Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X - n. 238

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 5 ottobre 1941 - XIX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 0-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

LA GUERRA ANTIBOLSCEVICA

Operazioni di vasta portata in corso sul fronte orientale

Obiettivi militari di Mosca e Pietroburgo attaccati con successo dagli aviatori del Reich - Otto navi nemiche affondate

In cinque settimane l'arma aerea britannica ha perduto 476 velivoli

BERLINO, 4.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale sono in corso operazioni di vasta portata.

L'Arma aerea ha colato a picco, nel Mar Nero, un trasporto di truppe di circa 20 mila tonnellate ed ha attaccato, nella scorsa notte obiettivi militari di Mosca e Pietroburgo. Si sono osservati numerosi violenti incendi.

In collaborazione con la Marina finlandese, unità della Marina da guerra tedesca hanno continuato a formare sbarramenti di mine nel golfo Finnico.

Nell'Atlantico sottomarini tedeschi hanno affondato 4 navi mercantili nemiche, fra cui una grande petroliera, per complessive 28 mila tonnellate.

Nella lotta contro la Gran Bretagna, aerei tedeschi hanno affondato, nella scorsa notte, ad oriente di Great Yarmouth, tre piroscafi mercantili per un totale di 28 mila tonnellate.

Nella stessa zona di mare e nel Canale di San Giorgio, essi hanno danneggiato 4 grossi vapori mercantili tanto gravemente, che è probabile un'ulteriore perdita di naviglio.

Attacchi aerei sono stati effettuati contro l'Inghilterra orientale.

Nell'Africa settentrionale aerei tedeschi, hanno eseguito, la scorsa notte, un'efficace attacco contro la città ed il porto di Tobruch.

Nella notte sul 4 ottobre bombardieri inglesi hanno distrutto a Rotterdam due chiese, affondando una nave ospedale olandese e causato perdite fra la popolazione civile.

Non si sono avute operazioni belliche del nemico sul territorio del Reich.

L'Aviazione britannica ha perduto dal 24 agosto al 30 settembre, 476 aerei di cui 418 sono stati abbattuti dall'Aviazione tedesca e 58 dall'artiglieria della Marina. Nello stesso periodo sono andati perduti nella lotta contro la Gran Bretagna, 40 velivoli tedeschi.

Le truppe germaniche oltre a Tzarkoje Selo, già residenza estiva degli Zar, hanno occupato vari altri dintorni della città. L'unica via di ritirata possibile per la flotta russa del Baltico è sotto il controllo delle navi da guerra germaniche e finniche in collaborazione con l'arma aerea. Alcuni prigionieri russi hanno raccontato che a Pietroburgo i bombardamenti germanici hanno cagionato gravissimi danni. La famosa fabbrica di Putilov dove erano occupati 30 mila operai per la costruzione di carri armati e infiammatasi, può ritenersi distrutta.

Tutte le stazioni ferroviarie di Pietroburgo sono danneggiate. Tutti i depositi di generi alimentari sono stati distrutti.

Presso Strelnr sulla costa del golfo finnico i sovietici hanno tentato una manovra di sbarco dopo una forte preparazione di artiglieria. Le forze tedesche hanno respinto il contingente nemico sopraffacendo duemila sovietici. Sono stati inoltre affondati tre motoscafi e due incrociatori sovietici mentre una nave mercantile nemica è stata incendiata.

Un attacco appoggiato da carri armati è stato compiuto ieri dai sovietici sul fronte finlandese, a sud dello Sbir. Con abilissima manovra i reparti finlandesi anticarro hanno saputo respingere l'attacco ed hanno distrutto undici carri armati nemici.

I sovietici ieri hanno anche attaccato, con l'appoggio dei carri armati il fronte di una divisione tedesca. La reazione tedesca è stata rapida ed efficace ed i sovietici hanno perduto in breve tempo tredici carri armati fra i quali alcuni di grosso tonnellaggio.

Intanto continuano ad affluire agli avamposti tedeschi lunghe colonne di prigionieri sovietici che confermano già col loro aspetto la tremenda efficacia morale dei gravi bombardamenti cui è sottoposta Pietroburgo. I prigionieri sono unanimi nel dichiarare che tutta la periferia della città è una immensa sequela di rovine informi a causa dei bombardamenti dell'artiglieria pesante.

Enormi danni sono stati causati, ad opera degli «Stukas» alle fabbriche di articoli di caucciù «Treogolnik». Sono state pure centrate con effetti devastatori le fabbriche di calzature «Skorohod» e sono in fiamme i depositi di petrolio «Porchovaja». Lo stato di disperazione degli abitanti è tale che nessuno si trattiene più di esprimere i propri sentimenti pur essendovi giornalmente centinaia di fucilazioni ordinate dalle autorità politiche per tenere a freno i malcontenti Mancano completamente i rifugi antiaerei collettivi.

I prigionieri narrano dell'insostenibile esistenza delle grandi masse di popolo riunite a Pietroburgo sotto l'incessante azione degli aerei tedeschi. Solo una minima percentuale degli abitanti ha potuto abbandonare la città sborsando somme enormi per i mezzi di trasporto. Indosso ai cadaveri dei soldati sovietici si trovano lettere di familiari che spiegano le condizioni penose in cui le donne sono costrette a lavorare nelle fabbriche di Mosca sopportando estreme privazioni.

L'*Agenzia telegrafica ungherese* comunica che le operazioni alleate oltre il Dnieper si sviluppano con perfetta precisione. E' imminente l'attuazione completa del piano strategico dell'alto Comando alleato, che condurrà al raggiungimento di obiettivi strategici di grande importanza. Tentativi nemici di ritardare l'avanzata alleata sono stati prontamente stroncati. L'Artiglieria ungherese ha appoggiato efficacemente l'avanzata delle colonne alleate.

L'Aviazione magiara nelle ultime 24 ore ha bombardato le retrovie nemiche sconvolgendo le linee di comunicazione e distruggendo numerosi automezzi.

A Berlino si dà rilievo agli affondamenti di naviglio mercantile avversario avvenuti nei primi del corrente ottobre ad opera dell'arma sottomarina e dell'arma aerea germanica, affondamenti che qui vengono considerati come l'inizio di tutta una serie di nuovi successi germanici.

Questa notte — informa l'*Agenzia ufficiosa germanica* — aeroplani da combattimento tedeschi hanno affondato al largo della costa orientale inglese tre vapori stazzanti un totale di 25 mila tonnellate Altri vapori sono stati danneggiati alcuni dei quali gravemente.

Come si apprende da fonte competente le perdite subite ieri dalla Aviazione sovietica ammontano a 85 apparecchi di cui 41 abbattuti in duelli aerei, 8 dalla contraerea, e 36 distrutti al suolo con attacchi su aerodromi nemici.

Cannone antiaereo tedesco

Poderose forze aeree germaniche impegnate in una grande azione distruttiva

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

FRONTE DELL'EST, 4.

L'attività aerea tedesca è molto aumentata in questi ultimi giorni su tutto il fronte orientale, ma specialmente nei settori centrali. Le condizioni meteorologiche e di visibilità non sono buone, ma esse non ostacolano la realizzazione dei piani operativi.

Bisogna mettere in rilievo questa attività perchè essa, non soltanto viene sviluppata metodicamente e sistematicamente su un vastissimo fronte, ma anche perchè le operazioni aeree in corso perseguono scopi tattici e strategici importantissimi.

Nel settore di Pietroburgo, a parte che le batterie pesanti tedesche possono ormai battere ogni obiettivo della città assediata, gli attacchi delle formazioni da bombardamento in picchiata vengono effettuati, e, in certe ore del giorno, ad ondate successive, con l'impiego di bombe di grossissimo e grosso calibro, su quei bastioni, ad ovest della città, dove il nemico ha piazzato le proprie batterie di grosso calibro e di lunga portata nonchè sulla base navale di Kronstadt.

Il martellamento da parte della Aviazione tedesca, di questi elementi importanti del sistema difensivo della città, ha naturalmente lo scopo di distruggere quei pilastri della difesa che contribuiscono a mantenere e a favorire la resistenza delle forze sovietiche assediate

Una sistematica azione aerea di distruzione su tutti i centri ferroviari, sulle linee ferroviarie, sulle vie di comunicazione più importanti o minori, è invece in corso su tutto il settore centrale e precisamente intorno a Mosca.

Gli sviluppi di questa azione aerea hanno assunto proporzioni eccezionali. Centinaia e centinaia di velivoli da bombardamento, sostenuti e protetti da formazioni da caccia, si avvicendano sugli obiettivi del complesso sistema ferroviario che fa capo a Mosca e che da Mosca diparte i suoi tronchi verso Kaluga, verso Tula, verso Riasap, verso Sladimir, verso Jaroslav e verso Twer. Inoltre tutti i raccordi ferroviari principali e minori ad ovest di Mosca, e specialmente in direzione di Smolensk, sono fatti segno ad attacchi dei bombardieri in picchiata.

Mai, dall'inizio della guerra russo-tedesca, era stata preparata ed attuata un'azione aerea così complessa e di così grande vastità. Gli scopi sono evidenti e si rilevano facilmente: le forze aeree tedesche sono in azione per distruggere tutte le vie di comunicazioni ferroviarie e tutti i centri ferroviari che si trovano intorno e sulla strada della capitale sovietica. Su tutti i tronchi e su tutte le linee ferroviarie che si diramano da Mosca, gravita il colossale movimento dei rifornimenti per le armate di Voroscilov e di Timoscenko.

Con queste azioni aeree continue, l'Aviazione tedesca indebolisce e diminuisce l'efficenza e la disponibilità di rifornimenti di queste armate schierate da est di Pietroburgo fino ad est di Briansk. In questi ultimi giorni poi il traffico sulle linee ferroviarie che da Mosca conducono verso sud, e cioè verso le regioni del Donez e del Volga, era molto aumentato, per la necessità da parte del governo russo di avviare truppe, munizionamento e viveri, alle disperse forze del maresciallo Budienny ed alle altre concentrate in quel settore provenienti dalle regioni del Volga e distolte dal fronte centrale.

La ricognizioni aerea ha rilevato lo sviluppo di questo traffico e il tempestivo intervento delle forze aeree, da bombardamento e da assalto tedesche ha portato a distruzioni e a interruzioni che hanno reso problematico il movimento e il traffico in tutta la zona.

Non è inutile ricordare che mentre le forze tedesche premevano con azioni tattiche locali contro le superstiti forze sovietiche che avevano subita la disfatta a est di Kiev, aumentando il disordine e le difficoltà nella organizzazione di un nuovo importante schieramento da parte del nemico, l'Aviazione tedesca, con i suoi continui interventi, aveva provocato tali distruzioni e tali interruzioni nel traffico, sulle linee ferroviarie e sulle vie di comunicazione che dal nord si diramano verso le regioni del Donez e del Volga, che il comando sovietico si è visto ostacolata, e in modo irrimediabile, l'azione di riassestamento di una nuova linea di resistenza.

E' bene però ricordare che in questi giorni la pressione aerea tedesca si manifesta specialmente in tutto il settore centrale. L'indebolimento di tutto il sistema logistico sovietico, nei suoi perni strategici e nei suoi centri tattici, costituisce la premessa principale per l'attuazione e lo sviluppo di operazioni di grande importanza militare le quali, del resto, sono in corso.

Nel suo discorso di ieri il Führer le ha annunciate. Sul fronte orientale, più ancora che sul fronte occidentale durante la campagna di Francia, l'Aviazione tedesca è stata impegnata, si vorrebbe dire con criteri distruttivi di tutto il sistema logistico nemico. Certamente la differenziazione tra l'impiego dell'Aviazione nella campagna di Francia e quello che si manifesta ora sul fronte orientale, è assai notevole Indubbiamente la vastità del fronte e la potenza dell'Esercito sovietico e dell'armata aerea sovietica, hanno portato alla adozione di una tattica e di una strategia aerea i cui principii e i cui elementi non si erano rivelati in nessun'altra campagna di guerra in Europa.

In Russia l'Aviazione tedesca ha dovuto affrontare le difficoltà assai complesse dei continui spostamenti in avanti dei reparti, su basi improvvisate e sottostare alle altre difficoltà rappresentate dalle condizioni meteorologiche e di visibilità che hanno creato ostacoli non indifferenti alla organizzazione a terra e alla realizzazione di piani operativi.

Le forze aeree tedesche hanno saputo superare e vincere queste difficoltà, compiendo sforzi che si possono definire sovrumani. In ogni momento le forze aeree tedesche sono state pronte ad intervenire nella battaglia come anche nel combattimento: hanno compiuto azioni di distruzione e azioni strategiche importantissime. Ciò che più conta, le forze aeree tedesche hanno conquistato e mantenuto il dominio dell'aria contro un'armata aerea nemica che era tra le più potenti del mondo.

Si può affermare che la via della vittoria germanica sui campi di battaglia di Russia è stata sempre dischiusa dalle forze aeree tedesche che, con la loro azione, hanno sfiancato i sistemi difensivi e quelli logistici del nemico. In questi giorni le forze aeree tedesche, con le loro azioni che si moltiplicano di ora in ora in vari settori che più interessano lo sviluppo delle operazioni dell'esercito germanico, annunziano la nuova grande battaglia ed una nuova grande vittoria.

Nuova onorificenza di guerra istituita da Hitler

BERLINO, 4.

Con ordinanza del 28 settembre il Führer ha istituito l'ordine di guerra della Croce Germanica.

Le insegne dell'ordine, esclusivamente militare, consistono in una stella ad otto punte di argento o di oro di 65 millimetri di diametro da portarsi senza nastrino attaccata sul petto a destra

L'ordine è destinato a premiare atti di valore e, premessa, per esserne insigniti, è l'avere già meritato nel corso di questa guerra la croce di ferro di prima classe, istituita nel 1939, o la croce di ferro di prima classe nel corso della guerra mondiale.

Gli auguri del Führer a von Brauchitsch

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUHRER, 4

Il Führer, Comandante Supremo delle Forze Armate, si è recato oggi al Gran Quartiere Generale del Comando Superiore dell'Esercito, per porgere personalmente i suoi più cordiali auguri al generale Feld Maresciallo Von Brauchitsch, che compie oggi il suo 60° anniversario.

Il cons. naz. Augusto Venturi vice segretario del Partito

ROMA, 4.

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato il consigliere nazionale Augusto Venturi vice segretario del Partito

Il consigliere nazionale Augusto Venturi, nato il 4 settembre 1905, è iscritto al P. N. F. dal 15 dicembre 1919. Squadrista, ufficiale dei bersaglieri, volontario nell'attuale guerra, ispettore del P.N.F., vice presidente della Corporazione della metallurgia e siderurgia, è laureato in giurisprudenza, libero docente in legislazione nel lavoro presso l'Università di Roma, notoriamente esperto in materia economico-sindacale e di problemi sociali.

Gli enormi danni di guerra nella regione di Dunkerque

7 mila case totalmente distrutte

PARIGI, 4.

Il governo francese ha potuto stabilire l'ammontare dei danni di guerra della regione di Dunkerque. Nella città stessa 2550 delle 3387 case già esistenti sono state già distrutte. L'82 per cento della città dovrà quindi essere ricostruito A Sain Malo su 3 mila case 635 sono state distrutte e 150 gravemente danneggiate. In tutta la regione 7 mila case sono totalmente distrutte. (Radio Stefani)

A sinistra carri armati sovietici distrutti in una stazione ferroviaria investita dagli attacchi degli «Stukas» e a destra un carro armato ungherese in marcia

I "comuni ideali" demoplutocratici-bolscevichi

Prima di lasciare Mosca

I delegati anglosassoni alla Conferenza hanno reso omaggio alla tomba di Lenin

ROMA, 4.

La conferenza demoplutocratica-giudeo-bolscevica di Mosca si è conclusa con una cerimonia edificante che ha fatto seguito a quell'altra — di cui è stato reso edotto ieri il mondo — della seduta plenaria dei 101 delegati riuniti nella sinagoga maggiore della capitale sovietica, per implorare dal dio di Israele la vittoria degli anglo-sovietici. Si apprende oggi infatti che i delegati inglesi e nord-americani si sono recati ufficialmente a rendere omaggio alla tomba di Lenin. Si ignora se sul mausoleo del fondatore del bolscevismo siano state poste corone a nome di Churchill e Roosevelt. Resta però accertato — come informano le cronache moscovite — che la cerimonia «ha marcato i comuni ideali che ispirano la lotta comune». (Radio Stefani).

Favorevoli sviluppi dei rapporti commerciali turco - germanici

ANKARA, 4.

Nel quadro degli sviluppi dei rapporti commerciali turco-germanici, si apprende che una delegazione del Governo turco, recatasi recentemente in Germania per ottenere materiali da costruzione necessari per riattivare i porti distrutti nella Tracia, ha avuto dal Governo del Reich tutti i materiali richiesti che sono già stati spediti in Turchia. La delegazione ha fatto ritorno oggi ad Ankara. (Radio Stefani)

Tobruch e Marsa Matruh efficacemente bombardate dall'Aviazione dell'Asse

Bollettino n. 489

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella giornata di ieri la località di Catanzaro Marina è stata attaccata da velivoli britannici; un certo numero di bombe ha colpito la stazione ferroviaria ed alcune abitazioni civili. Si lamentano 2 morti e 12 feriti tra la popolazione, qualche tratto di binario è rimasto danneggiato.

In Africa settentrionale durante un'incursione aerea su Bengasi, che ha causato alcuni danni materiali, ma nessuna vittima umana, un apparecchio nemico è stato abbattuto dalla difesa C. A.

«Stukas» germanici hanno attaccato con successo nella notte sul 2 apprestamenti difensivi nella zona di Tobruch ed installazioni portuali a Marsa Matruh. Sono stati osservati incendi.

La nostra artiglieria è stata attiva contro le difese nemiche della piazza di Tobruch, le cui opere sono state anche efficacemente bombardate da unità della R. Aeronautica.

Altri nostri aerei hanno centrato con numerose bombe la stazione e gli impianti ferroviari di Marsa Matruh.

In Africa orientale attività di nostri elementi avanzati.

L'Aviazione italo-tedesca ha continuato con intensità il martellamento delle linee nemiche di Tobruch e Marsa Matruh.

Bombardieri italiani hanno centrato con precisione le stazioni, gli impianti ferroviari e le banchine della rada di Marsa Matruh, provocando numerose esplosioni e vasti incendi.

Apparecchi germanici da bombardamento in picchiata hanno colpito, con rilevanti effetti posizioni contraeree, opere portuali, attendamenti, depositi nemici nella piazzaforte di Tobruch.

La guerra in Cina

I giapponesi hanno occupato la città murata di Cienghsien infliggendo forti perdite al nemico

TOKIO, 4.

La sezione stampa del corpo di spedizione diplomatico in Cina comunica che le forze giapponesi della Cina settentrionale, dopo avere annientato il grosso delle truppe cinesi e messo in fuga i rimanenti reparti, hanno occupato la città murata di Cienghsien. Le perdite subite dai cinesi sono gravissime.

L'arrivo a Roma della missione della gioventù ustascia

Stamane gli ospiti assisteranno alla manifestazione della leva fascista alle Terme di Caracalla

ROMA, 4.

Stamane è giunta la missione della gioventù ustascia guidata dal comandante stesso prof. Ivan Orsanic. Erano a ricevere gli ospiti il vice comandante generale della GIL Bonamici, il federale Colesanti, il capo di stato maggiore Bozzoni ed altre gerarchie del Comando generale della GIL. Accolti dal suono degli inni nazionali i componenti la missione — tra i quali sono Matesujc Vinkokos, Ante Jakasa, Janko Skrdin, Franjo Majesc, Marja Kuncevic, Djurnijca Hunjat e Ksenjai Buljevic hanno passato in rassegna le formazioni d'onore della GIL; quindi, fatti segno a manifestazioni di simpatia, si sono recati al Grande Albergo da dove sono usciti poco dopo per recarsi a rendere omaggio alle tombe dei Re al Pantheon, alla tomba del Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti.

Nel pomeriggio i componenti la Missione della gioventù ustascia, guidati dal comandante prof. Orsanic, hanno visitato la casa della graduata dove sono stati ricevuti dal generale Bozzoni capo di S. M. della GIL, dalla ispettrice nazionale Testa e dall'ispettrice federale Perego.

Reparti di giovani italiani hanno reso gli onori agli ospiti che, scesi al campo all'aperto, hanno assistito ad un saggio ginnico eseguito inappuntabilmente dalle giovani organizzate.

Si sono quindi soffermati in un altro campo dove figli e figlie della Lupa erano intenti ai loro giochi. La missione, dopo avere assistito ad una partita di palla canestro, ha visitato i locali della Casa. Raggiunta la grande terrazza ha assistito ad un saggio di pattinaggio eseguito dalle giovani italiane. Il prof Orsenic prima di lasciare la Casa della graduata ha espresso il suo alto compiacimento. Quando la missione si è allontanata è stata fatta segno a manifestazioni di simpatia

I rappresentanti della gioventù ustascia si sono quindi recati al Foro Mussolini. Il gen. Bozzoni li ha guidati nella visita degli impianti e dell'Accademia fascista. Reparti di balilla moschettieri e di avanguardisti hanno eseguita una esercitazione che è stata ammirata dagli ospiti che si sono congratulati con il gen. Bozzoni.

Domani la Missione della gioventù ustascia assisterà alla manifestazione della leva fascista che si svolgerà alle terme di Caracalla.

Lorkovic ha lasciato l'Urbe

ROMA, 4.

Il Segretario del Partito Ustascia dott. Lorkovic è partito stamane alle 9.05 diretto a Zagabria. Giunto alla stazione di Termini accompagnato dal Vicesegretario del P. N. F. Mezzasoma, l'illustre personalità croata ha passato in rassegna un reparto di giovani fascisti schierato nel piazzale in servizio d'onore; quindi, salutato dalle altre autorità tra cui erano il vice comandante generale della GIL Bonamici ed il Segretario Federale, si è recato nell'interno della stazione fatto segno a cordiali dimostrazioni di simpatia da parte della folla. Congedatosi calorosamente dal consigliere nazionale Mezzasoma che ha porto all'ospite il saluto del Ministro Serena, il Segretario del Partito Ustascia ha preso posto nella vettura riservata insieme con la consorte ed i suoi collaboratori. Quando il treno si è mosso l'ospite ha espresso ancora la sua gratitudine per le accoglienze ricevute.

Breve soggiorno a Firenze

FIRENZE, 4.

Proveniente da Roma è giunto nel pomeriggio il Segretario del Partito Ustascia dott. Lorkovic, accompagnato dai suoi collaboratori e dal capo del centro stranieri presso il Direttorio del P. N. F. Si trovavano a riceverlo alla stazione l'Eccellenza il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, il Capo della missione del P. N. F. in Croazia, il Comandante del presidio, il Comandante della settima zona CC. NN. ed altre gerarchie locali.

Rendeva gli onori un reparto della GIL in armi, che è stato passato in rassegna dall'ospite insieme alle autorità e gerarchie, mentre la musica suonava l'inno *Giovinezza*. Il Segretario del Partito croato ed il seguito, che si tratterranno anche domani per visitare in forma privata la città e le organizzazioni fasciste, sono quindi usciti dalla stazione fatti segno a vive manifestazioni di simpatia.

La corazzata "Nelson" fu silurata nella parte anteriore

I danni sono gravi

ROMA, 4.

Si annuncia da Algesiras che la corazzata «Nelson» è stata silurata nella parte anteriore. I danni cagionati dalla esplosione sono gravi. Nello scafo della nave è possibile vedere una apertura grande come un vagone di tram. Si informa da Gibilterra che la «Nelson» ha sbarcato due morti, cinque feriti gravi e parecchi altri feriti leggeri.

Quadrante

Riparliamo di Knox, del suo ultimo discorso, che pretende — basandolo sulla forza dei cannoni — stabilire per un secolo la tirannia anglo americana nel mondo, anzi solo americana, chè, perditrice o vincitrice, l'Inghilterra conterà poco.

Siano dunque schiavi gli europei e gli asiatici, perchè — secondo il Washington Post *che commenta il discorso di Knox — storicamente spetterebbe soprattutto all'America il compito di difendere la democrazia. L'Inghilterra, lo ha fatto per un secolo ma oggi non può più farlo da sola, perchè il più delle forze e delle ricchezze del vecchio mondo è affluito in questo continente.*

Punto I° — *L'Inghilterra, a priori è spodestata, perchè rubando, arraffando, turlupinando governanti francesi e britannici, in nome della democrazia, gli Stati Uniti hanno accumulato le ricchezze del vecchio mondo, cioè della Francia e della Inghilterra che le detenevano.*

Si deduce quindi che gli attuali difensori della civiltà europea sono Mussolini e Hitler che, capi di nazioni proletarie, hanno presentito e contrapposto al pericolo «yankee» la forza e il sangue dei loro popoli.

Contro britannici, bolscevichi e americani, difendiamo i millenni di civiltà che da Roma e da Berlino illuminarono il mondo, civilizzando gli Stati Uniti.

Punto 2°. — *Non riconosciamo agli Stati Uniti questa missione storica di difensori delle democrazie, perchè essi hanno soltanto nel mondo istituito la tirannia dei framassoni, degli ebrei e dei plutocratici sfruttando e campando sul sudore di milioni di uomini.*

Stava scritto che, essendo il Fascismo l'unico pensiero originale di questo secolo, anche il bolscevismo, che di nuovo ha solamente portato l'abbruttimento del popolo lavoratore, mentre politicamente riprendeva l'antica politica zarista di spinta verso l'occidente, alla quale si opposero Italia, Germania, Francia, Inghilterra e gli stessi slavi, naufragasse.

Niente missione storica agli Stati Uniti, a meno che il mondo non possa investire del mandato il paese dei «Gangsters».

*

Sir Kinglei cood, cancelliere del tesoro britannico, si è dichiarato «soddisfatto del fronte finanziario, nonostante le spaventose spese di guerra» che vengono colmate dai contribuenti stratassati e da *numerosi prestiti.*

«Questa misura — dice il Times *— non esclude qualsiasi pericolo di inflazione. Tuttavia i prezzi del mercato interno sono saliti e la capacità di acquisto della sterlina è scemata anche all'estero*

Dunque l'inflazione c'è. E chi ci rimette è il consumatore inglese, il contribuente inglese che è stato tassato al massimo. E allora perchè ciancia la stampa americana, perchè dipinge a fosche tinte le nostre condizioni, perchè irride sul controllo dei prezzi, sul razionamento, su tutte le misure possibili in economia controllata?

Noi non siamo [illegible] tassati, il nostro contribuente paga quello che pagava prima della guerra, noi siamo sicuri del nostro risparmio, dimostriamo che qualsiasi corsa alla ricchezza è stata stroncata e con le ultime disposizioni finanziarie e di blocco tuteliamo il lavoro, e, richiamando tutti ad una maggiore austerità di vita ed evitando fenomeni pescecaneschi, difendiamo la nostra moneta.

Noi siamo milioni di volte migliori di loro e maestri loro, fino al punto che gli stessi giornali già caldeggiano l'adozione delle nostre misure per frenare l'inflazione.

«Si tratta precisamente del controllo dei salari e degli stipendi e della più vasta applicazione della limitazione dei prezzi e del razionamento. Sarebbe ingenuo credere che stiamo già sopportando il peso più grave che questa guerra ci impone»

Roma fa dunque legge.

Il Daily Telegraph *dice che in una risposta scritta data da Churchill alla domanda di un deputato, egli avrebbe dichiarato che il Gabinetto esaminerebbe in questo momento il problema delle indennità e dei sussidi da dare ai congiunti dei richiamati britannici. In special modo verrebbe esaminato dal Governo se in taluni casi il richiamo del capo della famiglia potrebbe far sorgere gravi difficoltà e privazioni per questa.*

Il giornale aggiunge che Churchill avrebbe dato l'assicurazione di fare il più presto possibile una dichiarazione al Parlamento su questo argomento, ma probabilmente una speciale commissione d'inchiesta esaminerebbe la vera situazione di fatto delle famiglie in questione.

Da quando Chamberlain perse lo autobus, l'Inghilterra non è stata più in grado di riguadagnare il benchè minimo palmo di terreno su qualsiasi campo, sia sociale, militare o politico.

Troppo tardi e, vedi meccanismo democratico, bisogna aspettare i risultati della Commissione, delle discussioni al Parlamento, poi qualche altra commissione finanziaria che stabilisca in quale misura i sussidi devono essere corrisposti. Poi... le mamme, le spose, i figli di chi combatte per la causa dei plutocratici della Camera dei Comuni e dei Lords, potranno avere il denaro per sotterrarsi perchè nel frattempo saranno morti di fame.

Carom.

Conquiste della scienza e dell'industria

Colori nazionali per i tessuti autarchici

I progressi meravigliosi realizzati dall'autarchia nel settore dei tessili erano ben noti anche prima della documentazione vastissima offerta dalla recente rassegna veneziana. Tuttavia chi ha avuto agio di visitare quella mostra non può che essere rimasto stupito ed ammirato per il numero e la varietà dei tessuti che la nostra industria ha saputo ottenere dalle nuove materie messe a sua disposizione, cioè dalle fibre autarchiche che hanno sostituito la lana ed il cotone. Sopra tutto si sarà notato la varietà e la bellezza dei colori che distinguono i nuovi tipi di tessuto, i quali occupano nella moda attuale un posto preminente perchè una delle principali caratteristiche dell'industria tessile italiana è data dalla grande varietà qualitativa della produzione. E ciò si verifica non solo in rapporto alle fibre impiegate, ma anche ai titoli dei filati e ai loro elaborati sistemi di tessitura i quali, nel campo della fantasia e del colore, non hanno limiti definiti.

La cartella dei colori

Quanto vaste siano le possibilità d'impiego delle fibre artificiali è stato dimostrato specialmente dai bellissimi risultati conseguiti nelle confezioni per signora, in cui dai tessuti operati a quelli stampati, dai velluti ai tessuti di maglia ed ai variegati, l'utilizzazione di dette fibre, totalitaria o in miscela, assicura nelle presenti circostanze una produzione più che sufficiente per le richieste del mercato interno in rapporto ai tessuti di moda. Il merito di ciò spetta in buona parte al colore, poichè è, prima di tutto in virtù del colore, o meglio delle mille varietà e gradazioni e combinazioni di colore, che gli abiti femminili ad ogni nuova stagione ci colpiscono e spesso ci incantano.

Le fibre autarchiche trovano un impiego assai raro allo stato greggio, e la loro speciale struttura si armonizza molto convenientemente col colore. I tessili nazionali [illegible] sembra aver trovato nelle dette fibre una materia perfettamente rispondente alla sua più vasta espressione. Quando il cotone e la lana erano gli esclusivi costituenti dei tessili, le serie delle materie coloranti era limitata a poche categorie e ad alcuni gruppi. Il potenziamento di tutta l'industria nazionale, imposto dall'imperativo autarchico, con l'avvento delle fibre sintetiche, ha determinato una rapida e profonda evoluzione nella composizione dei tessili.

Posta fin dal 1931 su un piano di ricostruzione che era stato tracciato dal Duce, l'industria nazionale dei coloranti non poteva assistere impassibile a quella evoluzione; frutto di uno sforzo gigantesco nel quale dovevano spiegarsi, con concordia di azione e di intenti, tutte le energie della Nazione. Molti dei coloranti ch'erano serviti per tanti anni ad abbellire le stoffe di lana e di cotone avevano compiuto il loro ciclo, ed era necessario che una serie di nuovi prodotti sorgesse per adeguarsi alle esigenze tecniche ed estetiche dei nuovi tessili, non solo, ma anche per liberarci da ogni e qualsiasi dipendenza dall'estero, cioè per eliminare l'importazione che gravava sensibilmente sulla nostra bilancia commerciale.

Il programma fu realizzato con la ferma volontà di riuscire procedendo al riordinamento tecnico dei mezzi esistenti ed alla creazione di nuovi, più moderni e perfetti impianti. Si potè così ottenere un complesso numero di fabbricazioni intese a soddisfare le esigenze multiple e sempre più rilevanti dell'industria tessile. Nuove intere gamme di coloranti, di solidità e di pregi sempre maggiori, vennero contrapposte a quelle importate dall'estero. Mediante un lavoro assiduo, che vide impegnate le migliori energie tecniche ed organizzative, l'industria nazionale dei coloranti si è messa in grado di far fronte a tutte le richieste e le esigenze dei fabbricanti tessili. E una dimostrazione assai eloquente dei risultati ottenuti s'aveva nella cartella ufficiale dei colori che l'Ente Nazionale della Moda presentava per la prima volta tre anni or sono a Torino in quella esposizione del tessile autarchico; cartella che metteva al servizio della bellezza e dell'eleganza della donna italiana una gamma assai ricca di colori, resistenti alla luce ed al lavaggio e ben degni di sostituire in tutti gli impieghi quelli di provenienza straniera.

La gamma dei nuovi prodotti

La maturità nella preparazione dei coloranti organici sintetici era quindi raggiunta, e le nostre maggiori fabbriche di materie coloranti potevano moltiplicare i loro prodotti con una rapidità sorprendente grazie ad un intenso lavoro sperimentale [illegible] in ogni ramo della chimica organica. Fin dal loro sorgere le fibre autarchiche non hanno così risentito il minimo difetto di coloranti necessari alla soluzione dei problemi tintoriali riguardanti i tessuti nazionali.

Nello studio dei coloranti non si può prescindere dalla considerazione della struttura fisica e dei caratteri chimici delle nuove fibre, anche se queste provengono da una stessa materia prima. Il raion di viscosa può attingere [illegible] una gamma completa di colori vivaci e solidi alla luce, particolarmente adatti per questa fibra. I coloranti diazotabili nella tintura dei tessuti di fiocco e di raion viscosa permettono di ottenere una varietà di tinte solide che si prestano benissimo nella stampa per ricavare effetti bianchi e a più colori. Importanti, specialmente nella tintura del fiocco di viscosa, sono anche i coloranti [illegible] trattabili con [illegible], e la serie dei naftoli, i quali, in combinazione con le basi e i sali solidi, producono numerosissimi toni.

Il miglior contributo per l'ascesa costante del tessile nazionale è però dato dall'impiego della nuova serie dei coloranti [illegible] che permettono di donare ai tessuti i colori più belli e più vivaci, con la massima resistenza alla luce, alle temperie, all'uso ed al lavaggio. Il lino e la canapa, tra le fibre autarchiche naturali, acquistano un'importanza sempre maggiore, e per essi trovano efficace impiego i coloranti [illegible], usati con successo anche nella stampa dei tessuti. Il raion acetato viene tinto e stampato, in tonalità molto vivaci e profonde, con i coloranti [illegible]. La tintura del lanital ha richiesto lo studio e la preparazione di numerosi prodotti, aventi ciascuno caratteristiche diverse di solidità e di applicazione. Ricordiamo in modo speciale i coloranti [illegible] che assicurano tinte solidissime al lanital, permettono l'uso di questa nuova fibra nella preparazione dei più svariati tessuti con risultati eccellenti.

Ma un elenco completo delle conquiste realizzate dalla moderna industria nazionale dei colori nel settore tessile risulterebbe troppo lungo. Ci basti aver sottolineato il decisivo contributo che questa industria ha dato alla vittoriosa battaglia per il tessile autarchico; contributo che la recente rassegna veneziana ha messo in piena evidenza, dimostrando, con migliaia di esempi bellissimi, i grandi risultati conseguiti.

Giesse

Ditte condannate per reati interessanti le fabbricazioni di guerra

ROMA, 4.

I seguenti titolari di varie ditte che si sono resi colpevoli di reati interessanti le fabbricazioni di guerra sono stati deferiti all'autorità giudiziaria dai competenti organi del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra e condannati:

1. Algadi Oreste, Torino, per omessa denuncia di rottami di rame e per omessa denuncia e vendita illegale di materiali ferrosi a mesi sei di reclusione e lire 2.000 di multa e lire 380.212,05 di ammenda dal Tribunale di Torino.
2. Comollo Ignazio, Torino, per omessa denuncia di rottami di rame e per omessa denuncia e vendita illegale di materiali ferrosi a mesi 6 di reclusione e lire 3 mila di ammenda dal Tribunale di Torino.
3. Crespi Angelo, amministratore unico officine meccaniche A. Crespi, Soc. An. Flangie e raccordi, Busto Arsizio, per vendita di materie prime per quantità superiori a quelle necessarie a mesi 9 di reclusione dalla Pretura di Roma.
4. Costa Salvatore, rappresentante ditta Teresa Feriaro, Cagliari, per omessa denuncia e commercio abusivo di rottami di rame a lire 6 mila di multa dal Tribunale di Cagliari.
5. Allegrini Bruno, S. Croce sull'Arno (Pisa) per abusiva vendita di pellame conciato e per omessa annotazione nei prescritti registri di pelli grezze a lire 60.000 di ammenda dal Tribunale di Pisa.
6. Duranti Gustavo, S. Croce sull'Arno (Pisa) per vendita senza autorizzazione di pelli conciate a lire 17 mila di ammenda dal Tribunale di Pisa.
7. Re Mario Antonio, Milano, per vendita di nichel demonetizzato a lire 15 mila di ammenda dal Tribunale di Milano.
8. Matteoli Mario, comproprietario della ditta Fratelli Matteoli, Ponte Egola, per vendita di cuoio senza autorizzazione a lire 12 mila di ammenda dal Tribunale di Pisa.
9. Comparini Aronne, comproprietario della ditta Compagni, Bilancieri e Mariotti, S. Croce sull'Arno, per vendita irregolare di pellame conciato a lire 10.200 di ammenda dal Tribunale di Pisa.
10. Carbevali Ernesto, Milano, per vendita di olio combustibile a prezzi maggiorati a lire 10 mila di ammenda dal Tribunale di Milano.
11. Cassati Paolo di Milano, per vendita di nichel demonetizzato ed in catodi a prezzi maggiorati a lire 10 mila di ammenda dal Tribunale di Milano.
12. Verncini Ezio, Ponte Egola, per vendita irregolare di pelli bovini e tenuta irregolare dei registri a lire 10 mila di ammenda dal Tribunale di Pisa.
13. Manetti Pietro, comproprietario della ditta Donati e Morelli, S. Croce sull'Arno, per vendita senza autorizzazione di pelli conciate a lire 10 mila di ammenda dal Tribunale di Pisa.

Numerosi accaparratori arrestati a Lecce

Lecce, 4.

Pazienti e oculate indagini hanno condotto alla scoperta di una vasta associazione di accaparratori costituitasi per il commercio clandestino di avena che veniva sottratta all'ammasso per ingenti quantitativi. I principali protagonisti nel genere sono: Donato Grasso Perrone da San Donato di Lecce, già tratto in arresto, e Raffaele Caraffa da Monteroni di Lecce, datosi alla latitanza e attivamente ricercato. Costoro, che avevano scelto per esplicare la loro attività alcuni centri agricoli nelle vicinanze di Lecce, solevano procedere all'incetta del cereale facendo credere ai produttori [illegible]

Treni speciali per i lavoratori stranieri in Germania

BERLINO, 4.

(CE.) Le Ferrovie del Reich hanno introdotto, su proposta del Fronte tedesco del lavoro, dei treni speciali per i lavoratori stranieri in Germania [illegible]

Razionamento delle sigarette in Francia

PARIGI, 4.

(CE.) In Francia, tanto nella zona libera quanto in quella occupata, è stato introdotto il razionamento del tabacco. [illegible]

6 ottobre 1849

Come l'Ungheria ricorda e celebra fraternamente le date memorabili della Nazione italiana, dividendone le gioie e i dolori, così vogliamo anche noi ricordare ai nostri lettori gli anniversari della Nazione magiara.

Il 6 ottobre «giorno dei 13 martiri di Arad», la bandiera ungherese sventola a mezz'asta. In tutte le scuole magiare viene riletta ai giovani una delle più gloriose pagine di tutta la storia nazionale: ed essi devono imparare e mai dimenticare che non v'è più grande onore per un uomo che offrire se stesso per il vero bene della Patria, non v'è ambizione più nobile che morire nel martirio per una Causa santa.

Alessandro Petöfi, il più geniale poeta magiaro, scrisse di non voler finire i suoi giorni in una stanza, su di un letto, consumato lentamente da un morbo ma cadere sul campo di battaglia, combattendo difendendo palmo a palmo, il suolo sacrosanto dei suoi avi, assalito dal nemico. Difatti egli cadde così il 31 luglio 1849, presso Segesvar in Transilvania. Poco prima aveva cantato: *Dall'alto dei Carpazi fino a Orsova sul Danubio: un grido selvaggio erompe e l'uragano fa festa: coi capelli al vento e la fronte rossa di sangue, il magiaro, benchè rimasto solo, sfida la tempesta.*

Purtroppo, con la sua morte, cominciò il declino della fortuna d'Ungheria.

L'esercito degli Honvéd, che da due anni lottava contro l'Austria, aiutata dalla Russia, di fronte a questo nuovo nemico, non potè più sfidare l'uragano, ed in agosto capitolò. Però, molti ufficiali, fedeli al giuramento di difendere la Patria attaccata fino all'ultima goccia di sangue, continuarono la lotta. Ma fu vano eroismo. Feriti, — molti ne furono catturati, — rinchiusi come ribelli nella fortezza di Arad e condannati a morte. Parecchi rifiutarono la grazia loro accordata a richiesta dei loro famigliari, perchè vollero morire con gli altri camerati.

All'alba del giorno 6 ottobre 1849, quattro vetture portarono i tredici eroi generali, tutti gravemente feriti o mutilati, al luogo dove li aspettava la forca. I mutilati vennero fucilati alla presenza dei compagni, che poi furono impiccati.

Tutti morirono, come muoiono tanti martiri sconosciuti ai nostri giorni, non soltanto senza un lamento, ma anzi tutti orgogliosi di offrirsi per il loro Ideale.

Le pallottole e la corda soffocarono il loro grido supremo: *Viva l'Ungheria!* (Eljen Magyarorszag!)

Generali degli Honvéd: Aulich, Damianich, conte Dessewffy, Kiss, Knezich, conte Lázár, Lahner, conte Westerburg-Leiningen, Magyar Sándor, Schweidel, Pöltenberg, Török, conte Vecsey: Presente!

Vertes - Misdarys

COLLOQUI MAGIARI

L'attività di guerra della Croce Rossa Ungherese

Intervista con l'Ecc. Simon, Ministro di Stato e Presidente Generale della C. R. U.

(Dal nostro inviato speciale)

BUDAPEST, ottobre.

Elemér Simon è certo l'ungherese che da più tempo e più proficuamente s'interessa della Croce Rossa magiara e del costante sviluppo della sua alta opera umanitaria. Sono infatti circa trent'anni che il benemerito Ente ungherese si avvale dell'attività dell'Ecc. Simon, dal 1912 cioè, quando egli entrò a farvi parte prima come Delegato, poi come Capo dei Servizi di guerra durante il primo conflitto mondiale, quindi come Direttore e infine, dal 1932, come Presidente generale.

Nato a Sopron — la bella città quasi a ridosso del confine con la Marca Orientale, e patria dell'indimenticabile gen. Gömbös — Elemér Simon è poco più che sessantenne. E a Sopron si è svolta tutta la sua vita politica e amministrativa, di deputato e poi prefetto di questo importante Comitato, di senatore e infine Ministro di Stato, o come qui si dice «consigliere intimo».

Ho voluto pertanto rivedere Simon durante una delle sue operose permanenze a Budapest, tra una ispezione e l'altra ai reparti rossocrociati dislocati al fronte. Ho potuto così esaminare da vicino l'attrezzatura di guerra e di pace della Croce Rossa ungherese.

— Ricordate, Eccellenza, le giornate insieme trascorse a Sopron, quando di questa città voi eravate Prefetto? Sono ormai passati vari anni, e il vostro compito è adesso ben più gravoso che non quello dell'amministrazione di una provincia. La Croce Rossa di un paese in guerra è certo uno dei fattori più importanti per la perfetta riuscita della collaborazione assistenziale fra l'esercito e la Nazione. Vorrei perciò conoscere dalla vostra stessa parola le attività della C.R.U. e i mezzi di cui essa dispone.

«— E' con vera gioia che io vi parlerò di tutto ciò che riguarda l'Ente che presiedo, ma nello stesso tempo ho un certo timore ad illustrarvi l'associazione magiara, in quanto so che la consorella italiana è ben più attrezzata e ha fama di essere, fra le Croci Rosse mondiali, una delle più potenti e delle più solide. Comunque anche la nostra attività è intensissima, oggi soprattutto che le valorose truppe Honvéd combattono accanto alle forze dell'Asse contro il comune nemico bolscevico».

Per meglio illustrarmi la «sua» Croce Rossa (così l'Ecc. Simon si esprime quando parla della C.R.U.) egli vuole che insieme si vada alla sede centrale della Associazione. Questa sorge in via Baross, una delle più movimentate di Budapest, in un suo palazzo, dalla maggiore caratteristica dell'ampio cortile interno ove si estendono tutto intorno i balladi di comunicazione. «Magyar Vöröskereszt Egylet» (Associazione Ungherese della Croce Rossa), è scritto su una bianca targa apposta fuori del portone: in mezzo il simbolo sanguigno sormontato dalla corona reale con la famosa croce inclinata. Nel corridoio che conduce all'ufficio presidenziale, sono le targhe delle varie C. R. mondiali: fra queste quella d'Italia e la turca, distinta da una mezzaluna rossa in campo bianco.

L'ampio studio dell'Ecc. Simon ha le pareti ricoperte da grandi quadri a olio che raffigurano i precedenti presidenti dell'Ente. E il colloquio prosegue, questa volta a tre, poichè interviene anche il vice presidente, generale Guillenow.

Naturalmente, ciò che più mi interessa, è l'opera che svolge la C.R.U. in questa guerra. E l'Ecc. Simon me ne parla subito, con calore giovanile e fervente.

«— Ho studiato profondamente — egli mi dice — la Croce Rossa italiana, recandomi pochi anni fa a Roma per vedere da vicino gli sviluppi di essa apportati dalle nuove e dinamiche concezioni sociali del Regime Fascista. E ho potuto constatare l'efficienza e la perfezione dei servizi. L'Ungheria, in questo campo assistenziale è giunta un po' in ritardo, si che in breve ha dovuto compiere passi da giganti per adeguarsi alle moderne necessità. Oggi la C.R.U. è a fianco dell'esercito, ben preparata ed attrezzata, e ciò si deve all'aiuto del Governo e alla entusiastica collaborazione del popolo sempre generoso. La situazione europea di questi ultimissimi anni ci ha fatto accelerare i tempi, e quando si è visto chiaramente come l'Inghilterra volesse a ogni costo estendere il conflitto in ogni punto del continente, che l'Asse aveva invece cercato di mantenere in stato di pace, allora noi stessi ci siamo considerati soldati fra i soldati, e ci siamo subito affiancati alle truppe, ponendo a disposizione dell'esercito e dei territori occupati moltissimi ospedali con oltre 25 mila letti.

— Da quali fonti, Eccellenza, ottenete i mezzi, certo notevoli, che occorrono per tanta attività?

«— Come vi ho detto, il Governo ha migliorato grandemente i suoi aiuti, oggi, in occasione delle contingenze militari. Inoltre, seguendo l'esempio dell'Italia, abbiamo un anno fa indetta la prima «Giornata della Croce Rossa» che ha dato frutti insperati, consentendoci di perfezionare la nostra attrezzatura sanitaria. Con i contributi dei soci, infine, e con le oblazioni e donazioni, completiamo la nostra bella fatica assistenziale, che la Nazione segue con la maggiore simpatia».

— La gentilezza d'animo delle donne ungheresi vi sarà certo di grande aiuto, non è vero, Eccellenza?

«—Naturalmente. Anzi posso dire che la organizzazione femminile della C.R.U. è uno dei più importanti fattori di successo. Oltre alle circa cinquecento infermiere che abbiamo in servizio permanente, e oltre a quelle che annualmente escono dalle nostre sette scuole-convitto e alle quali, dopo tre anni di studio, è assicurata la carriera, abbiamo le dame volontarie che per essere tali hanno seguito dei corsi speciali. Attualmente il numero di esse è di 26 mila e le dirige la Baronessa Apor, sorella del nostro Ministro presso la Santa Sede. Anche le Arciduchesse di Absburgo sono attive infermiere volontarie, mentre la signora Horthy è la protettrice della nostra sezione sociale, e il Reggente l'alto patrono di tutta la Croce Rossa. Anche questo personale, al quale desidero tributare particolari elogi, presta oggi servizio nei nostri ospedali avanzati, subito dopo le truppe operanti in prima linea».

— Mi avete detto, Eccellenza, che la signora Horthy è la protettrice della sezione sociale. Volete parlarmi di questo ramo di attività?

«— La sezione per la assistenza sociale svolge un'opera instancabile a beneficio dei civili. Per esempio, allorquando migliaia di polacchi ripararono due anni fa in Ungheria, noi li abbiamo concentrati e vettovagliati. Così, circa 60 mila persone sono state aiutate, e tuttora ne abbiamo qualche migliaio. Inoltre, curiamo la ricerca dei prigionieri e dispersi di guerra, mandando loro i maggiori aiuti possibili. Infine, in caso di calamità pubbliche, interveniamo a favore dei senza tetto, dei bimbi abbandonati, dei malati. Come vedete, le occupazioni e le preoccupazioni non mancano!».

— Avete attività nel campo giovanile?

«— Certo, e notevole. I ragazzi delle nostre scuole mantengono corrispondenze con i coetanei italiani e si scambiano fra loro album di lavori e fotografie. Vi sarà noto l'episodio del piccolo Ciano, figlio del vostro Ministro degli Esteri, al quale gli scolari di una classe mandarono una raccolta di fotografie. Il giovanissimo Fabrizio rispose, e una bellissima lettera inviò anche il Conte Ciano, tanto che persino al Senato si parlò di ciò come di una nuova prova dell'amicizia italo magiara».

L'Ecc. Simon mi ha poi parlato nella sua ammirazione per l'Italia e per il Duce, «il nostro più grande Amico, amato da tutti in Ungheria», e mi ha inoltre incaricato di portare il suo fraterno fervido intenso saluto alla Croce Rossa Italiana, anch'essa oggi sui campi di battaglia, e al suo Presidente Ecc. Senatore Mormino. Mi ha infine narrati molti episodi di cui la sua Associazione è stata protagonista nell'altra guerra mondiale e in questa che adesso si combatte. Vorrei proprio ripetervene qualcuno, ma lo spazio è tanto tiranno! Mi propongo tuttavia di parlarvene tra qualche tempo, allorquando, definitivamente vittoriose le armate alleate su tutti i fronti, mi sarà consentito rievocare con precisione di date e di luoghi, gli eventi gloriosi che stanno arricchendo di pagine d'oro il gran libro della storia della nuova Europa.

Giovanni Terranova

La spada della giustizia

Se c'è popolo al mondo che, nello spirito plurimillenario della sua civiltà, abbia caratteristica peculiare il senso della giustizia esso è il popolo italiano. Il più grande monumento di Roma sta ancora nelle leggi della giustizia, d'influenza universale: ed è la giustizia anelito primo del popolo nostro in questo secolo fascista.

Nelle ore più gravi della storia s'affinano le sensibilità popolari e si polarizzano nell'aspirazione alla giustizia, mentre durano le prove ed i pericoli, gli sforzi ed i sacrifici. Quella della giustizia è la mèta per cui si soffre e si lotta: il popolo che impugna le armi affretta la sua marcia verso quella mèta.

Così la nostra guerra di popolo intesa a difendere la civiltà europea informata nei secoli alla nostra stessa civiltà di Roma e del Rinascimento ed ora del Fascismo, intesa a conquistare la più sicura giustizia sociale per base d'una pace duratura, questa nostra guerra deve contare sulla disciplina di tutti, sull'onestà di tutti, sul sacrificio di tutti.

Mentre lottiamo per conquistare la giustizia a noi ed agli altri, alla giustizia dev'esser ispirata la vita quotidiana di tutti e di ciascuno: non si può permettere che, proprio nell'ora della lotta per la più alta conquista civile, alcuno attenti agli stessi valori della giustizia per cui il fiore di nostra gente, la giovinezza armata, versa il suo sangue.

Non dev'esser lecito ad alcuno — mentre per il bene della Patria muoiono i migliori — trar profitto da male azioni che offendono quella stessa giustizia di cui siamo i primi confessori assertori e difensori. Se taluno non intende che uguale per tutti dev'esser anche la legge del sacrificio, se taluno irride alla bilancia della Giustizia, bisogna che contro costui la Giustizia volga la sua spada senza pietà. Se c'è chi muore perchè la nostra santa causa trionfi, muoia chi osa offender la causa santa!

* * *

I popolo dei lavoratori disciplinati e dei combattenti eroici ha notizia di frequenti sentenze penali che colpiscono indegni fabbricanti di guerra, esosi speculatori, imboscatori di merci, turbatori del mercato nazionale; come ha notizia di severi provvedimenti disciplinari a carico di qualche appartenente alle organizzazioni del Partito che tradisce Partito e popolo in questo tempo di guerra dura.

Le norme legislative che colpiscono quei frodatori come le sanzioni disciplinari che son applicate contro questi traditori, hanno acquistato una maggior severità, dopo essere state inizialmente dettate assai blande. Ma — se pure oggi norme e sanzioni sono prescritte con più rigoroso senso di giustizia — è evidente, nella pratica applicazione, com'esse siano ancora impari all'alta funzione nazionale e sociale cui debbono corrispondere.

L'attentato alla resistenza ed alla disciplina del Paese in guerra, il delitto che tende a render più difficile la vita del popolo lavoratore e combattente, il tradimento verso la giustizia sociale e la morale civile per le quali il Fascismo ha forza etica e politica vanno considerati non col criterio punitivo della «ordinaria amministrazione» ma con la coscienza delle esigenze della guerra attuale e della futura pace.

Se la sanzione appar relativamente tenue per quell'attentato per quel delitto, per quel tradimento, i moralmente deboli ed i socialmente passivi tenderanno ad attentare a delinquere a tradire contro il popolo in armi: essi la Giustizia deve inesorabilmente colpire con la sua spada.

Un popolo sano come il nostro, un organismo puro come la nostra civilissima società nazionale, non dev'esser contagiato minacciato rovinato dai più immorali parassiti che tentano la loro opera nefasta approfittando proprio del duro tempo di guerra. Duro contro di essi dev'esser il colpo della spada di questa Giustizia fascista che ogni onesto invoca, non mai abbastanza duro: e sommamente duro contro gli indegnissimi che si nascondono nelle file stesse delle organizzazioni del Regime per recare offesa e danno alle masse popolari che di queste organizzazioni costituiscono la solida massa onesta.

L'aspirazione del popolo italiano alla giustizia non si volge solo ad una mèta avvenire sicura: ma guarda anche e specialmente all'ora presente, perchè intuisce il nostro buon popolo fascista che non si può mancare oggi alla norma morale di condotta alla quale vogliamo informare il nostro domani prossimo.

Ugo E. Imperatori

Le solenni celebrazioni ad Assisi di S. Francesco, Patrono d'Italia

ASSISI, 4.

Si sono iniziate ieri in Assisi le solenni celebrazioni di San Francesco, patrono d'Italia. Nel tardo pomeriggio, nella Basilica del Santo ha avuto luogo il Vespero pontificato in cappella papale dal cardinale Fumasoni Biondi, prefetto della sacra Congregazione di «Propaganda Fide».

Successivamente una compagnia del R. Esercito ha reso gli onori all'Eccellenza Russo, rappresentante del Governo, sul piazzale inferiore di S. Francesco mentre la musica intonava gli inni nazionali.

Poco dopo scendeva dalla piazza del Comune verso la Basilica di S. Francesco il corteo delle autorità e gerarchie e rappresentanze dei Comuni d'Italia. Nella piazza inferiore della Basilica, il Podestà di Milano faceva dono dell'olio votivo alla lampada offerta dai Comuni d'Italia, dopo avere letto un messaggio al quale rispondeva il cardinale Fumasoni Biondi.

A mezzanotte si è svolta la Messa pontificata da padre Beda Hess ministro generale dell'ordine dei minori conventuali. Tra le autorità e le gerarchie presenti ad Assisi per le celebrazioni sono, oltre a quelle provinciali, il Governatore di Roma, il con. naz. Biggini in rappresentanza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i Podestà di Genova, Bergamo, Como e Rovereto e vari alti ufficiali delle Forze Armate.

Stamane alle ore 9.15 tutti i gonfaloni dei comuni rappresentati in Assisi, con a capo quello di Milano e il gagliardetto del Fascio primogenito di Milano, hanno sfilato in corteo dalla piazza del Comune alla Basilica del Santo, preceduti dagli araldi di Assisi. Erano presenti sette medaglie d'oro dell'attuale guerra. Alla Basilica superiore si è formato un corteo imponente che è sceso nella Basilica inferiore per la Messa solenne in cappella papale celebrata dal cardinale Pietro Fumasoni Biondi, prefetto della Congregazione «Propaganda Fide». Alla Messa hanno assistito i rappresentanti del Partito, delle Forze Armate, del Senato, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, dell'Accademia d'Italia, di tutte le associazioni combattentistiche e le autorità cittadine. Il Governo era rappresentato dal Sottosegretario Russo.

Un nuovo originale tipo di locomotiva in prova sulle ferrovie svizzere

ZURIGO, 4.

Sulle ferrovie federali svizzere è attualmente in prova un nuovissimo tipo di locomotiva che attrae su di sè lo studio dei competenti e desta curiosità per la sua sagoma proteiforme e soprattutto per gli assordanti sibili che emette in marcia. Questo mostro dal colore argenteo è una turbo-locomotiva a gas che la Brown-Boveri di Baden ha ideato e costruito in occasione del suo attuale primo cinquantenario di fondazione. Il motore è costituito da una turbina a gas, alimentata con olio grezzo, della potenza di 2000 cavalli. Questa mette in moto un generatore che procura l'energia elettrica ai motori d'avviamento.

Tale nuovo tipo di locomotiva a sei assi pesa 88 tonnellate e traina un carico rotabile di oltre 200 tonnellate e può sviluppare una velocità massima di 100 chilometri orari. Dato che non consuma nè carbone nè energia elettrica si prevede che questa locomotiva troverà un largo impiego sulle strade ferrate prive di impianti elettrici.

CRONACHE SPORTIVE

Giornata inaugurale al "Moretti,,

L'Udinese affronta la Pro Patria per la Coppa Italia

Finalmente si parte! La lunga attesa degli appassionati del calcio sarà oggi appagata con un incontro che pur non presentandosi «di cartello» offre notevoli motivi di interesse, prima di tutto perchè dovrà rivelare pregi e difetti della nuova formazione bianco-nera allestita alla bell'e meglio fra le gravi difficoltà di ordine tecnico ed organizzativo del momento.

L'Udinese si annuncia nella formazione da noi ieri pubblicata; è molto probabile che sia in campo anche Boldi il cui passaggio dal Siena è stato proprio ieri definito. Difesa e prima linea ci appaiono a posto, non così invece la mediana dalla quale peraltro ci attendiamo una prova che faccia sparire i dubbi che tuttora permangono sulla sua efficienza.

La Pro Patria, squadra neo-promossa, e perciò desiderosa di imporsi, giocherà certamente con quell'entusiasmo che è proprio alle unità che nulla hanno da perdere da un confronto con una unità già anziana della Serie B e perciò più esperta, come l'Udinese. I bustesi, che hanno una luminosa tradizione da difendere ed un avvenire da conquistare, costituiranno un serio pericolo per i nostri bianconeri che dovranno mettercela tutta per dare la prima soddisfazione ai loro sostenitori.

Ricordiamo che la partita avrà inizio alle ore 15.30.

Gli udinesi saranno in maglia bianca con sul petto lo stemma della provincia. I bustesi in maglia bianco-nera a strisce trasversali.

Nell' A. C. Udinese

Formazioni delle squadre per le partite odierne

Prima squadra contro Pro Patria di Busto Arsizio per la Coppa Italia. Ritrovo al campo alle ore 14.45: Gremese, Zorzi, Ciocchiatti, Dianti, Gallo, Barbot, Bertoli, Spivach, Boldi, Orzan, Del Medico, Della Rosa, Dreossi.

Seconda squadra contro Cormons. Ritrovo alla Stazione ferroviaria alle ore 12.45: Tonello, Zorzi, De Bernardin, Coletti, Purino, De Stefano, Magro, Chiapulin, Panama, Cobianchi, Molinari, Stellin, Seitz.

Le odierne partite amichevoli e di Coppa Italia

COPPA ITALIA

Fanfulla - Novara
Udinese - Pro Patria

AMICHEVOLI

Lazio - Siena
Napoli - Roma
Milano - Bologna
Liguria - Juventus
Triestina - Padova
Grosseto - Mater
Pontedera-Forte dei Marmi
Lecce - Cosenza
Bari - Brindisi
Terni - Empoli
Torino - Genova
Frascati - Ala Littoria
Gallaratese - Legnano
Spezia - Cavagnaro
Rovigo - Amatori
Comense - A. C. Como
Livorno II - Cecina
Livorno I - Prato
Cesena - Vis Pesaro
Ausa - Foligno-Anconitana
Perugia-Fiorentina II
Reggiana-Mantova
Fiorentina - Modena
Fiumana - Venezia
Cremonese - Crema
Pro Vercelli - Vigevano

Chiose calcistiche

I campionati avranno regolare effettuazione

Stralciamo da «Il Littoriale» di ieri: «*In più di qualche ambiente sportivo sono corse voci di una probabile sospensione del campionato di calcio. Le voci erano originate da diverse decisioni della F.I.G.C.: da quella che stabiliva una seconda data — il 20 di agosto oltre alla solita del 31 luglio — per la chiusura delle liste di trasferimento; seconda data spostata poi al 31 agosto; e dall'altra del rinvio al 26 ottobre dell'inizio del campionato.*

Allora si disse che forse il campionato sarebbe stato sospeso e al suo posto venivano organizzati tornei di carattere regionale. Si disse anche, più tardi, che pur svolgendosi il campionato, non si sarebbe parlato nè di retrocessioni nè di assegnazione di titolo.

Dopo la riunione del D. F., nella quale si stabilì la data d'inizio del campionato della A (seguito a breve distanza dai calendari della B e della C) quella voce andò in soffitta. Ma per breve tempo, perchè eccola che torna a riaffiorare con più insistenza. La domanda che circola è la seguente: «Si svolgerà il campionato?», domanda che vorrebbe esprimere una sicurezza. Si aggiunge, poi, che svolgendosi, non verrebbe assegnato lo «scudetto» e che nessuna squadra retrocederebbe.

Riferiamo le voci a titolo informativo. Però, assunte informazioni dirette, le voci ci sono state nettamente smentite. Ci è stato detto che il campionato si farà.

E fin qui, quanto ci risulta. Dobbiamo aggiungere però che, svolgendosi il campionato, sarebbero fuor di luogo le decisioni di non assegnare il titolo di campione e di non far retrocedere le ultime due in classifica della A e le ultime quattro della B. Non ci sarebbero motivi — se il campionato si svolgerà — per alterarlo con disposizioni che gli toglierebbero interesse e che non sarebbero basate non si comprende su che cosa.

Il campionato si farà? Sì, ci è stato confermato. E va bene: e allora, tutto come prima: deve essere assegnato il titolo e deve rimanere intatta la disposizione sulle retrocessioni».

Concorso per l'ammissione all'Accademie militari di Modena e di Torino

ROMA, 4.

Il Ministero della Guerra ha indetto un concorso per l'ammissione al I. anno dei corsi delle RR. Accademie militari di Modena e di Torino dei giovani aspiranti alla nomina di sottotenenti in servizio permanente nel R. Esercito. Le domande opportunamente documentate dovranno essere presentate entro il termine improrogabile del 1. dicembre u. v. al Distretto militare di residenza. I militari in servizio dovranno presentarle al Comando del Corpo.

Il concorso si svolge con le modalità stabilite al Decreto ministeriale 20 settembre 1941 XIX pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 27 settembre u. s., n. 229.

Le strane assicurazioni

ZURIGO, 4.

Uno dei più curiosi contratti di assicurazione venne concluso nella primavera del 1865 da un intraprendente giovanotto con la «Phenix» di Londra. Il giovanotto chiese di assicurare contro il fuoco una cassa di 2 mila sigari Avana. Benchè il caso fosse nuovo negli annali delle assicurazioni, la compagnia non si rifiutò di accettare la proposta e venne firmata la polizza ed il premio pagato.

Nell'autunno successivo il giovanotto si presentò agli uffici della compagnia a chiedere la corresponsione della somma assicurata giacchè tutti i sigari si erano frattanto bruciati. Nel modo più semplice, per il solo fatto che egli li aveva fumati. Il contratto parlava però chiaro, e l'assicurazione dovette esser pagata. Il giorno seguente però una sorpresa attendeva il nostro giovanotto: una citazione davanti al tribunale per «fuoco dolosamente appiccato a cosa assicurata». Allora le leggi inglesi comminavano per tale specie di delitto fino alla pena di morte, e l'imputato dovette dirsi fortunato se riuscì a cavarsela con la restituzione delle 80 sterline avute a titolo d'indennizzo dalla compagnia e con la rifusione delle spese del giudizio.

BOCCE

La odierna gara a coppie al Dopolavoro Beltrame

Come abbiamo già annunciato, oggi alle ore 13, avranno inizio le gare a coppie sui campi di gioco che il Dopolavoro organizzatore ha approntato nel migliore dei modi e con tutti gli accorgimenti della tecnica della bocciofila.

Già nei primi giorni dell'annuncio le adesioni dei migliori in questo genere di sport hanno dato la certezza della riuscita della manifestazione.

La coppa alla coppia vincitrice, oltre al premio in danaro e i susseguenti ricchi premi, faranno convergere in via Pisino 1, angolo via Cividale 33, tutta la schiera degli appassionati cittadini e le rappresentanze dei Dopolavori della Provincia.

Pallacanestro femminile

L'incontro Guf Udine - Guf Fiume rinviato

A tarda ora ieri sera il GUF Fiume ha comunicato che, per improvvisi impegni di carattere locale, le cestiste di quella città erano impossibilitate a recarsi ad Udine.

L'incontro che avrebbe dovuto svolgersi oggi è dunque rinviato a data da destinarsi.

PUGILATO

L'incontro Italia - Svizzera l'11 ottobre a Pavia

La Federazione Pugilistica Italiana comunica che ha concluso le trattative per l'incontro tra le squadre dilettantistiche d'Italia e della Svizzera.

L'incontro si svolgerà l'11 corrente a Pavia, anzichè a Bari, come era stato progettato in un primo tempo, ed è molto probabile che la Nazionale Svizzera sostenga in Italia un secondo incontro con la squadra dei cadetti.

Gli Azzurri sono già stati convocati per l'allenamento, che si svolgerà nella palestra dello Stadio del P.N.F.

La formazione della squadra azzurra verrà comunicata successivamente.

Anche Joe Louis specula pubblicitariamente sul bellicismo

NUOVA YORK, 4.

Il campione del mondo dei pesi massimi Joe Louis, subito dopo avere liquidato Lou Nova nel combattimento al Madison Square Garden, ha dichiarato ai giornalisti che sospende per ora ogni attività pugilistica per arruolarsi nell'esercito americano.

Un normale numero di spettatori ha assistito all'incontro, difatti gli organizzatori hanno incassato appena 50 mila dollari.

Se non si conoscessero i sistemi pubblicitari americani, che sono pronti a buttarsi su tutto ciò che è di attualità — nascite, morti, pace, guerra ed altro — si potrebbe anche credere sul serio che il negro Louis, infiammato di patriottismo, sia corso ad un ufficio di arruolamento appena steso al tappeto Lou Nova, vittima predestinata. Ma, state sicuri, è un semplice artificio pubblicitario a doppio vantaggio: del negro e dei suoi impresari da una parte, e della cricca bellicista dall'altra. A questa fa gioco che in questo momento un campione sportivo dichiari di precipitarsi alle armi, ed a Joe Louis che i giornali sottolineino vistosamente il suo patriottismo.

Del resto i campioni americani di pugilato non sono famosi per spirito bellico. Anche nell'altra guerra Jack Dempsey si rifiutò energicamente di arruolarsi, e fu anzi messo sospetto di diserzione. Vedrete che anche stavolta il prode Anselmo, Joe Louis partirà per la prossima... avventura pugilistica appena gli avranno trovato un avversario da stendere.

TENNIS

L'assemblea della Società Tennis "C. De Braida,,

Ieri nella sede di via Podgora è stata tenuta l'assemblea generale della Società Tennis «De Braida». Dopo che il Presidente ha invitato a rivolgere il pensiero di tutti agli eroici Caduti, è stato letto il resoconto dell'attività sportiva e finanziaria, resoconto approvato all'unanimità. Per il Presidente del Coni il dott. Pelizzo ha ringraziato il presidente della Società per l'opera svolta.

Civiltà americana

Quando Hugo Black conseguì la nomina a membro del Senato degli Stati Uniti risuscitarono davanti alla nostra solerte memoria alcuni dei più significativi capitoli della storia del clan, che del tutto simile a una piovra massonica dominò e può darsi tuttora domini la vita politica e sociale americana.

I Ku Klux Klans hanno per padri gli schiavisti delle province federate del Sud, cioè quei piantatori che obbligati dopo la sanguinosa guerra civile del 1860 a liberare gli schiavi, esasperati, decisero di continuare una lotta sotterranea contro il presidente Licon; e intorno al primo kuklos (dal greco circolo) accorsero numerosi quei primi gangsters, quando un gruppo di ufficiali ex confederati indissero la prima adunata segreta a Pulaski nel Tenessee, l'anno 1866, per la prima volta in quella sera d'estate 1866 fu compiuto il rito di bruciare in mezzo ad una radura fra gente lugubramente incappucciata una croce rossa, seguita dal rullo dei tamburi. Le prime gesta di questo kuklos furono di bruciare i campi di cotone di quanti avessero liberato gli schiavi, cioè di tutti i non fuori legge, di rapire e violentare le donne di questi ultimi, e di terrorizzare in genere la non sempre vasta categoria di buoni cittadini ligi alle leggi costituite. Tanto divenne brigantesca l'attività del clan, che negli anni successivi la sua storia si confonde con quella delle innumeri bande cittadine e compagnole, che senza spingersi tropop in là nelle praterie del Far West, desolarono la vita del paese a cavallo dei due secoli.

Ma eccoci al 1915, sta a dire in un'epoca dove in Europa i residui focolai di banditismo venivano consegnati alla leggenda di falso folklore, eccoci di nuovo di fronte alla K.K.K.; la notte di S. Silvestro dell'anno 1915 infatti, Guglielmo J. Simmons e 40 amici suoi si incontrarono sulla Montagna di Pietro vicino ad Atalanta, stato di Georgia e al chiarore ambiguo delle torce al chiaro di luna fu solennemente deposto giuramento di fedeltà «all'invisibile empireo dell'ordine dei cavalieri dei tre K.K.K.» nelle mani del Simmons stesso; e fu inoltre stabilito che appartenera all'ordine potessero solo i protestanti e tutti coloro che non appartenessero espressamente nè alle razze germaniche, latine, slave, asiatiche e di colore in genere; un club a delinquere riservato ai soli anglo sassoni insomma.

A parte i linciaggi dei negri e una stranamente clamorosa battaglia giornalistica a favore dell'innocente proposta di innalzare un monumento a ricordo di Teddy Roosevelt, il clan non si fece troppo notare in questo periodo che va dal '15 al '22 '23 circa. In verità tale periodo sotto la guida dei nuovi capi effettivi Edoardo Joung la virago Elisabetta Tyler si stavano organizzando sistematicamente le fila dell'illecita associazione; il paese fu diviso in Domini, suddivisi a loro volta in Regni; Simmons ebbe il titolo di Mago Imperiale; Joung quale principale organizzatore fu l'Imperiale Aquila del Klan; gli organizzatori locali furono Aquile semplicemente. Per entrare a godere della potente protezione del Klan, cioè per iscriversi, fu fissata la tassa di dieci dollari; di cui quattro andavano all'aquila che introduceva il nuovo socio, un dollaro alla reale aquila del regno locale, due dollari al gran diavolo e il resto ai quartieri generali di Atlanta; molto presto il sistema si rivelò quanto mai redditizio; tutti i mezzi furono allora impiegati per ingrossare le fila visto che a tutti i membri del clan indistintamente l'operazione riusciva tanto vantaggiosa; incoraggiata fu la velocissima crescita del klan inoltre anche dal proporzionale dilagare del malessere in cui si trovava il paese all'indomani della guerra sia per manipolazione della cosa pubblica da parte degli ebrei sia per il contegno spesso sfrenato dei negri che erano tornati dai campi d'Europa imbevuti di sproporzionate idee ugualitarie, apprese nell'atmosfera nebulosa di Versaglia. Ma contro i giudei il klan che pure bandiva nel programma un fiero anti semitismo, fu stranamente remissivo; e non è difficile specie oggi comprendere perchè; e così il posto di soci nella persecuzione accanto ai negri fu trovato per i cattolici e i non anglo sassoni in genere; ancor oggi sarebbe arduo riconoscere la mano che deviò la non troppo fuori bersaglio mira anti giudaica contro i fratelli italiani, tedeschi, spagnuoli, irlandesi, sloveni, ecc. che pure sulle loro spalle portavano il peso della storia comune; ma fu facile convincere gli ignoranti battisti della Georgia che il disagio del dopoguerra era provocato dai «fascisti» europei; facile convincere uno dei tanti beoni anglosassoni che s'era fatto soffiare il bar da un più industre cittadino di razza mediterranea, forse napoletano o greco, di unirsi ad una sanguinaria setta che bandiva per lo scopo di gettare a mare tutti gli scomodi concorrenti del nostro bravo yankee, facile inoltre persuadere i rozzi americani del Sud ad assistere a quelle romantiche cerimonie notturne, al chiarore delle torce e delle bianche vesti, colle parole segrete per essere ammessi, con quei risonanti titoli tolti dai libri della sagra indiana, con quelle crudeli bastonature di qualche mercante anglo sassone accusato di spionaggio in favore della patria dei suoi avi, con quelle parodie di processi contro i poveri piantatori negri che una isterica vergine puritana accusa di piccanti proposte; è per di più facile convincere questi yankees, dalla fantasia corta e dal complesso incredibilmente fanciullo, a sostituirsi alla legge: facile incoraggiare simile tendenza, coll'aggiunta dell'allettamento finanziario, in gente i cui nonni facevano ancora a fucilate nelle praterie coi pelli rossa e con gli sceriffi.

I delitti del klan crebbero così in ritmo vertiginoso; bastava che un socio enunciasse un personale risentimento da soddisfare ed ecco che il klan si incaricava di bruciargli la casa del nemico, lasciandogli quest'ultimo morto o quasi per la strada con un cartello dei tre KKK sul petto, e di spaventare fino all'inazione le autorità giudiziarie del posto. Divampando dal Sud al Nord, l'onnipotente klan assumeva le forme più strane, che più a fondo lo portavano nelle vene della nazione, esistevano paesi fuori mano in cui divenne virtualmente l'unico organo di giustizia del posto; in altri divenne apertamente un'arma in mano di comuni gangsters magari anglo sassoni: in California organizzò la caccia agli industriosi pescatori giapponesi; nell'Oregon, più acuta fu la persecuzione contro compatte comunità cattolico-latine, e così via.

E poi ci fu l'assalto al potere; nel 1926 Hugo Black, Gran Diavolo del klan, lo stesso senatore attuale con cui abbiamo esordito l'articolo, divenne governatore d'Alabama; nello stesso anno la caccia al potere si concluse con la vittoria assoluta negli stati dell'Oregon, Oklahoma, Texas, Arkansas, Indiana, Ohio e California; datevi la pena di gettare un'occhiata sull'atlante e vi renderete conto del fantastico pericolo corso dal paese; che cosa fa il governo nei frangenti? Nulla; un'investigazione ordinata dal Congresso si perse nelle sabbie mobili del boicottaggio finanziario; nulla potè fare così quel Congresso tanto simile nella sua balbuziente mancanza di prestigio e di autorità a quel povero senato romano illirico dell'ultimo secolo dell'impero.

E allora perchè il K.K.K. non si è impadronito del potere ma è viceversa scomparso a sua volta nelle sabbie mobili della volubilità americana? forse una risposta è già offerta in questa parola, volubilità, che ci è cascata di penna; ma i conoscitori della res americana non possono fare a meno di alzare scetticamente le braccia simili a quei dottori che dopo aver dato per spacciato un infermo, sicuri dei tristi dettami della scienza, lo vedono invece riprendere, sia pur zoppicando, il suo cammino della vita.

Andrea Fabbricotti

Graduale scomparsa dei tasti d'avorio dal pianoforte

ZURIGO, 4.

Fino ad una cinquantina d'anni fa i tasti dei pianoforti si facevano d'avorio. Erano necessari lunghi e complicati processi chimici per rendere bianco l'avorio, ciò che non impediva però che col tempo i tasti assumessero quella odiosa tinta giallastra dei pianoforti di nonna Speranza. Il costo dei tasti veniva ad incidere per la preziosa materia impiegata per un buon cinque per cento in quello dello strumento. Per questa ragione, ed anche per la rarefazione degli elefanti africani essendosene abbattuti annualmente da 40 a 50 mila capi, fu necessario pensare ad altre materie prime per i tasti. Già 25 anni fa solo due terzi di tutti i pianoforti fabbricati avevano i tasti d'avorio, una quindicina d'anni fa questo rapporto s'era invertito ed ora si possono contare sulle punte delle dita i pianoforti che si gloriano della tastiera d'avorio. In luogo dell'avorio viene ora impiegata una qualche materia sintetica il cui prezzo non supera il decimo di quello dell'avorio e che si presta egualmente bene a tutti i servizi alla quale è chiamata sotto le dita tanto dello strimpellatore di famiglia quanto del solista di concerto.

Curiosità della geografia

ZURIGO, 4.

Una nota definizione assicura che il francese è un signore distinto che ignora la geografia. Si potrebbe forse aggiungere, fatte le dovute eccezioni, che su questo punto della geografia tutto il mondo è paese e che di francesi se ne ritrova sotto tutti i cieli. Quanti sapranno rispondere, scrive per esempio l'Agenzia Centraleuropa, alla domanda se sia città meridionale Napoli o Nuova York? Di fatto, tanto i napoletani che i nuovaiorchesi vivono sulla stessa latitudine. Ancora, i quattro quinti della popolazione della terra hanno ricetto nell'emisfero settentrionale, giacchè quello meridionale è in prevalenza occupato dagli oceani. Le grandi riserve umane d'Europa, della Cina, del Giappone e dell'India si trovano tutte sulle parti settentrionali della calotta terrestre. La metà di tutti gli uomini, circa un miliardo, vive entro un piccolo cerchio che tracciato sulla carta geografica comprenderebbe fra l'altro la Cina con i suoi 431 milioni di abitanti, le Indie Britanniche con i loro 350 milioni e quelle olandesi con i loro 65 milioni di anime. Misurato per lungo, il Cile è alquanto più grande del Mediterraneo. La lunghezza di questo è infatti, dallo stretto di Gibilterra alle coste della Siria, di 3.675 chilometri, mentre il Cile si sviluppa in lunghezza per ben 4.542 chilometri. E quanto è grande in estensione l'Europa? Senza la Russia europea, appena due volte e mezza la Groenlandia. misurando questa 2.175.600 chilometri quadrati e circa 5 milioni di chilometri quadrati l'Europa, si potrebbe dire, europea.

A B C e la moda a Venezia

Il numero di ABC — motivi di eleganza, formule di bellezza — dedicato alla moda autunnale è, nel suo genere, un gioiello di buon gusto e di eleganza.

Ma quello che rende di palpitante interesse questo fascicolo è la bella documentazione della moda nuovissima così come apparve pochi giorni fa a Venezia, circonfusa di tutti i suoi fascini, nella dorata cornice della Sala Napoleonica. In poche pagine ABC riassume poi tutta la moderna evoluzione dell'eleganza femminile presentando inediti motivi di eleganza e nuovissimi modelli di abiti, di mantelli di pellicce, di cappelli, di accessori, di pettinature.

Nello stesso tempo ABC riafferma il suo particolare carattere di pubblicazione dedicata alla bellezza della donna, assistendola e consigliandola sul modo di acconciarsi e di dare il più intelligente risalto alle sue naturali doti fisiche; assistenza e consigli che sono tanto più preziosi in questo momento di ritorno dalle villeggiature.

Vi hanno collaborato scrittori di chiara fama e tecnici di eleganza la cui opera, insieme alla veste editoriale accuratissima, ha dato alla pubblicazione altissimo prestigio. Il fascicolo settembre-ottobre di ABC è in vendita a lire sei.

Nozze di guerra in Finlandia. La cerimonia si svolge in un ospedale militare, ove lo sposo è ricoverato per le ferite riportate al fronte

Con il Corpo di spedizione italiano in Russia

Sulle rive del Dnieper

Soldati e contadini sulla stessa linea - Battesimi cristiani nella terra dell'Anticristo - Ferocia bolscevica - Mariti e mogli di Sovietia - Uguaglianza di miserabili

(Dal nostro inviato)

FRONTE RUSSO, settembre.

Siamo tornati sul Dnieper. Le rive, soffici di una sabbia fine e bianca, fasciano le acque straordinariamente belle del grande fiume che nelle giornate di sole assume colorazioni marine.

Sulla sponda opposta, nessun segno di vita. Uno stabilimento balneare delinea la sagoma del suo modesto edificio di legno dipinto in rosso mattone, il colore dominante nelle costruzioni sovietiche. In due lunghe palizzate fiancheggianti la baracca, sono le occhiaie vuote delle feritoie per artiglieria. I pezzi sono stati ritirati dal nemico e piazzati più lontano. Di tanto in tanto arriva qualche colpo, abbondantemente restituito. I bolscevichi vogliono farci sapere di non essersene andati. Lo sappiamo. E sappiamo che se ne andranno appena il Comando tedesco lo deciderà.

Più a valle, a un chilometro circa, si stagliano i profili di due grandi isolotti ricchi di vegetazione erborea. Sono isole di qualche chilometro quadrato di superficie, il che può dare un'idea della maestosità del corso d'acqua che oggi chiamano Nipro.

Una barchetta si stacca dalla nostra riva, con cinque uomini. Attraversa il braccio occidentale del fiume, approda a uno degli isolotti. Torna, carica altri cinque armati, rifà la strada, depone i fanti, è tirata a secco. Gli uomini scompaiono nel bosco. E' una nostra pattuglia di esploratori che completa il rastrellamento. Gente in gamba, fegati sani, occhio e braccio prontissimi. Ieri notte hanno approdato alla sponda sinistra, hanno frugato nei boschi, hanno scambiato fucilate con pattuglie nemiche e sono rientrati portando notizie interessanti e qualche prigioniero atterrito.

Questi episodi si inquadrano nel vasto panorama generale nel quale abbiamo una speciale consegna che sarà certissimamente rispettata.

Strana guerra

A poche centinaia di metri dal fiume, i contadini ucraini lavorano tranquilli nei campi. Questi contadini, anzi queste contadine, dato che la maggioranza degli uomini è ancora «di là», si muovono come se la guerra non le riguardasse. Soltanto quando arriva qualche sventola — e ormai hanno l'orecchio sensibilissimo — corrono nei rifugi, primitivi ma abbastanza sicuri. Poi escono calme e riprendono il lavoro. Se i sovietici tornassero (si dice così per assurda ipotesi) questa gente sarebbe implacabilmente fucilata per non avere distrutto i prodotti e per non aver seguito le truppe bolsceviche. Essa invece è rimasta ed ha difeso i prodotti. Ora non ha che un'ansia: che i rossi siano cacciati lontano, il più lontano possibile.

Guerra stranissima. Nell'ormai lontano 1915-18, la vita civile scompariva qualche decina di chilometri prima di arrivare alle linee. Qui al contrario, la vita civile pulsa sulla stessa linea del combattimento. Le mucche pascolano talora tra i nostri soldati e i soldati sovietici, guardate da un pacifico ragazzo armato di uno spoglio ramo d'albero. In qualche abituro, collocato ai limiti del fiume, nostre vedette vigilano dai fori praticati nella parete, mentre in una stanzina accanto, sopra miserabili giacigli, riposa la famiglia del contadino.

Non è così dappertutto. Si capisce. Nei punti nevralgici del Dnieper, dove le armate tedesche accampano vittoriose in attesa dell'ordine di travolgere la resistenza nemica, le popolazioni dei villaggi hanno sgombrato, rifugiandosi però soltanto qualche chilometro indietro. Aspettano impassibili che la tormenta di ferro e di fuoco si allontani, per tornare. E' forse anche questo un aspetto del fatalismo russo, materiato di rassegnata sopportazione. O forse la voce indistinta di un comandamento divino che dà il presagio di un avvenire migliore.

Odio e Fede

Ventiquattro anni di forsennata e feroce propaganda antireligiosa, non sono riusciti a strappare l'amore di Dio dal cuore di questa umile gente. Lo andiamo constatando giornalmente da quando siamo entrati in Ucraina. Citiamo i fatti.

Don Natale Traversa, il giovane cappellano del nostro Reggimento, che sul campo di battaglia ha esplicato il suo pietoso mandato con straordinaria coraggiosa serenità, ha la ventura di essere il primo sacerdote della Chiesa di Roma che abbia somministrato il sacramento del battesimo cristiano nella terra dell'anticristo.

Avevamo varcato il Dniester, primi della prima colonna motorizzata italiana, sostando presso un villaggio ucraino dove avremmo pernottato. Le accoglienze degli abitanti, contro ogni previsione, erano state cordiali. Le donne ci sorridevano, povere donne, poverissimamente vestite con il tradizionale fazzoletto bianco che avvolge la testa e che fa sembrar vecchie anche le giovanissime. Si stabilivano buoni rapporti che richiamavano qua e là, intorno agli interpreti, gruppi di soldati e di popolani. Altri gruppi senza interpreti si arrangiavano a farsi intendere dando luogo a singolari conversazioni russo - mantovane, od ucraino - catanesi. Tuttavia, all'ingrosso, finivano per capirsi.

Sulle prime ci presero per tedeschi. E' veramente formidabile la ignoranza in cui è tenuta la popolazione russa. Quando abbiamo detto che siamo italiani, non ci compresero. Chiedemmo se avevano mai sentito nominare l'Italia.

— Fascist — fu la risposta pronta; e sorrisero di compiacimento. Ma poi si rabbuiarono. Anche i germanici sono «fascist»! E allora? Nella loro povera mente le idee si ingarbugliavano.

Avevano sentito dire dai capoccia rossi che i «fascist» (per i sovietici anche i tedeschi sono appunto «fascisti») tagliano il naso e le orecchie ai russi per farne una sorta di spezzatino; che molto spesso mangiano i bambini. Insomma: autentici cannibali. Non sono storie, queste. Le abbiamo udite con le nostre orecchie ripetere da parecchie persone.

Il fatto che i tedeschi non avevano tagliato nè orecchie nè nasi, nè avevano mangiato alcun bambino, distribuendo al contrario dell'ottimo pane che agli abitanti di una delle terre più ricche di grano del mondo sembrava un dono di Dio, aprì gli occhi, distese gli animi, rasserenò i cuori. E le cose presero il corso che dovevano prendere.

Fu dunque la sera stessa del nostro arrivo che una donna si presentò a uno degli interpreti. Le avevano detto che fra noi era un prete cattolico e domandava la grazia di avere battezzato il proprio bambino di un anno. Lei era cattolica e durante le feroci persecuzioni sovietiche contro i credenti, aveva dovuto nascondere gelosamente le immagini sacre per non andare incontro a grossi guai.

Il rito venne celebrato l'indomani alle 5, davanti all'altare da campo eretto presso la casupola stessa. Rito semplice e profondamente suggestivo, fra il trambusto dei reparti che avevano bivaccato lì vicino e che si accingevano a riprendere la marcia. Un gruppetto di una decina di abitanti si era raccolto intorno alla donna e al bimbo — un paffuto ragazzo coi capelli di un magnifico color platino — mentre un ufficiale e un sottufficiale erano i testimoni. Altri ufficiali e soldati facevano circolo, silenziosi, compresi dell'altissimo significato della mistica cerimonia. Era Dio che ritrava, dopo cinque lustri di esilio, nella terra di dove era stato cacciato con bestiale furore.

Alla fine il cappellano rilasciò il certificato di battesimo steso in latino e l'interprete ufficiale ne fece la trascrizione in russo. La donna baciò le mani a don Traversa. E le avrebbe baciate a tutti i presenti se non ne fosse stata cordialmente impedita. Aveva gli occhi gonfi e lucidi di pianto.

Da allora molti altri battesimi sono stati celebrati. Tre anche ieri.

Un gentiluomo del libero amore

L'episodio ci aveva interessato anche per altri aspetti. E' noto che i bolscevichi, nella loro cieca opera di distruzione, hanno instaurato il libero amore. Ed è noto come l'istituto della famiglia fosse così violentato nelle sue fondamenta.

Due individui di sesso diverso decidevano di unirsi? Si recavano allo ufficio apposito, firmavano un registro e se ne andavano a convivere. Sia l'uomo che la donna, peraltro, avevano ampio diritto di separarsi dal cosiddetto coniuge, quando fosse loro garbato. Bastava tornare a quel tale ufficio e apporre una altra firma che suggellava legalmente la separazione. Anche queste sono cose arcinote.

Gli inconvenienti morali e pratici di una istituzione così fondata, si svilupparono a tal punto che lo stesso governo bolscevico decise di porre un freno all'andazzo. E da qualche anno ha stabilito che un individuo non può unirsi con altra persona più di tre volte. Insomma tre mogli o tre mariti al massimo, per una esistenza. Tale è oggi la legislazione, diciamo così matrimoniale nella Russia sovietica. Ed i figli? Teoricamente, i figli dovrebbe allevarli lo Stato, da una certa età in avanti; finisce però sempre che restano a carico della madre dato che il genitore — il quale sarebbe tenuto a pagare una specie di sussidio alimentare — non è mai in grado di farlo pure se ne avesse la migliore delle volontà; per la semplice ragione che guadagna appena tanto da non morire di fame. E non parliamo dei «genitori» che si squagliano senza neppure passare dall'ufficio di stato civile.

Le eccezioni, comunque, ci sono? Ci siamo imbattuti infatti in una giovane donna (quante donne e quante brutte abbiamo viste in Ucraina) la quale ci dichiarò che quanto a lei era capitato un «compagno» gentiluomo. Costui, dopo una unione di alcuni anni durante la quale erano nati due figli, alla fine si era stancato della femmina. Prima però di andarsene, volle garantirla» con un buon servito non richiesto dallo Stato. Non si crederebbe che la sua compagna avesse avuto i due figli da chissà quali amori «estemporanei». Niente affatto. E stese questa dichiarazione tradottaci, testualmente dall'interprete:

«Il sottoscritto tal dei tali dichiara di aver fatto fare due figli alla tale dei tali durante una unione regolare dal 1934 al 1938».

La donna mostrava compiaciuta il documento!

Ricchezza e miseria

Abbiamo accennato alla incredibile miseria delle popolazioni ucraine. Questo Paese grandissimo, che dà alla enorme Russia il 75 per cento del suo fabbisogno di grano, vive in uno stato di abbandono che bisogna vedere per crederci.

Un milione di conferenze di propaganda o un milione di libri, non avrebbero convinto i nostri contadini in grigio-verde quanto ha convinto lo spettacolo della orribile mistificazione di cui sono stati vittime i russi.

Quaranta milioni di ucraini vivono come bestie. Peggio delle bestie. Lavorano dalla mattina alla sera non con la certezza di un guadagno pur modesto, ma per il timore dell'aguzzino che li sorveglia come un mastino. In teoria (la teoria: ecco la grande truffatrice delle masse russe), ognuna di loro dovrebbero ricevere un compenso tale da assicurargli il minimo di benessere. Nella realtà le cose sono assai diverse. Nella realtà il contadino non riceve che una quantità trascurabile di prodotti, impari alle più meschine esigenze. Lo Stato Sovietico, codesto gigantesco ladrone, spoglia tutto e tutti. Le centinaia di milioni di quintali di grano nascente sulle ampie ondulazioni che si stendono per centinaia e centinaia di chilometri dalle rive del Nistro verso oriente (forse deriva da questo terreno, la definizione di «montagne russe»?) sono implacabilmente requisite da Mosca. Il contadino è sempre nella più spaventosa miseria. Raramente nella sua vita avrà il denaro per comprarsi un paio di scarpe o un giubbotto o un berretto nuovo. Quelli che si vedono in circolazione risalgono certamente all'epoca zarista. Sono indumenti da straccione. E le fanciulle che la domenica indossano qualche vestitino a fioroni o a palline — suprema eleganza locale — chissà a quali penosi sacrifici avranno dovuto sottostare.

— Gli abituri sono malsani, costruiti con impasto di fango, paglia e sterco. La più ripugnante promiscuità regna nelle abitazioni che non eccellono neppure per pulizia. In più di mille chilometri percorsi fra i contadini, non abbiamo mai scorto un segno di benessere. Ovunque patimenti e miseria.

— L'Italia! Dio mio quanto è bella l'Italia — esclamano i nostri fanti-contadini a contatto con questa espressione della Russia bolscevica.

Ricordo la stupefazione di una donna quando uno di noi in una giornata di pioggia battente, chiese se in Ucraina non si adoperano gli ombrelli. Ombrelli? Mai visti. E ricordo la risata amara di un vecchio al quale fu domandato se si potevano trovare stuzzicadenti. L'interprete dovette faticare un quarto d'ora per fargli capire che cosa sono gli stuzzicadenti. Alla fine, il vecchio esclamò:

«Sì, gli stuzzicadenti! Per stuzzicarci la fame!».

La fame! Altre testimonianze dirette abbiamo assunto sulla spaventosa carestia che imperversò in Ucraina nel 1933. Lo Stato non aveva lasciato ai contadini neanche un chicco di grano o un grammo degli altri prodotti dell'annata precedente, onde aderire alle esigenze dei grandi centri urbani o pagare all'estero forniture di macchine.

Ne venne che a migliaia e migliaia, uomini e donne, specialmente donne, morirono di fame proprio nel paese della più straordinaria ricchezza di grano. I nostri interlocutori ci fecero il nome dei villaggi dove questi casi si verificavano. Fatti che disonorano per sempre davanti agli uomini e davanti alla storia un paese, ma soprattutto i suoi sistemi di governo.

A tale stato di cose, si aggiunge il terrore dominante ovunque. Di giorno, ma preferibilmente di notte, una macchina della Ghepeù arrivava nei paesi, si fermava davanti a una casa; gli agenti entravano, afferravano brutalmente un uomo, lo caricavano sull'auto e sparivano. Di lui non si sapeva più nulla. Abbiamo parlato con due donne che non hanno notizie dal 1931 rispettivamente del marito e del figlio prelevati, così, in una stessa notte. Questo sarebbe il paradiso bolscevico.

E allora si spiega la cordialità che i contadini dimostrano verso gli «invasori». Essi sperano che il mondo bolscevico sia crollato per sempre; sperano in una èra di lavoro sereno e tranquillo; sperano che Dio possa ritornare definitivamente e liberamente nelle loro case per dispensarvi le gioie dello spirito. E riprenderanno con amore anche più grande la coltivazione di quegli sterminati e fertili campi.

Lauro Giuliani

ASTERISCHI ANTINGLESI

I Normanni, fortunati avventurieri, amanti della campagna e della caccia, ebbero tutto il suolo inglese per parco. I legami feudali attaccarono per molto tempo i conquistatori alla Francia, che aveva in quella terra un dominio sempre aperto. Infatti l'Inghilterra non fu per molto tempo che una provincia. Quando la Francia si rivoltò contro quelli che essa chiamava gli stranieri, quando sentì risvegliarsi la coscienza ancora oscura e titubante, di Nazione, allora dovette rinunciare a quel retaggio.

* * *

Il mare non ha mai impedito all'Inghilterra di mescolarsi negli affari del continente, ma, dopo la conquista normanna, fu essa che portò la guerra al di fuori e cercò i punti deboli della Francia, della Spagna, dell'Olanda.

* * *

La guerra delle due rose venne dopo quella dei cent'anni, e fu in realtà una lunga lotta per il possesso del suolo inglese; conquistatori e vinti si mescolarono, si fusero nella lotta civile. Fu proprio questa aspra lotta che fissò l'aristocrazia normanna in modo stabile e definitivo nell'Isola. Sassoni e Normanni non hanno da questo momento che un comune destino e, se fanno ancora qualche guerra in Europa, è guerra di conquista.

* * *

L'aristocrazia fondiaria va a caccia, l'aristocrazia del denaro scrive libri mastri e, al più, si sperde in una letteratura vuota e flaccida. I pregiudizi politici e religiosi passano ereditariamente di generazione in generazione, e non v'è bisogno di angustiarsi per i principi.

* * *

Gl'inglesi, cioè gl'inglesi colti, dai quali sul continente s'argomenta il carattere nazionale, questi inglesi sono gli schiavi più spregevoli che sieno sotto al sole.

L'aristocrazia — e questa oggigiorno comprende anche le classi medie — si è esaurita; tutto il contenuto di pensiero che essa poteva realizzare è stato elaborato e messo in atto sino alle sue ultime concegne e il suo impero cammina a grandi passi verso la fine.

* * *

L'indipendente inglese, se comincia una volta a pensare realmente e si scuote di dosso i ceppi del pregiudizio che ha succhiato col latte materno, anche allora non ha il coraggio di esprimere liberamente la sua convinzione, anche allora simula un'opinione almeno tollerata ed è contento soltanto se a quattr'occhi ne può parlare con uno che la pensi come lui.

* * *

L'intera letteratura *fashionable* si muove in un circolo vizioso ed è noiosa e sterile come l'annoiata e smidollata società *fashionable*.

* * *

Nella Londra del sedicesimo secolo la peste stava quasi di casa, come a Costantinopoli Anche l'incendio vi era frequente a causa dei quartieri del popolo tutti in legno. Non c'era crocicchio di vie dove qualche borsaiolo non ricevesse la sua brava dose di bastonate. I costumi erano duri e quasi feroci. Una gran dama si levava alle sei e andava a letto alle nove Lady Yeraldine, cantata da Lord Surrey, faceva colazione con una libbra di lardo e un gatto di birra. Le Regine, che furono mogli di Enrico VIII, si lavoravano con le loro mani guanti a maglia di lana rossa ordinaria. La duchessa di Suffolk, andava nel cortile, con le vesti tirate su a mezza gamba, a portare il becchime alle anitre.

* * *

Pranzare a mezzogiorno era pranzare tardi. Anna Boleyn, destinata al trono, era come incantata quando sua madre le comprava tre camicie di tela comune e le prometteva un paio di scarpini nuovi da cinque scellini per andare al ballo del duca di Norfolk.

* * *

Il bel manto di porpora del Rinascimento, che i popoli del mezzogiorno, spiegavano lietamente al sole per abbigliarsene era, in Inghilterra, orlato di nero e macchiato di sangue. Dappertutto la scure pronta ad ogni apparenza di tradimento: gli uomini più illustri, i vescovi, i principi, i parenti del Re, le Regine, inginocchiati sulla paglia, imbrattavano del loro sangue le mura della torre; a uno a uno sfilavano tendevano il collo: il duca di Buchingam, la regina Anna Boleyn, la regina Caterina Howard, il conte di Surrey, l'ammiraglio Seymour, il duca di Somerset, Giovanna Gray e suo marito, il duca di Northumberland, la regina Maria Stewart, il conte di Essex, tutti sul trono o sui gradini del trono, all'apogeo degli onori, della bellezza, della gioventù, del genio; di questa splendida processione non tornavano indietro che tronchi inerti cincischiati dalle mani del carnefice.

Roghi, impiccagioni, uomini staccati dal patibolo ancora vivi, sventrati, squartati, e le loro membra gettate al fuoco, e le loro teste esposte sui muri.

Si guardi da vicino a tutta quella storia, ai roghi di Maria e alle gogne di Elisabetta, e si vedrà che la temperatura morale del Paese era, come la temperatura fisica, delle più rigide. La gioia? L'Inghilterra si abbandonava al brio animale, e quella rozza vivacità che deriva dal nutrimento abbondante, dalla prosperità continua, dalla fiducia in sè: la voluttà mancava in quel clima e in quella razza.

* * *

Gl'inglesi, sono diversi dalle razze latine. Nel comune rinascimento, rinacquero diversamente da esse.

* * *

Locke, uomo onestissimo, come filosofo ha fatto gran male ai suoi simili. Non comprendendo le cose fino in fondo, nulla ha approfondito. Cita dogmi e usi vergognosi per arguire e contraddire. Le sue virtù negative spiegano il suo sistema, puramente negativo.

* * *

Gibbon ha veduto tutti gli splendori di Roma, ma rimpiange la Roma dei Cesari e deplora la fine del paganesimo, così indulgente per le passioni.

* * *

Sieyès, l'inflessibile meccanico e geometra delle costituzioni, contribuì, coi suoi aforismi, a diffondere il dispregio delle esperienze politiche britanniche.

* * *

Nelle conferenze navali, l'Inghilterra non pensò soltanto ai mari europei, ma tutti gli oceani furono, volta a volta, sotto il suo cupido sguardo.

* * *

Tutti i grandi stranieri che scrivono e testimoniano sull'Inghilterra restano impressionati dallo scherno che circonda la povertà, dalla assoluta incapacità dei borghesi inglesi di credere che sotto la casacca dell'operaio possa battere un cuore di *gentlemen*. La «umanità» dei rapporti verso il prossimo è pressochè soffocata. Basterebbe ricordare tutti gli avvenimenti che la filantropia borghese ha imposto ai beneficati, basterebbe ricordare che, fino a qualche anno fa, i ragazzi degli orfanotrofi di Amsterdam erano condotti alle funzioni religiose vestiti con un giubbino metà nero e metà rosso, o metà verde e metà rosso, qualche cosa di molto analogo alla toletta dei burattini e dei forzati. Questo rapporto sentimentale del borghese verso il povero sorge dal profondo della rivoluzione religiosa protestante.

* * *

Fnchè l'operaio è strumento mal pagato e mal vestito, il borghese lo disprezza. Questa concezione brutale e spregiudicata, dei rapporti fra ricco e povero, è il segreto della sicurezza con cui i popoli anglosassoni procedono attraverso il fuoco della civilizzazione capitalistica.

* * *

Lo sfortunato straniero che vada in Inghilterra deve, per farsi intendere, arrabattarsi come può. Se, per esempio, è un Italiano, non troverà certo nell'albergo giornali italiani nè troverà commessi che parlino italiano nelle botteghe nelle quali gli occorre di entrare; ogni cosa sarà inglese, interamente inglese.

* * *

John Bull, che attribuisce i suoi successi in questo mondo alla sua superiorità in materia religiosa, si è detto: — E se fossi proprio io il figlio della casa d'Israele? Certo che io compio cose straordinarie. Perchè non dovrei considerarmi l'eletto del cielo erede di colui che comandò al Sole di star fermo.

Ed ha cercato di identificarsi con quel popolo che passò il Mar Rosso senza bagnarsi le piante dei piedi.

Esiste così in Inghilterra una società «The Anglo-Isreael identity Society», che ha per scopo di ricercare le prove d'identità della Nazione britannica e delle dieci tribù perdute della casa d'Israele. Si sono scoperte a tutt'oggi oltre cento prove della identità di cui è cenno, prove scaturite tutte dalle Sante scritture, prove — bisogna convenire — oltremodo ingegnose.

Decio Carli

La "politica inglese,, in un discorso di Angelo Brofferio

Nella giornata del 17 ottobre 1848 il Parlamento Subalpino imprese la storica discussione sulla condotta della guerra contro l'Austria.

Il Ministero, presieduto da Vincenzo Gioberti, proponeva di rimandare ogni decisione sull'intervento in attesa che Francia ed Inghilterra offrissero la loro mediazione per una soluzione del conflitto per via diplomatica, mediazione che era già stata promessa e sulla quale i liberali di destra fondavano le loro speranze.

In quell'occasione Angelo Brofferio, che era il più schietto rappresentante dell'estrema sinistra ed uno dei più geniali oratori della Camera, propose e svolse un ordine del giorno nel quale diceva di appoggiare il Ministero solo nel caso che esso, senza curarsi della mediazione Franco-Inglese, dichiarasse immediatamente la guerra.

Dati i moti rivoluzionari scoppiati nell'Impero degli Absburgo, era quello il momento più favorevole per ottenere la liberazione del Lombardo - Veneto Bisognava quindi, a tutti i costi e subito, profittare di quei moti che erano guerra di libertà. Il Brofferio insistette specialmente sull'inutilità della mediazione. Non bisognava credere alla sincerità della Francia, la quale era già venuta meno alla promessa di intervenire a favore del Piemonte. D'altro canto non bisognava avere maggiore fiducia nella stessa Inghilterra.

«*Per quanto io interroghi da sessant'anni in qua i fasti dell'Inghilterra*, io — continuò a dire l'oratore — *la ho sempre veduta solo in questo costante: ad opprimere la vera libertà in casa d'altri per conservare quella larva di libertà che ha in casa sua.*

Chi fu più acerba avversaria della Repubblica Francese nel passato secolo? L'Inghilterra. — Chi sostenne più accanita guerra contro la Francia Imperiale? L'Inghilterra. — Chi ricondusse i Re alleati a Parigi per la via di Gand sopra i cadaveri di Waterloo? L'Inghilterra. — Chi aiutò più astutamente Luigi Filippo a lacerare sino all'ultimo lembo le speranze del soldato dittatore (Cavaignac) che mantiene in Parigi lo stato d'assedio? L'Inghilterra. — Se alcuno mi facesse considerare che questa condotta dell'Inghilterra verso la Francia potrebbe derivare dalla sventurata antipatia che da antico scorre nel sangue dei due popoli rivali, io richiamerei l'attenzione vostra sugli altri paesi dell'Europa.

Mirate la Grecia. Essa si solleva nel 1821 dalla sua oppressione, e fa, per dieci anni, prodigi di valore contro la Turchia, prodigi che noi dovremmo imitare contro l'Austria. E l'Inghilterra che fa? Per mezzo di lord Maitland, alto Commissario in Corfù, perseguita i Greci tenebrosamente e soccorre i Turchi.

Finalmente, dopo dieci anni di guerra, la Grecia si costituisce in repubblica, e l'Inghilterra le impone un Re da Londra che promette una liberale Costituzione per non concederla se non quando le viene a forza strappata dalla insorta Atene.

Mirate il Belgio. Commossi dalla rivoluzione della vicina Francia, i Belgi si sollevano anch'essi, e combattono e vincono.

Vogliono costituirsi a popolo, e la Inghilterra non vuole. E per ultimo sono costretti ad accettare dalla mano dei Britanni un principe di Coburgo.

Che più? Mirate nel seno della stessa Inghilterra, mirate l'Irlanda, interrogate le prigioni di O. Connell; interrogate la sentenza di morte ora pronunziata contro O. Brien, e vi dicano i supplizi, le violenze, le oppressioni, la fame di quell'isola infelice come dall'Inghilterra si ami la libertà dei popoli. E sarà dal Gabinetto Britanno che io dovrò sperare, come frutto di una mediazione con l'Austria, l'indipendenza italiana? Permettetemi, o signori, che io non viva in quest'imperdonabile illusione!

Quando O. Connell, il grande apostolo della libertà Irlandese, sorgeva contro l'oppressione britanna — tre cose — egli diceva — io o figliuoli dell'Irlanda vi raccomando: agitazione, agitazione, agitazione».

Con tali parole Angelo Brofferio bollava a fuoco l'Inghilterra e ne respingeva l'assurda proposta di mediazione.

Monito per noi e per tutte le Nazioni che ancora oggi si fidassero delle perfida e fedifraga Albione!

A. Zanini

Cristiano X, Re di Danimarca, gode una grande popolarità nel suo Paese, ove è stato oggetto di calorose manifestazioni nell'occasione del suo 71° genetliaco

Tariffe di pascolo

PARIGI, 4.

In un villaggio normanno fino a poco tempo fa si poteva leggere sulle tabelle dei pascoli la seguente tariffa: «Cavalli a coda corta, 2 franchi l'ora; cavalli a coda lunga, 4 franchi l'ora». La ragione di questa differenza di prezzo consisteva nel fatto osservato da quei furbi contadini che i cavalli a coda corta sono obbligati a volgersi di frequente per scacciare i tafani, mentre i cavalli a coda lunga possono mangiare indisturbati fungendo la coda da scacciamosche.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

La XVa Leva fascista

L'odierna celebrazione nei centri della Provincia

In ottemperanza a quanto disposto con i Fogli di Disposizioni numeri 189 e 191 dell'Eccellenza il Segretario del Partito, oggi domenica 5 ottobre XIX, alle ore 16, i seguenti Fascisti Senatori, Consiglieri Nazionali, Gerarchi e Dirigenti Sindacali, presenzieranno alla manifestazione della XV Leva Fascista, nelle località a fianco di ciascuno indicate:

PIER SILVERIO LEICHT, *Cividale* — CESARE MORI, *Cervignano*, FRANCESCO TULLIO, *S. Vito al Tagliamento* — SILVIO TAGLIETTI, *Palmanova* — GIULIANO PESCOSOLIDO, *Pontebba* — ANGELO ZANELLO, *Campoformido* — GIOVANNI SBUELZ, *S. Pietro al Natisone* — UMBERTO FORTUNATO, *Pulcenigo* — DINO PANCELLO, *Latisana* — PIERO CASOLI, *Ampezzo* — MANLIO TAMBURLINI, *Montereale Cellina* — AMAREMO FISSANI, *Maniago* — AMATO DE MARCO, *Spilimbergo* — GIULIO MICHELINI, *Comeglians* — ANTONIO RICCI, *Aquileia* — GIOVANNI BULLO, *Tarcento* — ROBERTO DE ECCHER, *S. Daniele* — FABIO BERETTA, *Tolmezzo* — GAUDENZIO LAMPRONTI, *Sacile* — AUGUSTO TRIDENTI, *Pordenone* — ANTONIO PLATEO, *S. Giorgio di Nogaro* — CARLO ROSSINI, *Gemona*.

Gli Ispettori Federali presenzieranno alla Leva Fascista in un centro qualsiasi della rispettiva zona che non sia tra quelli sopra elencati, salvo a sostituirsi eventualmente ai camerati designati che si trovassero nell'assoluta impossibilità di presenziare alla manifestazione.

Il rito a Udine

Oggi alle ore 16, avrà luogo in via Carducci, all'altezza della Casa del Littorio, la sfilata dei reparti tipo delle Organizzazioni giovanili.

Successivamente, in piazza Vittorio Emanuele II, si svolgerà la cerimonia della XV Leva Fascista.

Presenzieranno alla manifestazione le maggiori autorità cittadine, le gerarchie del Regime, autorità scolastiche ed insegnanti, rappresentanze delle Forze Armate, Associazioni mutilati e combattenti, reparti d'Arma, Organizzazioni del lavoro.

I comandanti di GIL di Fascio dopo avere ordinato il saluto al Duce, leggeranno la formula del giuramento.

All'ufficiale più elevato in grado della M.V.S.N. sarà consegnato lo specchio della forza dei giovani fascisti che entrano a far parte della Guardia armata della Rivoluzione.

Successivamente i comandanti di Gil di Fascio faranno l'appello dei Caduti nella guerra attuale e procederanno quindi alla distribuzione del distintivo ai figli dei combattenti.

La manifestazione si concluderà col canto degli inni di guerra e della Rivoluzione.

Alla cerimonia assisteranno i feriti di guerra e le famiglie dei Caduti.

I reparti, nel rientrare in sede, sfileranno per le vie della città preceduti dalle fanfare.

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro Provinciale di Udine

(Comunicato n. 111 del 5 ottobre)

XII Festa dell'uva

Oggi la celebrazione della XII Festa dell'Uva, secondo le norme impartite dalla R. Prefettura, si effettua nei seguenti Comuni della nostra provincia:

Amaro, Ampezzo, Andreis, Arta, Barcis, Bordano, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Carnico, Cercivento, Chiusaforte, Cimolais, Claut, Clauzetto, Comeglians, Drenchia, Dogna, Enemonzo, Erto e Casso, Forgaria del Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Gemona del Friuli, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto Valbruna, Maniago, Meduno, Moggio Udinese, Montereale Cellina, Ovaro, Paluzza, Pinzano al Tagliamento, Pontebba, Pordenone, Prato Carnico, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, S. Leonardo, S. Pietro al Natisone, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tolmezzo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Trasaghis, Travesio, Treppo Carnico, UDINE, Venzone, Vervegnis, Villasantina, Vito d'Asio, Paularo.

A Udine, in occasione della Festa dell'Uva, sarà dato, al Cinema Teatro Odeon, uno spettacolo cinematografico per i camerati alle armi.

Dopo lo spettacolo le donne fasciste distribuiranno ai soldati i sacchetti dell'uva.

Analoga distribuzione sarà fatta a cura delle Donne Fasciste negli Ospedali militari cittadini.

*

Il Comitato comunale per la XII Festa dell'Uva ha nominato la commissione giudicatrice per la «Mostra delle vetrine» e per la migliore presentazione dell'uva che avrà svolgimento oggi 5 ottobre.

La Commissione suddetta è composta da: comm. prof. Ciro Bortolotti, arch. prof. Cesare Miani, rappresentanti del Dopolavoro provinciale, della Unione provinciale fascista agricoltori, Unione provinciale fascista commercianti, Ispettorato prov. agricoltura, Sezione Viticoltori del Consorzio prov. agricoltori, Unione prov. fascista lavoratori dell'agricoltura.

Tale commissione si riunirà stamane nella sede del Dopolavoro provinciale, alle ore 10.30, per iniziare la visita delle vetrine.

Assistenza ai camerati alle armi

Spettacoli

Autocinema sonoro. — L'autocinema sonoro del Dopolavoro provinciale ha dato in questi giorni spettacoli a Travesio ed a Toppo.

MANIAGO - Dopolavoro comunale. — Ogni lunedì il cinema dell'O.N.D. dà uno spettacolo gratuito per i camerati alle armi.

Sacile - Dopolavoro comunale. Durante la scorsa settimana sono stati dati i consueti due spettacoli cinematografici gratuiti per i militari.

PONTEBBA - Dopolavoro comunale. — Anche nella scorsa settimana sono stati offerti ai militari di stanza nella zona, due spettacoli cinematografici.

UDINE - Dopolavoro ferroviario. — Il Dopolavoro ferroviario ha stabilito di tenere per i camerati alle armi, anche per il mese di ottobre tante corrente, due spettacoli cinematografici settimanali, nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 18 alle ore 20.

Comunicazioni

Si rammenta ai Gestori degli spacci O.N.D. la disposizione già da tempo emanata, in relazione alla intestazione delle fatture per merce ordinata. Tali fatture debbono essere intestate *unicamente* al nome del Gestore e non del Dopolavoro, il Gestore essendo il solo responsabile degli acquisti effettuati per conto dello spaccio.

Segnalazioni

PONTEBBA - Dopolavoro comunale — Il direttorio dell'O.N.D. di Pontebba, nella seduta del 25 settembre u. s. su proposta del Presidente, ha adottato le seguenti deliberazioni:

1. - Istituzione di un servizio sanitario, con fornitura dei medicinali (escluse le specialità) con totale carico di spesa del Dopolavoro, a favore delle famiglie dei richiedenti bisognosi (limitatamente ai figli, moglie e genitori);

2. - Istituzione di un ufficio di consulenza e assistenza tecnico-legale con spese a totale carico del Dopolavoro, a favore delle famiglie bisognose dei richiamati (limitatamente ai figli, moglie e genitori);

3. - Istituzione di un corso di stenografia della durata di sei mesi, con spesa a totale carico del Dopolavoro, per dopolavoristi iscritti alla Sezione di Pontebba e per i figli dei richiamati;

4. - Acquisto di arredi e mobili necessari per il Teatro;

5. - Acquisto di mobili e macchina da scrivere per l'ufficio;

6. - Esecuzione di lavori per la sistemazione del trampolino di salto e la costruzione di una pista di discesa per le gare sciatorie in località Studena Alta;

7. - Riorganizzazione della scuola corale sotto la direzione del camerata maestro Piemonte, con immissione di nuovi elementi;

8. - Emissione di un vaglia di lire 25 per ogni combattente pertinente del Comune di Pontebba (vaglia natalizio);

9. - Acquisto di due elettroventilatori per la sala cinematografica.

10. - Continuazione e, anzi, miglioramento della assistenza ai camerati alle armi di stanza nel territorio del Comune.

La Presidenza ha elogiato l'O.N.D. Dopolavoro di Pontebba per le suddette iniziative.

Corsi di volo a vela

Tutti i giovani delle classi 1923, 1924, 1925, in possesso della licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale che desiderano conseguire il brevetto di pilota di volo a vela, col quale saranno ammessi in seguito alla scuola per il brevetto militare, devono far pervenire domanda in carta libera indirizzandola direttamente al Comando Federale della G.I.L. di Udine - Sezione leva dell'aria.

Le domande dovranno essere inoltrate entro oggi domenica.

Il corso completamente gratuito, ivi compreso vitto e alloggio, sarà tenuto a Udine ed avrà la durata di un mese a partire dal 12 corrente.

Unione Commercianti

Il nuovo listino prezzi

Il nuovo listino prezzi, in vigore da lunedì corrente, è in distribuzione presso gli uffici della Unione Commercianti, via Vittorio Veneto n. 17.

Unione lavoratori del commercio

Riunione del Direttorio del Sindacato viaggiatori - piazzisti

Dovendosi discutere importanti problemi interessanti la categoria, i componenti il direttorio del Sindacato provinciale fascista viaggiatori, rappresentanti impiegati e piazzisti, sono invitati ad intervenire alla riunione del Direttorio stesso che si svolgerà presso la sede della Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio in via Vittorio Veneto 11, questa mattina alle ore 10. Nessuno deve mancare.

I dirigenti sindacali a rapporto

Il Dirigente provinciale dell'Unione fascista dei lavoratori del Commercio ha tenuto ieri rapporto ai dirigenti sindacali. Durante questo rapporto ha con commossa parola rievocato la figura del comandante Bruno Mussolini.

Cassa malattie addetti al commercio

Premio operosità agli operai trattenuti alle armi

Il pagamento del premio di operosità è stato esteso anche ai lavoratori dipendenti da aziende commerciali o da cooperative similari che sono stati trattenuti alle armi dopo il periodo relativo alla chiamata per obblighi di leva. La Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio sborserà detto premio alla categoria degli operai, esclusi quindi i commessi e quanti altri avessero qualifica impiegatizia.

Gli interessati o i loro familiari dovranno fare domanda indirizzandola alla Direzione compartimentale di Udine, via Vittorio Veneto, che dovrà essere accompagnata da una dichiarazione dell'azienda attestante che alla data del richiamo alle armi il lavoratore era alle dipendenze della ditta stessa e l'ammontare del salario che a questa data percepiva. Occorre inoltre unire una dichiarazione dell'autorità militare che attesti da quale data il lavoratore è stato richiamato alle armi per obblighi di leva e da quale data è da considerato come trattenuto alle armi. L'ammontare del premio sarà fissato da una Commissione composta dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e della Cassa. Gli aventi diritto potranno designare nella domanda la persona alla quale desiderano sia rimesso l'importo spettante.

ATTI FEDERALI

Rapporti di Fascio nel mese di ottobre

Durante il mese di ottobre saranno tenuti i seguenti rapporti annuali di Fascio:

CAMPOFORMIDO: Vice Federale Angelo Zanello, oggi, 5 ottobre, ore 17.

CODROIPO: Segretario Federale, 12 ottobre, ore 10.30.

TRASAGHIS: Vice Federale Angelo Zanello, 12 ottobre, ore 17.

TAVAGNACCO: Segretario Federale, 19 ottobre, ore 16.30.

OSOPPO: Segretario Federale, 26 ottobre, ore 10.30.

Fascio di Palmanova

In data 2 ottobre XIX, sono stati nominati Componenti del Direttorio del Fascio di Combattimento di Palmanova i seguenti fascisti: Gino Colussi di Sebastiano, vice segretario; Giuseppe Comessatti, Leonardo Mazzilli di Mauro, Ciro Cosmi fu Celso, Mario Salvadori fu Luigi, Benigno Gon fu Pio

Fascio di Sacile

In data 2 ottobre XIX il fascista Ruggero Fabio è stato nominato Componente il Direttorio del Fascio di Combattimento di Sacile

IL SEGRETARIO FEDERALE

Pasti a prezzo fisso

Abbiamo da Roma:

Una deliberazione è stata presa dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe. I ristoranti di II, III e IV categoria sono stati autorizzati ad apportare delle riduzioni sul prezzo di coperto che, come è noto, comprende anche le spese generali.

Le riduzioni quindi possono essere sensibili.

Questa deliberazione conferma quanto è nello spirito del provvedimento generale. I prezzi degli esercizi rappresentano il massimo che si può percepire: quindi le riduzioni non solo sono permesse, ma debbono essere incoraggiate.

Quanto è stato deliberato a Roma deve servire di esempio alle altre città — compresa la nostra — ove ancora non sono stati attuati provvedimenti del genere. Noi confidiamo che anche a Udine si vorrà fare qualcosa di analogo, con l'intento di favorire i clienti, nel mentre ora i pasti a prezzo fisso si risolvono in un beneficio per i proprietari dei locali.

La disciplina dell'abbigliamento

Gli sposi potranno rifornirsi dei prodotti loro occorrenti - E' consentita la consegna delle merci acquistate prima del 30 settembre - L'elenco degli articoli esonerati dal divieto di vendita

Il Ministero delle Corporazioni, in relazione al divieto di vendita dei prodotti tessili e di altri articoli di abbigliamento entrato in vigore il 30 settembre, ha disposto perchè, *date le particolari necessità in cui vengono a trovarsi coloro che contraggono matrimonio, essi possano essere riforniti sulla base di apposite modalità dei prodotti loro occorrenti*. Perchè non sia intralciata l'attività produttiva e commerciale, sono state inoltre date disposizioni che, fermo restando il divieto di vendita ai consumatori, i rifornimenti alle aziende artigiane commerciali ed industriali, all'ingrosso ed al dettaglio, debbono proseguire regolarmente. Le ditte venditrici dovranno però dare scarico della merce spedita nei propri inventari, notificando l'avvenuta spedizione ai Consigli provinciali delle Corporazioni nella cui circoscrizione risiedono le ditte riceventi, mentre quest'ultime dovranno prenderne carico.

Per le merci acquistate prima del 30 settembre dai privati consumatori, è stato consentito che possa avvenire la consegna all'acquirente, così come possono essere consegnati i prodotti confezionati su ordinazione, tanto se la materia prima sia stata fornita direttamente dal confezionista quanto dal cliente. E' stata peraltro prescritta l'osservanza di particolari cautele, e cioè che i rivenditori debbono notificare per i necessari controlli i prodotti che consegnano ai Consigli provinciali delle Corporazioni nelle città capoluoghi e alle autorità comunali negli altri centri.

Il Ministero delle Corporazioni ha altresì disposto perchè dal divieto di vendita siano esonerati i seguenti articoli, che rispondono a particolari necessità dei consumatori e occorrono per vari usi tecnici e della produzione:

Indumenti confezionati per neonati, cuffie e bavette per bambini, ombrelli e loro fodere, cappelli, guanti, colletti e cravatte; busti, guaine, reggipetti, cinture intime e cinte di qualsiasi specie; salviette igieniche fino alla misura massima di 60 x 60; bretelle e giarrettiere; calze per vene varicose, ginocchiere e sottobracci; bracciali e nastri da lutto; proteggi calze; tessuti e manufatti di paglia; di carta; di cellophane e di truciolo di legno; pianete, biancheria ed ornamenti per l'esercizio del culto; merletti, ricami, tulli, esclusi i tessuti ricamati; nastri e fettucce inferiori a centimetri 20 di larghezza, tutti gli articoli di piccola merceria; intessuti, intrecciati o ritorti; usati per ornare indumenti o articoli di arredamento di larghezza non superiore a cm. 4; passamanerie, bottoni, chiusure lampo; fiocinelli; fibbie ed affini; gagliardetti, bandiere e distintivi; scendiletti e tappeti da pavimento; articoli per uso ortopedico; bende e garze asettiche per medicazioni; tessuti per imballaggio, per vele ed articoli tecnici; zoccoli di legno; tele cerate e tele gommate in genere; tessuti cerati per tavola; tegamoidi e dermoidi per valigeria; tessuti gommati speciali per macchine tipografiche e litografiche; confezioni e tessuti gommati vari per uso sanitario; catini e vasche di tessuti gommati e per bagno; pantofole ove non rientrino pelli e cuoio; articoli sportivi, esclusi le scarpe ed oggetti vestiario.

Le nuove tessere

Il Poligrafico dello Stato, che ha un'attrezzatura adeguata ai suoi grandi compiti, spedisce giornalmente nei comuni d'Italia la nuova carta individuale per il prelievo dei generi di abbigliamento e di altri prodotti. Le tessere hanno i seguenti colori:

I) bruno e scarlatto, rispettivamente per gli uomini e le donne oltre i 15 anni;

II) verde e lilla rispettivamente per ragazzi e ragazze dai 5 ai 14 anni;

III) bleu vittoria per bambini da 1 a 4 anni

Per i bambini fino ad un anno non sarà rilasciata tessera

Appunto per questo, con disposizione odierna tutti i prodotti occorrenti ai bambini sono stati lasciati al libero commercio

Per l'intestazione delle carte i Comuni si serviranno delle indicazioni contenute nelle denuncie di stato di famiglia al 10 ottobre 1939. Naturalmente le singole età saranno maggiorate di due anni

I collegi, gli educatori ove gli alunni hanno corredo proprio dovranno essere forniti di tessere individuali per ogni convivente. Quando, come negli orfanotrofi, si fornisce il corredo, si compilerà una unica tessera collettiva.

Ripetiamo questo elenco poichè ieri, per un errore di impaginazione, non è apparso nella prima tiratura del giornale.

Le disposizioni del Ministero dell'Agricoltura per arrivare ad un'equa distribuzione di patate, formaggio, latte, uova e legumi, hanno un preciso compito chiarificatore ed un profondo significato morale.

La guerra impone indubbiamente dei sacrifici; lo Stato fermamente interviene perchè tutti, senza alcuna eccezione, partecipino a questi sacrifici in eguale misura. La necessità livella tutte le classi sociali: impedire ogni evasione significa mettere tutti ad uno stesso livello che è proteggere contro i sotterfugi e la speculazione quelli che non hanno possibilità economiche.

Il tesseramento di tutti i consumi è un provvedimento squisitamente proletario. Le conseguenze sono molteplici ed importanti

Anzitutto permette ad ogni famiglia di predisporre il suo bilancio alimentare sopra basi precise rappresentate dalla sicurezza di avere, nella precisa quantità, i diversi generi. Così le doverose abitudini della parsimonia di guerra vengono equamente distribuite per tutto il mese.

Al bilancio alimentare fa riscontro (e la cosa è ugualmente importante) il bilancio delle spese, cosa che interessa milioni di capi di famiglia.

Altro beneficio del tesseramento (che noi che ci occupiamo di questi problemi in un gruppo rionale romano abbiamo riscontrato in questi giorni, ascoltando i desideri del popolo lavoratore) è la soppressione automatica delle file, create da una esigua percentuale di accaparratrici. Nel predetto gruppo rionale romano, di fronte ad una popolazione di oltre 50 mila persone, noi avevamo individuato a far la fila le solite immancabili cento donne

Erano già pronti provvedimenti fascisti: la disposizione ministeriale li ha resi inutili.

Ora ognuno avrà la sua razione: o ricco o povero, o commendatore o calzolaio. E nella varietà dei generi razionati ognuno potrà trovare l'equilibrio ai suoi bisogni alimentari

A tale riguardo sono previste anche delle forme di controllo del prelevamenti utilizzando buoni sulla carta annonaria dei grassi zucchero e sapone.

E' stato preventivamente studiato per ogni prodotto un piano di contingentamento provinciali, disposto in relazione all'importanza degli ordinari consumi.

Disciplina della vendita delle patate, delle uova, del latte dei formaggi e dei legumi

ROMA, 4

Il Ministero dell'Agricoltura, nell'intento di assicurare un'equa distribuzione alla popolazione consumatrice delle patate, delle uova, del latte, dei formaggi e dei legumi, escludendo ogni forma di accaparramento, ha diramato istruzioni alle Sezioni provinciali dell'alimentazione per una opportuna regolamentazione delle vendite. Presupposto della nuova disciplina è che la merce vada ugualmente ripartita tra tutti i cittadini senza che l'approvvigionamento debba causare notevole disagio alle famiglie.

E' consentita la vendita delle divise agli organizzati della Gil

Il Ministro delle Corporazioni ha date disposizioni ai Prefetti del Regno perchè sia consentita la vendita delle divise agli organizzati della G.I.L.

L'orario invernale sul mercato di via Volturno

Il Podestà, ritenuta l'opportunità di adeguare l'orario di attività del mercato all'ingrosso ortofrutticolo in relazione all'andamento stagionale, ha disposto che a partire da martedì 7 corrente sia osservato sul mercato stesso il seguente orario: apertura ore 7; inizio contrattazioni ore 8; chiusura antimeridiana ore 12; riapertura ore 14; chiusura pomeridiana ore 18.

Nei giorni di domenica chiusura completa.

Cronaca mesta

Funebri Dalla Nese-Calligaris

Oggi, nel pomeriggio, avranno svolgimento i funerali della compianta signora Maria Calligaris in Dalla Nese, spentasi ieri a soli 42 anni, dopo lunga e penosissima malattia, lasciando nel più profondo dolore il marito squadrista Arturo Dalla Nese, funzionario dell'ufficio lavori del Genio Militare e la figlia Pierina di 12 anni. La buona signora lascia di sè il più profondo rimpianto ed il più caro ricordo. Ai familiari tutti, e più particolarmente al marito camerata Dalla Nese, le nostre più vive condoglianze.

Listino provinciale n. 14 dei prodotti ortofrutticoli

Il Comitato Provinciale per il coordinamento e controllo della disciplina dei prezzi, ha compilato il listino dei prezzi massimi prodotti ortofrutticoli N. 14 che andrà in vigore lunedì 22 settembre p. v.:

ORTAGLIE — PREZZI MASSIMI

	Franco magazz. Comune produz. al q.le L.	Franco mercato all'ingrosso di Udine — Produtt. al q.le L.	Franco mercato all'ingrosso di Udine — Grossisti al q.le L.	Minuto Ambulanti al Kg. L.
Aglio secco	300	380	400	4.80
Biete da costa	30	40	50	0.80
Biete piccole (novelle)	40	55	65	0.90
Cappucci nostrani	90	105	110	1.40
Cappucci importati (Crauti)	110	—	150	1.80
Carote	120	145	165	2.10
Cavoli fiori (locali)	80	90	100	1.35
Cicoria	45	55	60	0.80
Cipolla nostrana	75	80	90	1.20
Cipolla importata	97	—	120	1.50
Cipolline da sott'aceto n. 1	—	—	250	3.50
Cipolline da sott'aceto n. 2	—	—	280	3.20
Cipolline da sott'aceto n. 3	—	—	240	3.00
Fagiolini (tegoline)	130	140	160	1.90
Fagioli comuni da sgusc.	135	150	170	2.20
Fagioli burlotti	180	210	230	2.90
Insalata grande	130	140	150	2.00
Indivia	60	70	80	1.10
Melanzane	160	170	180	2.20
Patate massa (locali)	(*) 90	—	110	1.40
Patate tipo oland. (locali)	(*) 100	—	120	1.50
Peperoni verdi	140	165	170	2.10
Peperoni da sott'aceto	150	165	180	2.25
Peperoni gialli e rossi locali	280	290	310	3.80
Peperoni gialli e rossi import.	—	—	380	4.50
Pomodori	80	90	100	1.30
Radicchio I. taglio	160	180	200	2.75
Radicchio II. taglio	60	70	80	1.10
Radicchio da cuocere	40	45	50	0.65
Radicchio romano	60	70	80	1.10
Sedano	60	60	70	0.95
Spinaci	130	140	150	1.90
Verze	60	65	70	0.95
Zucchine	80	90	100	1.30

FRUTTA FRESCA

	Franco magazzino o Comune produzione al q.le L.	Franco mercato ingrosso Udine al q.le L.	Minuto ambulanti al Kg. L.
Castagne	170	200	2.60
Fichi freschi neri	200	230	2.90
Fichi freschi comuni	170	200	2.50
Fichi d'India	—	180	2.30
Pesche gialle o percocche (8 pezzi al kg.)	—	300	3.70
Pesche altre varietà (con circonferenza superiore a cm. 21)	—	203	3.60
1. qualità	190	270	3.40
2. qualità	160	240	2.90
3. qualità	110	175	2.20
Pere William (pezzi da cm. 18 in su)	—	260	3,30
Pere altre varietà (circonferenza): Passagrassana (est.) da cm. 19 in su; Kaiser Alessandro 17; Esperen Bergamotte 16; Bergamotte 19; Sommer Citronen 16; Butirre 18; Ardepont 19; Spadone —; Duchessa d'Angoulême 19; Abate Fetel 18; Buona Luisa 16; Clasò 18; Pala Pirne 17	—	258	3.25
1. qualità	145	200	2.70
2. qualità	120	170	2.20
3. qualità	90	130	1,80
Mele estive Grafenstein e Permain (pezzatura da cm. 18 in su)	—	240	3,10
Mele altre varietà (circonferenza da cm. 18 in su): Champagne 20; Renetta Canadà 20; Morgenduft 19; Jonatan 19; Wagner 16; Limoncini 16; Ananas 18; Belfiore 18; Abbondanza 18; Annurche 18	—	238	3.05
1. qualità	135	185	2.50
2. qualità	100	140	1.80
3. qualità	70	100	1.40
Uva Fragola	170	220	2.80
Bianchetta (Cavallino)	170	220	2.70
Schiava e Negretto importato	220	290	3.60
Nostrana	200	260	3.30
Trebbiano	230	295	3.70
Baresana e Italia	300	380	4.80
Regina	340	430	5.40

LIMONI

	Grossisti	Dettaglianti
Cassa 300 pezzi	L. 65	
Numero (al cento)	» 25	0.30 l'uno
Cassa 360 pezzi	» 65	
Numero (al cento)	» 20	0.25 l'uno
Cassa 490 pezzi	» 65	
Numero (al cento)	» 15	0.20 l'uno
Limoni (a peso)	q.le L. 210.—	kg. L. 2.60

Per i macellai

Raduni bovini adulti e vitelli da latte

Il Consorzio Provinciale Macellai comunica che nella prossima settimana avranno luogo i seguenti raduni:

Bovini adulti. - Lunedì 6 ottobre a Azzano Decimo per i macellai di: Azzano Decimo, Casarsa, Chions, Cordenons, Brugnera, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata, Porcia, Pordenone, Roveredo, S. Vito al Tagliamento, S. Quirino, Valvasone, Zoppola.

Martedì 7 ottobre a Mortegliano per i macellai di: Castions di Strada, Codroipo, Bicinicco, Mortegliano, Pavia di Udine, S. Maria la Longa, Talmassons, Trivignano

Mercoledì 8 ottobre a S. Daniele per i macellai di: Fagagna, Martignacco, S. Daniele del Friuli.

Giovedì 9 ottobre a Gemona per i macellai di: Artegna, Buia, Bordano, Osoppo, Trasaghis, Gemona, Pontebba, Malborghetto, Resia Tarvisio.

Venerdì 10 ottobre a Rivignano per i macellai di: Muzzana, Pocenia, Palazzolo, Rivignano, Ronchis, Teor, Varmo.

Vitelli da latte. - Lunedì 6 ottobre a Palmanova per i macellai di: Bicinicco, Castions, Chiopris, Gonars, Manzano, Mortegliano, Palmanova, S. Giovanni al Natisone, S. Maria la Longa, S. Vito al Torre, Trivignano, Visco.

Martedì 7 ottobre a Codroipo per i macellai di: Basiliano, Bertiolo Casarsa, Codroipo, Coseano, Latisana, Lestizza, Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Pozzuolo, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Sedegliano, San Vito al Tagliamento, Talmassons, Teor, Varmo, Valvasone.

Mercoledì 8 ottobre a Spilimbergo per i macellai di: Arba, Cavasso Nuovo, Montereale Cellina, S. Daniele, S. Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo.

Giovedì 9 ottobre a Udine per i macellai di: Nimis, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo, Povoletto, Pradamano, Premariacco, Reana del Rojale, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, Tarcento, Tavagnacco, Tricesimo.

Venerdì 10 ottobre a Pordenone per i macellai di: Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Chions, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasian di Pordenone, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Sacile, S. Quirino, Zoppola.

Tutti gli aventi diritto si troveranno alle ore 9 sul luogo del raduno muniti dei soliti buoni verdi per i bovini e rosa per i vitelli.

L'assegnazione è subordinata alla disponibilità.

Un operaio fortunato

L'Unione fascista lavoratori Industria comunica:

L'operaio Vittorino Finistauri di Florido del Comune di Faedis, attualmente occupato in Germania ove fu avviato per cura della Unione, sottoscrisse — prima del suo espatrio — una polizza abbinata ai Buoni del Tesoro 1950 per il capitale di L. 3 mila.

Il numero di tale polizza è stato favorito dal sorteggio dei premi stabiliti per tutti i sottoscrittori, epperciò all'operaio suddetto è stato assegnato un premio di L. 10 mila il cui pagamento verrà effettuato in questi giorni per vivo interessamento dell'Agenzia Generale di Udine dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Supplenze e incarichi

ROMA, 4.

Il Ministro della Educazione Nazionale ha ribadito in una recente circolare la disposizione che gli incarichi di insegnamento debbono essere dati a chi è abilitato e se regolarmente iscritto nell'albo professionale per l'insegnamento medio.

Alla assunzione di personale non fornito di titoli legali deve ricorrersi solo in casi eccezionali, quando cioè manchino insegnanti forniti dai titoli stessi.

Coloro che vengono esclusi dall'insegnamento senza indicazione di termini possono esservi ammessi dopo almeno un anno scolastico di esclusione, a giudizio dei Provveditori e sempre che non esistano sul posto aspiranti che diano maggiore affidamento.

G. U. F.

Il nuovo direttorio

Il Segretario Reggente del G.U.F. ha composto il nuovo Direttorio che risulta così formato: Vice Segretario: Sergio Rinaldi; Addetto all'Ordinamento: Roberto Tonazzi; Addetto alla Cultura: Giuseppe La Marca; Addetto allo Sport: Mario Fattorello; Addetto alla Sezione Sindacale: Nino Morelli de Rossi; Addetto alla Sezione Laureati: Livio Rubini.

Ha poi nominato Fiduciario per l'atletica leggera il camerata Bruno Blasoni, e per il Cine-guf il camerata Alberto D'Amato.

Ordine di adunata

Oggi alle ore 15 tutti i Fascisti Universitari iscritti a questo Guf dovranno trovarsi in sede in perfetta divisa (con cappello o bustina) per l'adunata della XV Leva fascista. Sarà fatto l'appello e saranno presi severi provvedimenti disciplinari a carico degli assenti.

Precise disposizioni prefettizie pel riscaldamento

L'Ecc. il Prefetto, quale presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, in merito alle disposizioni sul riscaldamento invernale da osservarsi nella provincia di Udine nella stagione invernale 1941-42, ha deliberato quanto segue:

— il periodo di riscaldamento non potrà cominciare prima del 1. dicembre 1941-XX, e non potrà andar oltre il 10 marzo 1942 XX;

— tra la prima accensione e la ultima carica delle caldaie non devono intercorrere più di nove ore complessive:

— la temperatura massima negli ambienti riscaldati non potrà oltrepassare i 18 gradi centigradi;

— per i contratti di locazione di uffici, case di abitazione e simili, stipulati a forfait, separatamente dai canoni di affitto, gli inquilini avranno diritto ad ottenere una riduzione, sui canoni pagati per la stagione invernale 1940, in relazione ed in considerazione che la fornitura di riscaldamento viene ridotta da 120 a 100 giorni;

— per i contratti conglobati nell'affitto rimangono in vigore le percentuali stabilite per il 1940, commisurate a metro quadrato di superficie radiante e rapportate al periodo di riscaldamento ridotto da 120 e 100 giorni.

Gli assegni di nuzialità e natalità per gli eventi che si verificheranno entro il 30 aprile 1942

ROMA, 4.

Il Ministero delle Corporazioni ha consentito il riconoscimento del diritto agli assegni di nuzialità e natalità per gli eventi che si verificheranno entro il 30 aprile 1942 agli assicurati presso l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale che, pur avendo raggiunto l'anno di contribuzione nella assicurazione, non possono far valere il requisito di due anni di assicurazione richiesti.

Per le iscrizioni

alla scuola serale di contabilità

La Direzione della Scuola serale di Contabilità per agenti di commercio comunica che le iscrizioni per l'anno scolastico 1941-42 sono aperte a tutto il 7 corrente. Gli interessati dovranno compilare le domande di ammissione su appositi moduli che si trovano a disposizione presso il bidello del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» in Piazza Garibaldi. Le lezioni regolari avranno inizio giovedì 9 corrente alle ore 20.30.

Saluti di combattenti

I seguenti militari, combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe, inviano saluti ai loro cari ed assicurano di star bene: geniere Mario Quartico da Pordenone, geniere Cirillo De Conti da Cercivento, geniere Angelo Turchetti da Porcia, cap. magg. Bruno Pinat di Giovanni di Fiume Veneto.

Saluti: geniere Simeone Papas di Gio. Batta, di Gemona; Angelo Polet di Fontanafredda; Ennio Del Pupo di Cordenons; guastatore Angelo Moretti di Azzano Decimo; Mario Snidero di Cividale; Lino Bonassera di Merso di Sotto.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

4 ottobre 1941 XIX

NATI	11
MORTI	4
MATRIMONI	2

Nascite

Padovano Giancarlo (II nato) di Giovanni e di Fabbro Teresa;
Valvason Vittorino (IV nato) di Umberto e di Bortolusso Ida;
Selenati Pierina (II nato) di Tobia e di Colmano Emilia;
Colosetti Anna (VII nato) di Angelo e di Della Negra Anna;
Boschi Maria (II nato) di Alfredo e di Magrini Licia;
Albani Mario (I nato) di Guido e di Massa Ubalda;
Cantarutti Rosina (I nato) di Luigi e di Tedeschi Maria.

Pubblicazioni di matrimonio

Trevisano Guerrino radiotecnico con Anzil Lena Anna civile;
Rioli Rinaldino fabbro meccanico con Fabbro Bruna pastaia;
Grita cav. uff. Giovan Vincenzo ragioniere capo Prefettura con Rieppi Anna civile;
Nonino Luciano sottufficiale R. E. con Bulfone Tosca casalinga.

Matrimoni

Cammarella rag. Aldo impiegato statale con Gaspardo Vera impiegata.
Zaninotti Gelindo ferroviere con Furlani Fede casalinga
Berghinz Alberto impiegato con Terenzani Adelia sarta.
Rubich Luigi impiegato con Galante Maria impiegata

Morti

Pavan Maria ved. Castellani di fu Giovanni di anni 77 casalinga.
Calligaris Dalla Nese Maria di Giuseppe di anni 43 casalinga.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - Scene: Compagnia VIVIANA DARI — Schermo: 13 DONNE A RIVA PARADISO — Ore 14.

ODEON - E' CADUTA UNA DONNA - Con R. Brazzi e Isa Miranda — Ore 14.

SAVOIA - L'ELISIR D'AMORE Con M. Carosio e A. Falconi

IMPERO - LA FEMMINA DEL FIUME. Con A. Horbiger e H. Hatheyer — Ore 14.

CECCHINI - L'ATTORE SCOMPARSO - Cap. di novità con Vivi Gioi — Ore 14.

DOPOLAVORO FERROVIARIO UN'AVVENTURA DI SALVATOR ROSA - Con Gino Cervi e Luisa Ferida. Ore 14.

REX - RITORNO - Con Beniamino Gigli e Marta Harell. Ore 15.

S. GIORGIO - LA VEDOVA — Con Isa Pola e Ruggero Ruggeri — Ore 16.

Le odierne cerimonie

per l'inaugurazione dell'anno scolastico

Al R. Liceo-Ginnasio

Al R. Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini» e della R. Scuola Media di piazza Umberto I, gli alunni e le alunne devono trovarsi a scuola, in perfetta divisa dell'organizzazione giovanile fascista a cui appartengono, stamane alle ore 10.45.

Alla breve ed austera cerimonia, che s'inizierà alle ore 11.30, sono invitate le famiglie.

Al R. Istituto «A. Zanon»

Tutti gli alunni sono obbligati ad intervenire alla crimonia inaugurale per le ore 10 precise oggi all'Istituto Tecnico «A. Zanon» in perfetta divisa.

Sarà molto gradita la presenza dei loro genitori.

Al R. Liceo Scientifico

La cerimonia inaugurale dell'anno scolastico 1941-42 si svolgerà stamane alle ore 11 in forma austera e semplice. Gli alunni in divisa della Gil si troveranno a scuola per le ore 10.40 precise. Sono pure invitate ad intervenire tutte le famiglie degli alunni.

Lunedì 6 ottobre avranno inizio regolarmente le lezioni alle ore 8.30.

All'Istituto Commerciale Toppo

In occasione dell'inaugurazione del nuovo anno scolastico che si svolgerà alle ore 9 presso l'Istituto Commerciale Toppo e alla quale dovranno partecipare tutti gli allievi indossando la prescritta divisa, saranno distribuiti i premi a coloro che si saranno maggiormente distinti nel decorso anno scolastico.

Ecco l'elenco dei premiandi: I. anno della scuola media: Nimis Renzo; Zatti Giannino; Papi Bruno — II. Corso inferiore: Tumiotto Luigi — III Corso inferiore: Francesconi Giuseppe — IV Corso inferiore: sez. A: Glorialanza Ennio — I. Corso superiore: Ricci Carlo — II. Corso superiore: Ciani Enzo — III Corso superiore: Canteruttì Vello.

Saranno inoltre distribuiti i brevetti di educazione fisica concessi agli alunni per l'anno XIX.

Alla R. Scuola «P. Valussi»

Alla R. Scuola professionale, commerciale e tecnica commerciale «Pacifico Valussi» la cerimonia della inaugurazione dell'anno scolastico si svolgerà stamane alle ore 10. Pertanto gli iscritti si devono trovare nei locali della scuola, in perfetta divisa, all'ora suddetta. Sono invitati a partecipare alla cerimonia anche i genitori degli alunni.

Al R. Istituto Industriale «Antonio Locatelli»

La Presidenza avverte gli allievi del R. Istituto Tecnico Industriale per Costruttori Aeronautici «Antonio Locatelli» e dell'annessa R. Scuola di Avviamento Professionale a tipo industriale che all'inaugurazione dell'anno scolastico 1941-42, che si svolgerà oggi domenica, dovranno presentarsi — in perfetta divisa — puntualmente alle ore 9.45 entrando nel cortile dell'Istituto dall'ingresso di via U. Foscolo. Le famiglie degli allievi sono invitate alla cerimonia che avrà inizio alle ore 10.45 e si raduneranno nell'Aula Magna, entrando dall'ingresso principale.

All'Istituto magistrale «Caterina Percoto»

Al R. Istituto Magistrale «C. Percoto» la cerimonia si svolgerà alle ore 11. Tutti gli alunni sono tenuti ad intervenire in divisa; sono invitate anche le famiglie.

Al R. Educandato Uccellis

Al Reale Educandato femminile Uccellis la cerimonia della inaugurazione dell'anno scolastico 1941-42 si svolgerà alle ore 10. Tutte le alunne dovranno trovarsi in Collegio in perfetta divisa di organizzate alle ore 8.30 per assistere alla Messa che precederà la cerimonia. Le famiglie sono invitate per le ore 9.

Al Istituto Magistrale Arcivescovile

Tutte le alunne dell'Istituto Magistrale Arcivescovile dovranno trovarsi alla scuola oggi alle ore 9 in divisa di organizzate della G.I.L. Dopo la cerimonia civile le alunne esterne, per soddisfare al precetto festivo, ascolteranno la S. Messa alle ore 10, nella vicina chiesa di San Giorgio. Alle ore 16 si svolgerà la cerimonia della Leva fascista secondo le istruzioni che verranno date al mattino.

Nelle Scuole interne del Collegio Bertoni

La cerimonia inaugurale dell'anno scolastico al Collegio Bertoni si svolgerà alle ore 8.30. Tutti gli insegnanti ed alunni dovranno intervenire in perfetta divisa delle rispettive organizzazioni della Gil. Sono pregati di presenziare anche i parenti degli alunni per quella sempre maggiore comunione che deve essere tra scuola e famiglia.

Lunedì alle ore 8.30 si inizieranno regolarmente le lezioni.

Alla Scuola professionale femminile di via Grazzano

Alla Scuola professionale femminile la cerimonia inaugurale è fissata per le ore 10. Sono invitate le autorità scolastiche e quelle del Partito e le famiglie delle alunne. Al discorso seguirà la S. Messa celebrata nella chiesa di S. Giorgio.

Le alunne, in perfetta divisa, dovranno trovarsi alla scuola alle ore 9.30.

In onore di San Francesco

Ieri mattina — preceduta da una novena di preparazione — alle ore 7 è stata celebrata la Festa di San Francesco Patrono d'Italia. La funzioni ha avuto svolgimento nella chiesa dei Padri Cappuccini in via Ronchi, presente una numerosa folla di fedeli. La Messa è stata officiata dall'Ecc. l'Arcivescovo il quale ha poi rievocato ed esaltato la figura e le opere del Santo.

Oltre a gran numero di fedeli erano pure presenti larghe rappresentanze delle varie associazioni cattoliche cittadine.

Alle ore 18 nella chiesa dei Padri Cappuccini si svolgeva la solenne funzione vesperale.

L'Unpa commemora il Santo Patrono

Nella ricorrenza dell'annuale di S. Francesco d'Assisi, Santo Patrono dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea (U.N.P.A.), si sono adunati ieri nel pomeriggio, presso il Comando Provinciale, i dirigenti del Comando stesso, dei Gruppi rionali, e una rappresentanza dei capi fabbricato, nonchè una squadra ausiliaria di protezione antiaerea completamente inquadrata con il relativo motocarro.

Agli intervenuti, dopo il saluto al Duce, sono state esposte da parte del Consultore provinciale delegato ai CC. FF. le ragioni ideali della ricorrenza odierna, esaltando nel Poverello d'Assisi le più alte virtù di nostra gente, e come il Comando provinciale intenda in questo giorno onorare i Caduti per la causa fascista e per le Guerre di Redenzione, deponendo nei rispettivi Sacrari una corona d'alloro.

I presenti sono stati infine invitati, nel momento in cui la Patria in armi sta scrivendo pagine di gloria per il suo Imperiale avvenire, a mantenere integro, in serenità d'intenti, il giuramento prestato a Benito Mussolini.

Formatasi la colonna, preceduta dal labaro e seguita dalla squadra, dal motocarro e dalla rappresentanza dei CC. FF. dei Gruppi rionali cittadini, si è portata al Palazzo Littorio, dove nel Sacrario dei Martiri fascisti fu deposta una corona d'alloro.

Ricostituitasi la formazione si è portata in piazza Vittorio Emanuele, dove al Tempietto dei Caduti per le guerre dell'Indipendenza, si è svolta analoga cerimonia.

Erano intervenuti: in rappresentanza dell'Ecc. il Prefetto, il Capo Gabinetto; il Colonnello dirigente il C.O.P.A.A. con l'ufficiale addetto; un Ispettore della Federazione in rappresentanza del Federale e dell'Associazione nazionale combattenti; il Vice Podestà di Udine per il Comune e per la Federazione Mutilati e Invalidi di guerra.

La messa in Duomo adeguata all'orario degli impiegati

Per dare la possibilità di ascoltare la Messa agli impiegati, l'Arciprete della Metropolitana ha molto opportunamente trasportato la Messa delle 12 alle ore 12.15.

Permessi scritti per la caccia nelle riserve private

Il Comitato Provinciale della Caccia comunica:

Com'è noto l'art. 43 del Testo Unico Venatorio 5 giugno 1939, n. 1016 stabilisce che nelle riserve private l'esercizio della caccia è consentito esclusivamente ai concessionari e loro familiari non che a chi sia da loro accompagnato ovvero abbia dal concessionario stesso ottenuto permesso scritto. In merito a tali permessi scritti, rilasciati dal concessionario a terzi e che sono annuali o giornalieri o soggetti alla tassa di cui all'art. 90 lettera m) e n) della predetta legge, la legge stessa stabilisce che debbono essere staccati da un registro a madre e figlia con fogli numerati e firmati dal concessionario della riserva. Il registro medesimo, che non può riguardare più di una riserva, deve essere vidimato in ciascun foglio dall'autorità di Pubblica Sicurezza e il concessionario non firmerà i permessi se non quando sia stata ad essi applicata la marca di concessione governativa corrispondente alla tassa dovuta in relazione alla durata.

Questo Comitato, nel richiamare i concessionari di riserva di caccia all'esatta osservanza delle disposizioni ricordate, le quali finora non hanno trovato integrale applicazione, fa presente che disporrà per opportune ispezioni a mezzo delle proprie guardie.

Le odierne manifestazioni a Cussignacco

Oggi avranno svolgimento nella frazione di Cussignacco le annunciate competizioni sportive che comprendono:

«Il giro podistico di Cussignacco» al quale potranno partecipare tutti gli organizzati della G.I.L. in regola con la tessera A. XIX. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 16 presso la sede dell'O.N.D. del Gruppo Rionale Giuseppe Gentile. Le iscrizioni alla gara sono gratuite. Sono stabiliti premi in denaro sino al quinto classificato.

«La corsa nei sacchi» alla quale potranno prendere parte i dopolavoristi e gli organizzati della G.I.L. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 16.30 presso la sede del Fascio di Cussignacco. Le iscrizioni sono gratuite.

Si rammenta ai concorrenti che dovranno presentarsi alla competizione muniti dell'occorrente per la gara. Sono stati messi in palio cinque premi in denaro.

Dalle adesioni sinora pervenute si può premettere che le competizioni avranno il miglior esito sportivo e ricreativo

Beneficenza

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria del ten. col. nob. Pietro Federici: dott. Primo Zanuttini L. 10

ALTRE OFFERTE

All'Ass. Famiglie Caduti in guerra - In memoria del comm. dott. Mattia Micoli hanno offerto: Giulio di Strassoldo lire 10; dott. Erminio Cionfero 10; ingegner Sergio Fetz. 10; professor Franco Caratti, 10; avv. Gino Zagato 10, Cesco Peloso Gasperi 10, ing. Luigi Cavalieri 10, avv. Secondo Zanuttini 10, Teobaldo Fantini 10, Antonio Masotti 10, Francesco Ortor 10; Dorta e Fantini 10. Totale lire 120

Alla Conferenza di S. Vincenzo del Tempio Ossario, offrirono: prof. Benedetti lire 50, Adelchi Toso. 10; Bellina M., 10; N.N. 100; Armando Colla, 20; N.N. 20; rag. Alfredo Benanti, 50.

Derubato dell'orologio mentre dorme all'osteria

Il fabbro Antonio Saur fu Costantino, di 21 anni, di Villa Santina, durante una sosta «Al Telegrafo», vinto dal sonno, incrocia le braccia sul tavolo, quindi reclinava la testa e si addormentava profondamente. Tanto profondamente da non accorgersi che nel frattempo gli veniva sganciato l'orologio che aveva al polso sinistro e rubato. Se ne accorgeva soltanto al momento di lasciare il locale e constatava che nel frattempo era uscito dal locale l'amico suo Giusto Brasil di Luigi, di 28 anni, dimorante in via Tolmezzo, col quale era stato in compagnia, bevendo parecchi quartini di vino. Senza frapporre indugi, il Saur si rivolgeva ai carabinieri di via Gemona. Costoro invitavano in Caserma il Brasil, sottoponendolo ad un interrogatorio; breve del resto perchè dopo pochi minuti egli correva a casa a riprendere l'orologio che... per ischerzo, aveva tolto all'amico. Il Brasil è stato denunciato al Procuratore del Re quale responsabile di furto.

Un cacciatore senza licenza

I carabinieri di via Gemona sorprendevano l'altro giorno nei pressi di Moruzzo in via Martignacco, Riccardo Dragante di Alessandro di 35 anni da Moruzzo con in ispalla un fucile da caccia. Richiesto se aveva la licenza, rispondeva negativamente, però aggiungeva di averla a suo tempo richiesta. Non era sufficiente la giustificazione — seppur vera — e pertanto il Dragante è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato al Pretore.

IL GIORNO

Domenica 5 ottobre (278-87)
San Placido martire

TRATTORIA COMUNALE
Chiusa.

FARMACIE APERTE
Oggi domenica e durante l'entrante settimana rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Pulcher, via Del Monte - Arlis, via Pracchiuso - Mangarotti, via Poscolle - Viviani via De Rubeis.

Lunedì 6 ottobre (279-86)
San Brunone abate

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe — 8.30: Concerto dell'organista Ireneo Fuser — 10: Radio rurale — 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo — 17.30: Trasmissione per le Forze Armate — 19.30: Musica varia — 19.40: Notizie sportive — 8.15, 13, 14, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.25: Dischi di musica operistica — 13.20: Alla fiera delle canzoni, orchestra diretta dal m. Angelini — 14.15: Radio Igea — 15: Trasmissione organizzata per la Gil — 20.40: 5000 lire per un sorriso, «Alla terza ripresa» scene di Marcello Marchesi — 20.55: Concerto sinfonico diretto dal m. Alceo Toni.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Trio Ambrosiano — Ore 12.40: Canzoni e melodie — 20.40: «Bianco e nero» fantasia musicale diretta dal m. Petralia — 21.10: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m. Storaci — 21.50: Orchestra diretta dal m. Angelini — 22.25: Complesso italiano caratteristico diretto dal m. Prat

DOMANI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: La camerata del Balilla e delle Piccole italiane — 17.30: Orchestra di archi diretta dal m. Manno — 18.20: Radio rurale — 19.25: Trenta minuti nel mondo — 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi — 12.30: Radio sociale — 13.15: Marce e valzer diretti dal m. Arlandi — 14.15: Musiche per orchestra dirette dal m. Arlandi — 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — 20.40: «Una donna nella tasca dell'impermeabile», un atto di Alfredo Trimarco — 21.30: Musiche da film orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza — 22.10: Concerto del violinista Enrico Campajola, al pianoforte Giovanni Bonfiglioli.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Sestetto Jandoli — Ore 12.35: Canzoni e melodie — 20.40: Musiche brillanti dirette dal m. Petralia — 21.20: «Città di provincia» radiopoemetto di Riccardo Morbelli — 21.40: Dischi di musica operistica — 22.20: Orchestrina diretta dal maestro Ferrari.

Annega nelle acque del Judrio nei pressi di Prepotto

L'altra mattina in località Stoppa di Bordon di Prepotto, alcuni passanti scorgevano affiorare nelle acque del Judrio, il cadavere di certo Pietro Bordon fu Antonio di anni 60 del luogo. Egli evidentemente rincasando durante la notte, a causa dell'oscurità incespica va e cadeva nel fiume; in quel punto l'acqua misura trenta centimetri di altezza. La salma dopo le constatazioni dei carabinieri, è stata rimossa e trasportata nella cella mortuaria del vicino cimitero.

Scorticando un vitello si ferisce a un braccio

L'apprendista scorticatore Giuseppe Cuttini di Gio. Batta di 16 anni si produceva una ferita da taglio all'avambraccio sinistro con un coltello, scivolatogli di mano durante lo scuoiamento di un vitello. E' stato medicato all'Ospedale Civile; guarirà in 8 giorni.

Si ferisce alla faccia con un pezzo di legno

E' stato medicato all'Ospedale Civile il carettiere Amedeo Chiurdi di 17 anni, per ferita da taglio alla regione sotto orbitale destra ed escoriazioni alla sopraciglia destra, riportate con un pezzo di legno, dal quale rimaneva colpito, mentre era intento a tagliarlo. Una settimana di guarigione.

Camminando scalzo rimane ferito a un piede

Il quattordicenne Adelchi Lavaroni, abitante in via Francesco Baracca n. 17, camminando scalzo, si feriva accidentalmente al piede destro con un vetro. Al Pronto Soccorso è stato medicato e dichiarato guaribile in giorni 8.

Ottuagenaria atterrata da un ciclista

La casalinga Orsola Piccoli, di anni 80, con dimora in via Molino Nascosto, mentre attraversava ieri piazza Umberto I, veniva accidentalmente gettata a terra da un incauto ciclista. Nella caduta riportava ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra. Medicata al Pronto Soccorso è stata rimandata guaribile in otto giorni.

Un dito spuntato

La meccanica Maria Padroncini, di 39 anni, lavorando alla trancia per una disattenzione si ferì alla mano sinistra con conseguente asportazione della mezza falangetta del dito indice. All'Ospedale Civile è stata giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Sorpreso con un fagotto contenente 22 galline rubate

Alcune notti or sono, due carabinieri in servizio in quel di Villalta, sorprendevano due individui che tentavano nascondersi entro un viottolo di campagna. Invitati a fermarsi, uno dei due aderiva mentre l'altro se la dava a gambe abbandonando a terra un grosso involto, contenente — come poi è stato accertato — ventidue capi di pollame ucciso. L'individuo fermato, risultava essere tale Nicolò Della Vedova di 38 anni dimorante in via Gervasutta; costui interrogato confessava trattarsi di pollame rubato in quel di Fagagna assieme a certo Lorenzo Fantini del quale però non è stato possibile finora accertare l'identità. Le galline rubate sono risultate di proprietà dell'agricoltore Elio Pilosio fu Giovanni.

Strappano le tendine da una vettura tranviaria

L'altra notte ignoti vandali strappavano le tendine di una vettura tranviaria della linea Udine-San Daniele, che sostava alla stazione di Martignacco. Il danno subito dall'amministrazione delle tranvie si fa ascendere a circa 300 lire.

Pordenone

ARTISTI PORDENONESI

L'ultimo successo veneziano di Armando Pizzinato

Già più volte, in queste colonne, si sono espressi voti perchè la città nostra dedichi maggior cura ai suoi valori spirituali, rivolga nuova iniziativa alle istituzioni culturali, offra insomma alla sua popolazione manifestazioni d'ogni arte degne delle tradizioni più nobili di Pordenone.

Lo Stato fascista suscita sprona incoraggia ed agevola la totalitaria rinascita spirituale della Patria nostra: centri maggiori e minori rinnovano o risuscitano o creano manifestazioni delle arti più varie e istituzioni dei più vasti studi.

A. Pizzinato: Ritratto di giovane

I voti qui espressi — per lo più dalla gioventù di questo nostro tempo fascista — riflettono l'aspirazione generale del Paese: sono i giovani che più intensamente anelano a rimettere in onore i valori dello spirito, mentre l'Italia lotta strenuamente a difendere la civiltà fondata su quei valori contro il materialismo oppressore della plutocrazia e del bolscevismo

E già più d'uno dei nostri giovani dimostra, con l'esempio ammirevole, quanto contributo possa portare anche una città di provincia al rinnovamento delle arti nazionali. Di uno di quei giovani appunto qui vogliamo brevemente dire, mentre Venezia e Roma ne esaltano il nome e l'opera: di Armando Pizzinato che affronta già un'alta responsabilità artistica, sotto il peso della grandiosa tradizione pordenonese di un Giovanni Antonio dalla cui fama è augusto il mondo.

* * *

Roma aveva subito apprezzato il giovanissimo vincitore della Borsa Marangoni, specialmente per l'originale sua tendenza a raccontarci nel nuovo linguaggio figurativo del tempo nostro.

Ma Armando Pizzinato, nel più fervido sviluppo del proprio spirito, seguiva rapidamente l'evoluzione artistica dettatagli dalla tenace laboriosa ricerca lirica verso lo studio e la pratica dei rapporti costruttivi del colore: rapporti che oggi dominano l'ambiente d'ogni opera del giovane pittore pordenonese.

Degnamente dunque a Venezia — e d'orgoglio per la nostra città — il grande successo del pittore pordenonese appunto perchè l'arte sua è di rara qualità, di profonda originalità. Ma l'eccezionale successo è documentato da una triplice testimonianza probatoria: dal giudizio significativo delle più alte personalità nazionali che han visitato ed elogiato la Mostra, dal Direttore generale delle Belle Arti dott. Marino Lazzari all'Accademico Massimo Bontempelli, dal Vice Direttore generale delle Belle Arti dott. Costa che fu presente all'apertura della Mostra stessa ai Presidenti del Sindacato degli artisti e dell'Accademia di B. A., dallo scultore Arturo Martini ad una serie di insigni pittori, ad un gruppo di amatori e collezionisti di varie città; dall'affluenza assidua di un folto e vario pubblico in ogni giornata della Mostra; ed infine dalle vendite numerose che s'iniziarono appena le opere di Armando Pizzinato furono esposte all'ammirazione dei primi visitatori.

* * *

Ad un giovane, che ha iniziato tanto felicemente il suo cammino mettendo in valore qualità originali del suo spirito, si devono rivolgere un solo consiglio ed un solo augurio (che costituiscono tutt'una attestazione di stima e di fiducia). Armando Pizzinato continui a chiedere alla sua propria personalità di artista, alla sua propria inquietezza di ricerca, al suo proprio bisogno lirico di rappresentarci come sente, insomma al suo estro originale l'indirizzo della sua opera futura.

A. Pizzinato: Roma dal Flaminio

maestra del colore nei secoli della sua gloria pittorica — ha avuto luogo la recentissima Mostra di Armando Pizzinato, la quale ha costituito la conferma più sicura della originale personalità del nostro artista.

Sono state esposte una ventina di opere di quest'ultimo biennio, eseguite a Roma ed a Venezia; una ventina di opere che attestano la forte coscienza artistica di Pizzinato sdegnoso d'ogni facilità e schivo d'ogni faciloneria.

Tanto più degno di considerazione...

È alla sua originalità ch'egli deve questo attuale successo veneziano: e dunque stia accorto e vigile a non tradire tanto tesoro spirituale.

Pordenone segue con i suoi voti affettuosi ed orgogliosi il fausto cammino del suo giovane pittore, augurandosi di poterlo degnamente annoverare tra i figli che nel mondo delle arti belle ne han portato lontano e glorioso il nome.

Imper.

PALMANOVA

La tombola di beneficenza

Domenica 12 ottobre sarà estratta in piazza Vittorio Emanuele la tradizionale tombola di beneficenza pro E.C.A. e Asilo infantile «Regina Margherita» con i seguenti premi: cinquina lire 200, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. Il prezzo di ogni cartella è di lire 2. Dato le attuali disposizioni sull'oscuramento l'estrazione avrà inizio alle ore 17 precise.

Spettacolo pro combattenti al «Garibaldi»

Lunedì alle ore 21, al Teatro Garibaldi, l'orchestrina ritmica di Palmanova con il concorso di numerosi dilettanti rappresenterà la brillante rivista «Arcobaleno».

L'utile sarà devoluto a favore delle Forze Armate combattenti. Lo scopo altamente patriottico e la bravura e l'affiatamento ben noto di questi giovani, richiamerà certamente un numeroso pubblico.

Movimento demografico

Diamo i dati riguardanti il movimento demografico del mese di settembre. Nati: Clementi Francesco-Carmelo di Antonio, Romanelli Maria-Antonia di Luigi, Mugelli Giorgio-Massimiliano di Aldo, Battistella Pietro di Leonardo, Marchesin Maria-Luigia di Ottilio, Osbat Luciano-Luigi di Bruno. Morti: Rasia Antonio di anni 60, Abetini Pia-Adele di anni 1. Matrimoni: Travagin Vittorio Ferruccio e Pinarello Angela-Teresa, Tamburello Gaspare e Ortolan Eulalia.

Bicicletta involata

L'impiegato Gino Bertossi di Giuseppe, è stato derubato della bicicletta del valore di lire 700, che aveva momentaneamente lasciata incustodita alla porta di casa. Il furto è stato denunciato.

PASIAN DI PRATO

L'odierna inaugurazione dell'anno scolastico

Stamane alle ore 8.30 si svolgerà la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico.

Tutti gli alunni accompagnati dai genitori, parteciperanno alla cerimonia. Presenzieranno tutte le autorità.

Leva fascista

La cerimonia della Leva Fascista avrà svolgimento oggi alle ore 15 nel cortile delle scuole con l'intervento di tutte le autorità, le organizzazioni fasciste.

La popolazione è invitata ad intervenire alla cerimonia.

Saranno distribuite le croci al merito ai seguenti organizzati che si sono distinti per disciplina e attaccamento alla GIL: Av. Attilio Termini, Avang. Primo Zannotto, Balilla Giani Zoni, Balilla Ennio Degano, Giovane Fascista Ines Salvador, Giovane Italiana Lina Chiandetti, Piccola Italiana Amorina Del Torre.

PAVIA DI UDINE

Cinema O.N.D. di Percotto

Oggi dalle ore 16 in poi con spettacoli continuati si rappresenta il film fuori classe: «Rosa di sangue». Precederà il documentario Luce «Tempesta sul Balcani».

Cividale

La cerimonia per la Leva fascista

La cerimonia della Leva fascista si svolgerà dinanzi alla Casa del Fascio alle ore 16. Tutti i giovani organizzati della GIL dovranno trovarsi nei luoghi soliti di adunata.

Tutti i fascisti — in uniforme — e la cittadinanza, sono invitati a presenziare alla cerimonia.

Ufficio notizie dei militari

Per rendere sempre più facile e spicciativo il lavoro per l'espletamento delle pratiche relative alle richieste di notizie da parte delle famiglie di militari richiamati alle armi, l'Ufficio Notizie avverte tutte le famiglie interessate di militari richiamati alle armi che le richieste debbono essere accompagnate dai seguenti dati: cognome e nome, grado militare, paternità, classe di leva, Comune di nascita e residenza attuale della famiglia, reparto militare di appartenenza e fronte di combattimento, posta militare.

Piccolo incendio in un magazzino

Venerdì scorso verso le ore 13.30 nei magazzini della Ditta Lodovico Del Negro si sviluppava un incendio nel fabbricato adibito a magazzino di generi alimentari con annessa lisciviaia. Il pronto intervento dei vigili del fuoco riuscì a circoscrivere l'incendio ed a domarlo dopo due ore di lavoro. I danni al fabbricato sono stati valutati in quattro mila lire, più rilevante pare sia stato il danno sofferto per la distruzione di generi alimentari.

Il fabbricato ed i generi alimentari erano coperti di assicurazione.

Lavoratori infortunati

Il manovale Ermenegildo Zuccolo fu Luigi di 40 anni, da Cividale, occupato allo Stabilimento della «Italcementi», rovesciando una carriola di ghiaia, fu colpito al ginocchio destro dal piede della carriola stessa, riportando una contusione giudicata guaribile in giorni dieci.

— L'autista Ermenegildo Cont fu Emilio di 40 anni, da Faedis, occupato allo stesso Stabilimento, mentre apriva lo sportello del gasogeno, questo scoppiò e la vampata gli lesionò la faccia e le mani. Il medico curante gli riscontrò ustioni di primo e secondo grado alla faccia, alle mani e all'avambraccio sinistro Guarirà in dodici giorni.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna e nelle notti dell'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Plinio Fontana, sita in Corso Vittorio Emanuele.

Tolmezzo

Echi dell'entusiastica accoglienza agli Alpini

Al comandante del Battaglione Carnico del X Alpini è pervenuta la seguente lettera di ringraziamento, che ci piace riprodurre integralmente, perchè egregiamente rispecchia la fusione di spirito e di sentimenti fra gli Alpini e la popolazione carnica:

«Carissimo D'Orlando,

A te e ai tuoi fieri, baldi Alpini il grazie di cuore dell'intero LXIII Battaglione Scuola i quale vi è grato, con me, delle calorose, commoventi accoglienze che gli avete riservato all'arrivo in Tolmezzo.

Sono fedele interprete dei miei ufficiali e alpini assicurandoti che nella dimostrazione di domenica abbiamo sentito l'animo e il cuore della fiera gente carnica in stretta e intima fusione con i nostri.

Questi Alpini della Julia sanno di essere rientrati finalmente in quella che considerano una loro seconda famiglia, perchè alla nobile gente carnica si sentono uniti da tradizioni comuni, da affinità di carattere e abitudini di vita, di vincoli di reciproca simpatia e comprensione. Fatti pertanto interprete presso i tuoi Alpini dei miei, dei nostri sentimenti di affettuosa profonda sentitissima simpatia.

A te loro valoroso comandante il mio affettuoso abbraccio.

Tenente col. DALL'ARMI».

Convegno Missionario

Domani lunedì alla locale sala parrocchiale si svolgerà l'annuale convegno delle zelatrici missionarie della Carnia.

Si inizierà al mattino colla S. Messa in Duomo e si chiuderà nel pomeriggio con un breve trattenimento missionario tenuto dalle fanciulle dell'Oratorio delle Suore Giannelline. Il convegno sarà tenuto dall'infaticabile direttore diocesano mons. Buiatti. Siamo più che certi dell'intervento totalitario delle nostre solerti zelatrici.

Alle ore 20.30 nel salone cinema «Don Bosco» mons. Valentino Buiatti, direttore dell'Ufficio Missionario Diocesano, terrà un'istruttiva conferenza illustrata da proiezioni sul tema: «L'opera di fede, civiltà, carità del Missionario nel mondo pagano». La conferenza, di massima attualità, sarà una preparazione alla prossima Giornata Missionaria mondiale del 19 c. m. Tutta la cittadinanza è invitata a questa conferenza.

L'arrivo del nuovo Vicario a Terzo

Giovedì scorso ha fatto solenne ingresso nella Vicaria di Terzo e Lorenzago il neo vicario don Giuseppe Isola proveniente da Sappada. Tutto il popolo fu ad accoglierlo festosamente all'ingresso del paese e tra le dimostrazioni più sincere di gioia e simpatia fu accompagnato alla chiesa vicariale ove, con belle parole, fu presentato dall'arcidiacono mons. Pietro Ordiner.

Rinvenimento

In via 4 Novembre è stato rinvenuto un involto contenente calze ed un anello d'oro, chi lo ha smarrito si rivolga in Municipio.

MOGGIO UDINESE

Onorificenza germanica alla memoria di Gino Nais

(R. F.) - — In questi giorni il Podestà di Gemona ha consegnato alla famiglia Nais la decorazione militare, croce di ferro con spade, che il Governo del Reich ha concesso alla memoria della medaglia d'oro sottotenente di vascello Gino Nais per gli atti di valore e per la condotta tenuta in Spagna durante i tre anni di guerra.

Il paese che sempre memore ricorda affettuosamente l'olocausto dei due fratelli Gino ed Antonio Nais, apprende con fierezza questo nuovo alto tributo d'onore concesso a chi, in completa dedizione all'ideale della Patria, ha ad essa offerta l'esuberante giovinezza.

Gino Nais: presente!

Gemona

Solennità religiosa

Nel Santuario di S. Antonio stanno per ultimarsi i lavori di abbellimento della chiesa e la nuova sistemazione della cella del Santo; lavori che verranno collaudati il 12 ottobre p. v. con l'intervento del Ministro Generale dei Minori. Viene quindi trasportata a tale giorno la solennità esterna di San Francesco d'Assisi. Ecco il programma delle funzioni religiose:

Dal 2 al 10 ottobre. Novena solenne. Ogni mattina alle ore 5.45, esposizione della Reliquia all'altare del Santo seguita da numerose SS. Messe. Alla sera alle ore 18.30 S. Rosario. Discorso. Benedizione Eucaristica.

5 ottobre. Festa del S. Rosario. Ore 10 messa solenne celebrata da mons. dott. Battista Monai, arciprete di Gemona. Discorso sul S. Rosario. Ore 18.30 continua la novena di S. Francesco. Benedizione Eucaristica impartita da mons. arciprete.

11 ottobre. Alle ore 18.30 ricevimento del Rev. P. Leonardo M. Bello Ministro Generale dei Frati Minori. Vesperi solenni. Benedizione Eucaristica. Scoprimento della reliquia del grande Apostolo Francescano. B. Bernardino da Feltre.

12 ottobre. Solennità esterna di S. Francesco. Inaugurazione dei nuovi lavori del Santuario. Ore 7, Messa Prelatizia e Comunione generale. Ore 8, Messa celebrata da mons. arciprete per l'Azione Cattolica. Ore 9.45, canto di terza e Messa semipontificale del Rev. Padre Ministro Generale, presenti le autorità cittadine e rappresentanze dell'Esercito e della Milizia. Ore 16, Vesperi solenni celebrati dal Rev. Padre Generale. Inaugurazione e benedizione della nuova decorazione del Santuario e dei lavori di sistemazione del corridoio e della cella del Santo morente. Discorso. Benedizione Eucaristica e bacio della Reliquia.

BUIA

Il tenente pilota Marcello Nicoloso caduto per la Patria

E' giunta notizia ufficiale che il tenente pilota Marcello Nicoloso di Egidio, già dato per disperso, è caduto per la Patria il 19 novembre 1940 nel cielo africano.

Giovane animato da viva fede e di entusiasmo, affabile e buono; dal 1938 era in Africa e fin dallo scoppio delle ostilità prese parte ad azioni audaci distinguendosi per valore e meritandosi una medaglia d'argento al V. M e la proposta di avanzamento per merito di guerra.

Un'altro fratello del buon Marcello è morto per incidente aviatorio e un terzo presentemente serve la Patria in guerra con il grado di tenente.

La salma del tenente Nicoloso riposa nel Cimitero di Ghedaref nel Sudan.

Lunedì alle 9 in Duomo sarà celebrata una messa funebre di suffragio.

Alla famiglia condoglianze.

Per gli agricoltori

Raduni di torelli per stazioni di monta taurina

Il Consorzio Provinciale tra i produttori dell'agricoltura, Sezione della Zootecnia, comunica:

Essendosi rilevato che diverse stazioni di monta taurina non hanno il numero di tori sufficienti in rapporto al numero delle bovine come disposto dal regolamento e verificandosi d'altra parte una notevole disponibilità di torelli già approvati, tutt'ora in mani di allevatori ed in attesa di essere collocati, questa sezione ha preso l'iniziativa di indire i sottoseguati raduni di torelli, per mettere nella più favorevole condizione di possibilità di scelta i tenutari di stazione che debbono acquistare, non meno che gli allevatori i quali dall'affluenza sui raduni di compratori stessi avranno la possibilità di un più facile collocamento degli animali.

Si ricorda nel contempo che il Consorzio tenutari stazioni di monta taurina ha con recente delibera istituito dei «premi di acquisto» intesi a favorire i tenutari che debbono provvedersi di torelli e favorire quindi indirettamente gli allevatori attraverso un pronto collocamento ed un migliore prezzo

Sui raduni sarà presente un funzionario della sezione della zootecnia, come già sui raduni di bestiame da vita, in funzione di compositore amichevole nelle trattative.

I raduni predisposti e per i quali già sono invitati gli allevatori di torelli sono: 8 ottobre Buttrio, località viale della Stazione; 9 ottobre Cervignano, località mercato; 14 ottobre Codroipo, località mercato; ore 9.

Oltre ai tenutari di stazioni di monta che debbono completare la propria stazione, potranno intervenire anche tutti quegli altri che desiderassero eseguire acquisti per sostituire eventuali tori divenuti ormai troppo vecchi o pesanti o comunque necessari di rimonta.

FAGAGNA

Diego Schiratti caduto per la Patria

Lo scorso febbraio è gloriosamente caduto combattendo a Gimma, il geniere Diego Schiratti di Gio Batta, della classe 1912.

Per le sue schiette qualità godeva la generale stima e simpatia. Aveva appartenuto alle organizzazioni del Partito.

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero. Alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.

S. DANIELE

Le cerimonie odierne

Stamane alle ore 9, avrà svolgimento l'inaugurazione dell'anno scolastico, cui parteciperanno alunni e insegnanti in divisa dell'ordine elementare e medio, nonchè le autorità e le famiglie.

Alle ore 16, sul campo sportivo del Littorio «A. Liuzzi», avrà luogo la cerimonia della XV Leva fascista.

Gli organizzati dovranno presentarsi ale ore 15.30. Saranno distribuite le croci al merito.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la ventura settimana, sarà di turno la farmacia del dott. Bevilacqua sita in via Del Lago.

TARCENTO

XV Leva fascista

Alle ore 10 di oggi, domenica, alla Casa della GIL (Campo Sportivo) con l'intervento di un apposito incaricato della Federazione dei Fasci di Combattimento e di tutte le autorità cittadine, si svolgerà la XV Leva Fascista.

Tutti i fascisti e cittadini sono invitati ad assistere alla manifestazione.

Orario degli uffici municipali

In seguito all'orario continuato di recente adottato per superiori disposizioni, i locali uffici municipali resteranno aperti al pubblico fino a mezzogiorno.

TRICESIMO

La morte di Luigi Tami

E' stata appresa con vivo rincrescimento la morte del sig. Luigi Tami della frazione di Ara avvenuta in tarda età.

L'estinto era stato per lunghi anni consigliere del Comune e fu in tempi lontani, quando il caseificio non era ancora diffuso come ora, uno dei fautori della latteria di Ara della quale per molti anni fu anche segretario.

Per una trentina d'anni è stato anche fabbricere e collaboratore efficace per l'ampliamento della chiesa di Ara.

Alla famiglia ed in particolar modo al figlio Giuseppe, zelante impiegato del Comune, sentite condoglianze.

RINGRAZIAMENTO

Le sorelle MINA, ANNA e REGINA, il cognato BASILIO, i nipoti ELVISA e GIORDANO, il pronipote ALDO, ringraziano Autorità civili ed ecclesiastiche, rappresentanze, popolazione e quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la morte del caro

Di Sopra Giovanni
fu Teodoro

Rigolato 2 ottobre 1941 XIX.

ULTIME NOTIZIE

La Fiera di Lubiana

inaugurata dal ministro Ricci

Sintesi della produzione italiana in tutti i settori e quadro panoramico delle grandiose opere del Regime - La rassegna completa delle risorse della provincia

Nei prossimi anni la manifestazione assumerà carattere internazionale

LUBIANA, 4.

La fiera di Lubiana, presentata oggi al ministro Ricci come una riuscita sintesi della produzione italiana e di quella locale, ha assolto due compiti ugualmente essenziali: uno di natura politica e l'altro di natura economica, entrambi rivolti alla mutua conoscenza di due popoli. Il periodo della preparazione di questa manifestazione, per la collaborazione richiesta nei molteplici servizi di riorganizzazione, di allestimento e dei trasporti, è servito a determinare tale corrente di mutua comprensione fra le maestranze di tecnici e di dirigenti. Sicchè, quando il Ministro è giunto alle ore 11 per la cerimonia dell'inaugurazione, nella cornice festosa del cielo sereno, degli ordinati viali, degli stendardi multicolori e dell'intenso verde con cui la retrostante collina di Tivoli chiude la suggestiva visione, vi vibrava l'aria sana di cameratismo che accompagna sempre la felice conclusione di una lieta fatica. Molta folla si accalcava all'esterno.

Nel prima piazzale interno, dove il Ministro è stato accolto con gli onori militari da un picchetto armato di Granatieri con musica e bandiera, erano schierati in quadrato le numerose rappresentanze, fra cui gli esponenti di importanti organismi dell'economia nazionale, tutti i commissari civili e fiduciari dei centri di assistenza e i podestà venuti dalla provincia; la consulta della provincia, i dirigenti locali, fascisti e fasciste in divisa e la folla degli espositori. Sul palco d'onore hanno preso posto con il Ministro, il commissario Grazioli, il vice presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Gray, il comandante della II. Armata, venuto anche in rappresentanza del Sotto, segretario alla Guerra, il comandante del Corpo d'Armata di Lubiana con i comandanti delle Divisioni, il vescovo principe Rozmann, numerosi consiglieri nazionali, i consoli di Germania, d'Ungheria e di Croazia, autorità di Trieste e di Gorizia.

Dopo che l'Alto Commissario ha ordinato il saluto al Duce, ripetuto con voce altissima dai presenti, ha preso la parola il presidente della Fiera, il quale ha rivolto il saluto suo e della cittadinanza al Ministro e alle altre autorità presenti ed ha espresso la gratitudine per il Duce, al quale, egli ha detto, dobbiamo la nostra certezza nell'avvenire, la serenità del lavoro e la possibilità di continuare nelle nostre tradizioni con la precisa volontà di inserire con tutti i nostri sforzi a che l'economia della provincia di Lubiana possa sempre più largamente fondersi con quella della grande Nazione italiana. Ha terminato con il grido di «Viva il Re», «Viva il Duce».

Salutato quindi da calorosi applausi, ha parlato l'Ecc. Ricci. Attentamente seguito, il Ministro delle Corporazioni ha detto che la ventesima Fiera di Lubiana acquista quest'anno una particolare importanza perchè definisce la fusione degli interessi economici di Lubiana con gli interessi italiani. Lo storico che Lubiana ha compiuto merita un elogio che va esteso ai rappresentanti, ai collaboratori e alla popolazione tutta. Non mancherò, egli ha proseguito, di rendermi interprete dei sentimenti così elevati che in questa occasione sono manifestati per il Duce.

Infine egli ha augurato il maggior successo a questa manifestazione che segna l'inizio di una nuova era, di un'era che porterà a Lubiana benessere commerciale e industriale. Così la Fiera è stata dichiarata aperta e l'Alto Commissario ha lanciato il triplice grido di «Viva il Re», «Viva il Duce», «Viva l'Esercito». Una vibrante acclamazione ha concluso il rito inaugurale cui ha fatto seguito la visita ai padiglioni che il Ministro ha compiuto con le altre personalità, guidato dagli organizzatori della Fiera comm. Pollucci, gr. uff. Baradel e dott. Dular.

L'Ecc. Ricci inizia la visita sostando nel padiglione del suo Ministero (direzione generale dei consumi industriali e direzione generale del commercio), ove sono esposti i prodotti tipo dell'industria tessile, della maglieria, della calzetteria che costituiscono una delle più grandi realizzazioni dell'economia corporativa. Il Ministero delle Comunicazioni nello stesso padiglione espone grandi modelli e grafici della sua operosità ed all'esterno un treno speciale composto di due carri merci, di una elettromotrice, di un carro ristoro per soldati e di una locomotiva aerodinamica. Il Ministero dell'Agricoltura con grafici e vedute fotografiche ha offerto un vasto quadro delle grandiose opere del Regime e su tutte, di quelle di bonifica. La Direzione generale del Turismo presso il Ministero della Cultura popolare, si è riservata un angolo caratteristico della Fiera per illustrare le bellezze d'Italia, riscendovi con artistica efficacia. Il Ministro Ricci, proseguendo nel suo lungo e minuzioso giro, ha potuto constatare che la grande industria ha contribuito largamente al successo della Fiera di Lubiana con la sua partecipazione che può definirsi imponente e in grado di [illegible] la comprensione dei bisogni e dei possibili sviluppi di questo emporio.

La «Fiat» ha dato il buon esempio costruendo in una ventina di giorni un suo padiglione nel quale, con squisito buon gusto, ha esposto macchine e motori fra i più tipici delle sue produzioni. Macchine agricole, frigoriferi ed i cuscinetti a sfera della «Riv» sono stati dalla Fiat esposti in altri settori. Vaste aree sono occupate, nei grandi padiglioni ed all'esterno di essi, dalla «Breda» con tutti i modelli dei suoi veicoli a diversi tipi di trazione; dalla «Pirelli» che presenta fra l'altro un colosso pneumatico ed un completo campionario di cavi e da altre grandi industrie pesanti. La «Montecatini» occupa un padiglione proprio nel quale ha potuto spiegare i prodotti farmaceutici. L'«Ital Viscosa» in altro padiglione fa conoscere la sua materia prima che tanto contributo reca alla autarchia della Nazione. La città di Gorizia in altro padiglione ha voluto esibire il meglio della sua produzione, [illegible] agricola. L'«Agip» fa conoscere la sua completa attività ed i campioni dei suoi preziosi prodotti.

Troppo spazio occuperebbe una particolareggiata descrizione dei vari settori presso i quali il Ministro si è soffermato e che, con i prodotti inviati da alcune centinaia di espositori, stanno a dimostrare l'alto grado della produzione nazionale. Anche nel settore agricolo, per iniziativa di alcuni nostri Enti benemeriti, la partecipazione è molto vistosa e brillante. La Federazione dei Consorzi Agrari occupa un grande settore del sottoportico con le sue macchine, con i suoi concimi e i suoi crittogamici sullo sfondo di una interessantissima colonna di grafici, semi, vini, frutta e formaggi esposti dalle Federazioni nazionali dei Consorzi fra i produttori dell'Agricoltura fanno bella mostra in altri ampi settori.

Costituisce un'altra rilevante particolarità della Fiera l'esposizione artigiana organizzata con grande varietà di oggetti utili ed artistici dalla Federazione nazionale fascista degli artigiani e dall'Ente nazionale per l'Artigianato e le piccole industrie.

Le Società di navigazione che fanno capo alla «Finmare» non potevano mancare con una loro elegantissima mostra marinara di sicuro effetto fra questo popolo continentale. Così pure sono presenti i tre massimi Istituti assicurativi.

Il Ministro, traversando il padiglione destinato a raccogliere le mostre della provincia di Lubiana, ha potuto rilevare e compiacersi nel fatto che i produttori si sono presentati in massa consentendo una rassegna completa di tutte le risorse della provincia. Particolare attenzione ha suscitato un altro padiglione sloveno, quello dedicato interamente all'agricoltura, nel quale è possibile individuare la vera essenza economica e direi pure spirituale della nostra nuova provincia nella cui vita la manifestazione odierna ha recato una nota dal netto timbro italiano ed ha impresso il segno dei tempi che si esprime nell'insegna del Littorio.

Nel lasciare la Fiera il Ministro ha espresso il suo compiacimento ai dirigenti ed ha assicurato che nei prossimi anni la Fiera prenderà carattere internazionale.

I balletti del Teatro Reale dell'opera ottengono a Vienna un entusiastico successo

VIENNA, 4.

All'Opera di Stato si è data la prima e tanto attesa rappresentazione dei balletti presentati dal complesso del Teatro Reale dell'Opera di Roma. Il grandioso teatro era affollatissimo in ogni ordine di posti. Erano presenti, oltre alle autorità consolari italiane, il relatore generale per la cultura presso il ministero della propaganda del Reich, Thomas, gli aiutanti del Reichsleiter, von Schirach, ed altre personalità.

Si è svolto, tra ripetuti e vivissimi applausi, un programma di particolare interesse musicale coreografico. La «Danza delle stagioni» dell'opera «I Vespri siciliani», la «Petruschka», la «Giara», la «Danza di Salomè» ed altre danze costituivano lo scelto programma. Ammiratissima la coreografia di Aurelio Millos e l'arte squisita della prima ballerina Attilia Radice.

Sotto la direzione del maestro Oliviero De Fabritiis, la celebre orchestra dell'Opera di Stato viennese ha eseguito nel modo più perfetto la scelta e difficile musica sinfonica. Particolarmente al maestro De Fabritiis, al Millos e ad Attilia Radice sono state rivolte, infine, vive e ripetute ovazioni che il pubblico ha voluto, anche, tributare, ai primi ballerini, alle soliste ed a tutto il complesso orchestrale e di ballo.

Dopo lo spettacolo il Reichsleiter Baldur von Schirach ha offerto a tutto il complesso un ricevimento. Anche per il secondo spettacolo di domani il teatro è già completamente esaurito.

Il complesso proseguirà, dopo la rappresentazione di domani, per i teatri di Stato di Breslavia, Dresda e Berlino.

Grave penuria di carbone in Inghilterra

ZAGABRIA, 4.

Il *Times* dedica un articolo alla penuria di carbone che si registra in Inghilterra ed alle dichiarazioni fatte dal Governo alla camera dei Lord. Il paese è seriamente preoccupato per il rapido avvicinarsi dell'inverno e per la mancanza di sufficienti quantitativi che garantiscano il riscaldamento. L'inverno inglese è molto duro. Il *Times* consiglia ai cittadini la massima economia di carbone negli usi domestici. L'autorevole giornale annuncia al Paese che, nonostante le dichiarazioni del Governo, la produzione del carbone non è sufficiente. Mancheranno al paese questo inverno dai sei alle sette milioni di tonnellate di combustibile. Le autorità militari hanno congedato in questi giorni 22 mila minatori restituendoli al loro lavoro per aumentare la produzione. Il giornale chiede che una migliore organizzazione dell'impiego della mano d'opera diminuisca il volume dei quantitativi mancanti.

Il *Times* conclude il suo articolo ammonendo la popolazione che, nonostante tutte le possibili migliorie, il carbone per il riscaldamento non sarà sufficiente. Il fatto che la stessa Inghilterra, la quale è il paese classico del carbone, avrà un inverno con un riscaldamento scarso indica le enormi difficoltà che debbono risolvere i paesi senza carbone per assicurare agli abitanti un minimo di riscaldamento.

Il 60° compleanno del feld maresciallo von Brauchitsch

BERLINO, 4.

Tutti i giornali della capitale del Reich, in occasione del 60° compleanno del Feld Maresciallo Von Brauchitsch, che ricorre oggi, pubblicano fotografie e articoli a lui dedicati esaltandone l'eletto spirito militare, il superbo valore ripetutamente dimostrato, la chiara intelligenza ed il contributo che egli ha dato alla rinascita militare della Germania nazionalsocialista e continua a dare nell'attuale vittoriosa guerra. Lavoratore formidabile e soldato nel senso più completo della parola, rilevano i giornali, egli è uno dei più preziosi collaboratori del Führer ed il popolo germanico che ne conosce e ne apprezza le alte virtù e i grandissimi meriti gli rivolge in occasione del suo genetliaco i suoi più fervidi voti augurali.

Il fabbisogno di vino abbondantemente coperto

Si studia comunque un piano di ripartizione

ROMA, 4.

E' in corso di preparazione presso gli organi competenti il piano generale per la ripartizione del vino prodotto e da prodursi nella vendemmia dell'anno corrente. Tra le varie esigenze nazionali e tenendo conto dei buoni risultati dell'annata agricola, si ritiene che il fabbisogno di vino per le Forze Armate, per il consumo civile e per la distillazione, sarà interamente ed abbondantemente coperto. Comunque per assicurare il normale afflusso del vino dalla produzione al consumo, il piano prevede anche la possibilità di emanare una disposizione che faccia obbligo ai detentori di vino, a qualunque titolo essi lo detengano, di metterlo in vendita in ciascun mese nella misura di un dodicesimo del quantitativo posseduto. Pertanto, nel caso che tale disposizione dovesse essere emanata, coloro i quali non avessero già venduto nei mesi precedenti i relativi dodicesimi del vino posseduto, dovrebbero venderlo ad un prezzo inferiore a quello stabilito dalle vigenti norme, perchè le spese di prelevamento rimarrebbero a loro carico. Con questo provvedimento è quindi assicurato il normale afflusso del prodotto per tutti gli usi civili e militari previsti ed a un prezzo non superiore a quello stabilito.

Foglio di disposizioni

I prezzi delle mele e delle pere

ROMA, 4.

Il Foglio di disposizioni del P.N.F. reca i prezzi massimi al produttore per le mele e le pere prodotte nella stagione autunnale e invernale, stabiliti dal Comitato per la disciplina e il controllo dei prezzi.

Questi frutti vengono suddivisi in tre gruppi, secondo le varietà ed ogni gruppo è distinto in tre qualità. Appartengono al primo gruppo le mele e le pere delle varietà indicate nel Foglio di disposizioni con apposito allegato (mele, renette, annurca ecc., complessivamente nella varietà; pere: butirra, decana, ecc., complessivamente dodici varietà).

Per ogni gruppo appartengono alla prima qualità i frutti che presentano le caratteristiche merceologiche definite dal Foglio di disposizioni n. 160 e cioè: frutto sano, pulito, asciutto, di forma e aspetto normali, esente da lesioni, screpolature, ammaccature. Inoltre la pezzatura deve essere superiore ai limiti stabiliti nel foglio citato. Alla seconda qualità appartengono quelli che presentano le caratteristiche previste in detto foglio per la prima qualità, ma con pezzatura inferiore ai limiti stabiliti per ogni varietà. Alla terza qualità appartengono quelli di pezzatura minima e che abbiano i caratteri qualitativi previsti dal citato foglio 160.

I prezzi delle mele vengono così stabiliti:

Primo gruppo *lire 240, 200, 140.*
Secondo gruppo *lire 200, 170, 110.*
Terzo gruppo *lire 170, 130, 80.*

Le tre cifre valgono rispettivamente per la prima, seconda e terza qualità.

Primo gruppo *lire 260, 120, 180.*
Secondo gruppo *lire 190, 160, 120.*
Terzo gruppo *lire 145, 115, 90 rispettivamente per le tre qualità.*

Per le mele delle varietà calvilla bianca d'inverno, aurea deliziosa, è autorizzata una categoria speciale. Solo per queste due varietà di mele sono pertanto ammesse le confezioni speciali.

I suddetti prodotti si intendono per la vendita dal produttore al grossista per franco vagone partenza o per franco magazzino del selezionatore. Quando si contrattino le partite aventi le tre qualità mescolate, il prezzo sarà concordato dalle parti in rapporto alle percentuali delle tre qualità, con lo sconto equivalente al calo ed alle spese del lavoro di selezione che saranno determinate a cura dei Segretari federali delle zone di produzione d'intesa con i produttori ed i commercianti.

Ai grossisti delle zone di produzione viene riconosciuto un margine di utile e rischio del ' per cento, questo viene pure riconosciuto ai produttori che vendano direttamente per franco vagone partenza ai grossisti della provincia di consumo. Per la determinazione dei prezzi dal grossista al dettagliante e dal dettagliante al consumatore, valgono le norme generali previste dal Foglio di disposizioni n. 160 citato e cioè si debbono conteggiare le spese reali (facchinaggio, imballaggio, trasporto, carico sul vagone e successivo scarico, diritti di commissione ecc., il calo e l'utile).

Tutti questi elementi saranno accertati nella loro reale consistenza a cura dei Segretari federali. Si precisa però che la spesa di lavorazione per l'imballaggio che non comprende il costo dell'imballaggio, che deve perciò essere calcolato a parte — è stabilito in l. h. — per tutte le province di produzione. Inoltre si deve considerare la maggioranza del 5 per cento — di cui si è detto — sul prezzo di partenza. I prezzi così stabiliti valgono fino al 20 novembre: a partire da questa data vengono determinate dalla maggiorazione mensile in funzione del calo e delle spese di conservazione, queste maggiorazioni mensili che oscillano in media da 15 a 20 lire ciascuna sono riportate in una tabella allegata al Foglio di disposizioni.

Inaugurazione dell'anno scolastico e XVª Leva fascista

Il saluto della Gil al Ministro dell'Educazione Nazionale in un vibrante telegramma del Segretario del Partito

ROMA, 4.

Il Segretario del Partito ha inviato al Ministro dell'Educazione Nazionale in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico e dello svolgimento della XV Leva fascista, il seguente saluto:

«*Giuseppe Bottai Ministro dell'Educazione Nazionale, Roma.*

L'inaugurazione dell'anno scolastico ed il rito della Leva fascista si svolgono quest'anno mentre le armi italiane affermano vittoriosamente su tutti i fronti le forze ideali e l'avvenire della Rivoluzione.

In questo giorno, in cui la coincidenza delle due manifestazioni riconsacra la indissolubile unità della missione educativa assegnata dal Duce al Partito - alla Scuola, la Gioventù Italiana del Littorio saluta con schietto e riconoscente cameratismo gl'insegnanti e le insegnanti di ogni grado. Gil e Scuola continueranno in piena ed intima armonia a preparare e a temprare per le conquiste future della Rivoluzione il fronte unico della giovinezza, destinata ad operare e a costruire nel nuovo ordine europeo che sorgerà dalla vittoria. — ADELCHI SERENA Comandante Generale G.I.L.».

Intensa giornata milanese del Ministro Bottai

MILANO, 4.

Il Ministro dell'educazione nazionale, giunto stamane, ha inaugurato la sua intensa giornata milanese visitando la Mostra personale del Longanesi e quindi, accompagnato dal direttore generale dell'ordine superiore tecnico della scuola, l'Ecc. Bottai ha inaugurato nella sede dell'Istituto tecnico «Carlo Cattaneo», la mostra del materiale didattico riferentesi all'insegnamento commerciale, che vi è stata predisposta in occasione del convegno lombardo dell'istruzione commerciale di cui il Ministro è presidente generale e che ha iniziato ieri la trattazione delle relazioni.

Successivamente il Ministro si è recato a visitare la nuova scuola professionale dell'ente nazionale fascista di addestramento al lavoro commerciale. Ricevuto dal presidente confederale dei lavoratori del commercio e del segretario dell'Unione provinciale, il Ministro Bottai ha inaugurato i corsi di perfezionamento o di preparazione pronunciando brevi parole in cui ha sottolineato l'importanza di queste nuove realizzazioni della scuola fascista.

Nel pomeriggio, dopo una visita alla nuova sede del Banco di Roma, il Ministro è intervenuto alla riunione di chiusura del convegno organizzato dal locale centro di magistero tecnico professionale. Erano pure presenti il Prefetto, il Federale, i rappresentanti della Provincia e del Comune. Accolto dai partecipanti al convegno con una calda dimostrazione di saluto, ha parlato dei criteri cui deve informarsi il lavoro scolastico, ha lumeggiato i compiti dei centri magistrali professionali, ha rilevato la necessità di dare alla scuola un attrezzamento scientifico tecnico che consenta una assoluta serietà di insegnamento, ha sostenuto l'importanza di una severa preparazione della gioventù mussoliniana per i compiti che spetteranno nel domani all'Italia vittoriosa ed esprimendo la sua fede nella scuola e nei suoi insegnamenti ha lanciato il saluto al Duce cui ha risposto una vibrantissima acclamazione.

Il nuovo volto della libertà americana

La risonanza mondiale del discorso di Hitler

L'assenza di qualsiasi accenno agli Stati Uniti e a Roosevelt ha fatto grande impressione in America

ROMA, 4.

I primi commenti mondiali al discorso di Hitler rilevano la forte impressione che ha prodotto in tutti i paesi la pacata sicurezza con la quale il Cancelliere germanico ha annunciato che la Russia sovietica si avvia verso il suo inesorabile crollo. Le gigantesche cifre dei prigionieri e degli armamenti catturati o distrutti enunciate dal Führer hanno stroncato di colpo tutta la gazzarra propagandistica di Londra e Washington stavano inscenando sulla conferenza di Mosca. Il mondo è persuaso che mai l'impero britannico e gli Stati Uniti potranno restituire a Stalin ciò che ha perduto perchè non hanno un numero rilevante di forze ed anche se lo avessero non saprebbero come farle arrivare in Russia. Mancano le navi. Mancano le strade. Nè Harrimann nè lord Beaverbrock possono realizzare l'impossibile. Gli aiuti che l'Inghilterra e gli Stati Uniti potranno dare alla Russia sovietica non saranno che un bicchiere d'acqua in una vasca. Sotto il primo urto del discorso di Hitler la propaganda inglese ha taciuto. E' difficile infatti rispondere ad un discorso così semplice, chiaro e pacato che elenca fatti, enumera cifre, precisa la certezza di vincere.

L'assenza di qualsiasi accenno agli Stati Uniti ed a Roosevelt ha fatto grande impressione in America. Dopo i violenti discorsi incendiari di Roosevelt il silenzio assoluto di Hitler è la più dura risposta che le escandescenze oratorie del presidente nord-americano potevano ricevere. La solidarietà dell'Europa che Hitler ha prospettato al mondo è una solidarietà effettiva di nazioni alleate e di eserciti affratellati che mescolano il loro sangue sugli stessi campi di battaglia.

Di fronte a questo fatto concreto che è il crisma del sangue e del dolore, la riunione spettrale di Londra organizzata da Eden è una semplice rappresentazione teatrale.

La reazione suscitata nei paesi anglosassoni

prova che il discorso del Führer ha colpito nel segno

BERLINO, 4.

Una breve nota della «Corrispondenza politico-diplomatica» fa rilevare la grande risonanza del recentissimo discorso del Führer nel mondo intero. Anche l'eco suscitata nei paesi anglo-sassoni — scrive la agenzia ufficiosa — è una prova che il discorso del Führer ha colpito nel segno.

I commenti anglo-sassoni superano in odiosità ogni limite, ma da un nemico che è in procinto di perdere null'altro ci si potrebbe attendere. La nota della Corrispondenza, dopo aver fatto rilevare come il contenuto sociale del discorso del Führer assuma oggi uno squisito carattere di politica estera, lo oppone all'appello di Roosevelt e di Wilkie ai fini di un'assistenza invernale negli Stati Uniti, un buon terzo della cui popolazione è denutrita, mal vestita e costretta a vivere in indegne abitazioni e conclude col dire:

«Nel suo appello lanciato ieri, Roosevelt ha giudicato sè stesso e la sua opera. Il discorso invece con cui Adolfo Hitler si è rivolto al suo popolo costituisce ancora una volta la prova che ogni popolo si attende dal suo condottiero: la prova di capacità.

Anche la stampa serale si occupa diffusamente del grande discorso pronunciato ieri dal Führer, sottolineando in modo particolare i passi in cui Hitler ha espresso l'assoluta certezza nella vittoria ed ha rivelato al mondo che la piovra bolscevica è già colpita a morte. Le vaste operazioni in corso sul fronte orientale giustificano infatti questa certezza di vittoria che porterà a un nuovo grande ordine sociale in una Europa liberata dai suoi mortali nemici. Tutti i giornali rilevano poi l'enorme entusiasmo con il quale il popolo germanico ha accolto le parole di Hitler. Sempre in merito al discorso del Führer, alla Wilhelmstrasse è stato oggi ben sottolineato che i vari argomenti tirati in ballo dagli avversari per tentare di diminuire la grande impressione dettata dalle parole di Hitler rappresentano la più bella prova che la storia viene fatta soltanto con i fatti e che di fatti era appunto denso il discorso pronunciato ieri al Parlamento dello sport. Le reazioni della propaganda nemica sono al tempo stesso una prova di come i dirigenti anglosassoni paventino di fare conoscere la verità ai loro popoli. Tuttavia si commenta in questi circoli il discorso del Führer ha toccato anche la questione sociale, questione che proprio in America per le stesse ammissioni di Roosevelt e di Wilkie è tutt'altro che rosea.

Omaggio della stampa bulgara alla lealtà e alla coscienza europea di Hitler

SOFIA, 4.

Il grande discorso pronunciato ieri a Berlino da Hitler, è stato accolto con vivissimo interesse in Bulgaria. I giornali del mattino lo pubblicano nelle prime pagine sottolineando i passaggi riferentesi alla attuale fase della guerra contro l'U.R.S.S., dove il grosso della resistenza nemica è stato già infranto.

Tale annuncio dato da Hitler al mondo ha suscitato un senso di vivissima ammirazione per i soldati della nuova Europa che sui campi di battaglia del fronte orientale difendono i più alti valori della civiltà umana.

Particolare rilievo i giornali danno alle affermazioni di Hitler relative alle proposte fattegli qualche mese prima della guerra da Molotof, le quali esigevano fra l'altro l'assenso della Germania all'invasione dei Balcani da parte della Russia con la conseguente scomparsa della Bulgaria come Stato indipendente. Queste nuove reiterate dichiarazioni di Hitler sul pericolo che l'U.R.S.S. costituiva per gli Stati balcanici hanno provocato animati commenti in seno all'opinione pubblica e nei circoli politici i quali colgono l'occasione per rendere omaggio alla lealtà ed alla coscienza europea dimostrate dal Führer anche in questa occasione respingendo nettamente le assurde richieste sovietiche.

Particolare interesse in Turchia

ISTANBUL, 4.

Il discorso del Führer è stato accolto col massimo interesse in Turchia, specialmente per la riconferma fatta da Hitler, delle intenzioni aggressive dell'Unione Sovietica, decisa ad impadronirsi dei Dardanelli e ad occupare militarmente vari Paesi del sud-est europeo. Gli ambienti politici turchi hanno ben compreso quanto tali intenzioni toccassero i vitali interessi del Governo di Ankara. Il giornale «Cumhuriyet» riconosce che il discorso illuminerà ancora meglio la opinione pubblica turca sul pericolo sovietico che incombeva sul Paese.

L'attuale situazione politico-militare determina gravi perturbamenti nell'economia dell'Egitto

ANKARA, 4.

Si ha dal Cairo: un noto settimanale egiziano traccia un quadro sintomatico e significativo dei gravi perturbamenti prodotti nella economia dell'Egitto, specialmente nel settore dei prezzi, dall'attuale situazione politico-militare. Certamente, la guerra ha provocato e continua a provocare in molti paesi restrizioni alimentari, razionamenti di vari prodotti, limitazioni di consumi, aumenti di prezzi. Ma il popolo egiziano si trova costretto ad affrontare difficoltà e sacrifici di ogni genere per una causa non sua, per una guerra che è contraria ai suoi interessi, perchè tende a prolungare l'egemonia inglese. E' per questo che le dure conseguenze della guerra, che l'Egitto deve subire per gli interessi della plutocrazia anglosassone, pesano sul popolo egiziano in modo particolarmente grave. Ecco quanto scrive l'ebdomadario egiziano: «bisogna che ciò finisca». Si riteneva che dopo l'esperienza dell'ultima guerra le autorità avrebbero adottato misure efficaci per proteggere il pubblico contro la rapacità dei mercanti. Sono stati introdotti il calmiere, il razionamento, e pene severe contro i profittatori. Ma in pratica si vede che questa legislazione può essere evitata senza troppi rischi. Basta che un ordine o un proclama sia emanato, perchè esso sia immediatamente eluso. Citiamo qualche esempio: si è vietato ai padroni di casa di aumentare gli affitti — che dopo i bombardamenti di Alessandria e della zona del canale stavano raggiungendo proporzioni enormi — ma i proprietari si sono vendicati in diversi modi. Dopo le ore venti non c'è più luce nelle scale; non si fa più alcuna riparazione e, poichè qualcuna è urgente, è il locatario che deve rassegnarsi a sopportarne la spesa a prezzi astronomici; persino l'acqua è razionata ed in certe ore del giorno viene fatta mancare completamente per ordine del proprietario, fermamente deciso a rivalersi. Il governo ha deciso di calmierare i prezzi di certe stoffe a buon mercato che vengono acquistate soprattutto dagli operai e dai contadini. Ma, poichè non si tratta più di riso, di farina, di carne, nessuno s'intende della materia. E allora, chi può accertare, ad eccezione, si capisce, di qualche tecnico, che un metro di cotonata grezza di sette fili al centimetro quadrato si vende per quattro piastre? O che un altro tessuto di un certo peso, di fabbricazione egiziana, sia venduto a quel tale prezzo di calmiere?

Ecco perchè le disposizioni di calmiere in questo campo non hanno dato alcun utile risultato. Una lana che costava prima della guerra ottanta piastre al metro viene venduta oggi per 200 piastre. E il venditore vi dice freddamente che non si tratta di merce importata recentemente ma di una riserva del 1939. Egli aggiunge che i prezzi sono talmente aumentati da rendere necessaria anche una maggiorazione dei prezzi dei suoi prodotti in una misura «ragionevole». Del 150 per cento almeno...

IL LOTTO

Estrazione 4 ottobre 1941 XIX

Venezia	87	65	84	9	61
Bari	29	22	11	47	43
Cagliari	64	15	54	22	46
Firenze	40	82	5	47	64
Genova	42	78	59	26	66
Milano	9	83	27	46	72
Napoli	60	38	74	29	41
Palermo	78	6	21	5	80
Roma	39	38	57	68	51
Torino	51	64	69	32	38

Un incrociatore e un caccia argentini si scontrano durante un'esercitazione

BUENOS AYRES, 4.

Durante alcune esercitazioni navali si sono scontrati l'incrociatore «Almirante Brow» ed il cacciatorpediniere «Corrientes» a causa della fitta nebbia presente nella zona. Secondo le notizie finora pervenute, undici membri dell'equipaggio del caccia sono rimasti uccisi. Il «Corrientes», che è rimasto gravemente danneggiato, ha dovuto essere abbandonato dall'equipaggio.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»